Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 Numero 31 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Mercoledì 6 febbraio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire [illegible] (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

IL LUNGO VERTICE SUI PREZZI

Per la benzina tutto da decidere

RUMOR

DE MARTINO

LA MALFA

TANASSI

CORRISPONDENTE

Roma, 6 febbraio.

Il «vertice» dei rappresentanti dei partiti di governo interrotto all'una di notte dopo otto ore consecutive di riunione, è ripreso questa mattina poco prima di mezzogiorno. Oltre al presidente del consiglio Rumor vi partecipano i segretari dei quattro partiti di maggioranza, i ministri della «troika» finanziaria, il presidente del psdi Tanassi e il vicesegretario del pri Terrana (il segretario del partito La Malfa è infatti presente al «vertice» nella sua qualità di ministro del Tesoro).

La riunione si svolge nel salone di Villa Madama affrescato da Giulio Romano. Ieri si è discusso di prezzi politici, di austerità, di referendum e di consumi, cioè di tutti i grandi problemi sul tappeto; oggi si dovrebbero tirare le fila, appianare divergenze e contrasti. Su alcuni punti l'accordo non è ancora completo, ma le prospettive sembrano buone. «Preveda una soluzione positiva al 90 per cento» ha detto stamane Tanassi poco prima che cominciasse la riunione. Gli altri non hanno rilasciato dichiarazioni.

Elenchiamo i principali argomenti in discussione sui quali il «vertice» deve raggiungere un'intesa.

❶ AUSTERITA' — *E' possibile che fin da domenica prossima sia annullato il blocco totale delle auto e si conceda il permesso di circolazione a targhe alternate: una domenica viaggerebbero coloro che hanno la targa che termina con un numero pari e la domenica successiva coloro che hanno il numero dispari.*

Tra le voci raccolte nella confusione di questa notte, all'uscita dalla riunione, vi è anche questo, non si sa quanto fondato: il permesso di circolazione a targhe alternate verrebbe esteso a tutti i giorni, e dovrebbe sostituire il razionamento.

❷ BENZINA — *Il prezzo dovrebbe aumentare, ma il rincaro sarebbe inferiore alle 50 lire di cui si parlava prima che scoppiasse lo scandalo dei petrolieri. I socialisti chiedono che prima si rifacciano totalmente i calcoli dei costi del greggio, visto che non ci si può fidare di quelli forniti dai petrolieri. «Per quanto mi riguarda, ho finito — ha detto il ministro dell'Industria De Mita andandosene — le decisioni politiche verranno prese domani».*

❸ CARNE — *Si è discusso sul modo per ridurre il consumo di carne (spendiamo più di tre miliardi al giorno per rifornirci all'estero). E' molto probabile che il governo decida di chiudere le macellerie per alcuni giorni la settimana, come avviene già in altri paesi, compresa la stessa Argentina. Si potrebbe anche vietare ai macellai, in alcuni giorni, di vendere carne di vitello e i tagli posteriori di bue, i più costosi per le nostre importazioni.*

❹ PREZZI — *E' l'argomento più difficile in discussione. Ma dagli Stati Uniti è arrivato un aiuto che può forse risolvere il problema. Gli Usa hanno concesso all'Italia un prestito di 1 miliardo di dollari e questo è stato uno dei principali argomenti di discussione del vertice di ieri. De Martino (psi) ha proposto di creare un «fondo prezzi» con parte di questi miliardi per sostenere i prezzi di alcuni generi alimentari di consumo popolare. La Malfa si è opposto. Oggi se ne discute ancora.*

Questa mattina, prima della riunione, De Martino si è consultato con la segreteria del psi sulle eventuali soluzioni di compromesso che i socialisti possono accettare a proposito dei «prezzi politici».

Alberto Rapisarda

Statali: treno più caro

L'Amministrazione delle Ferrovie ha deciso di limitare le riduzioni. Il progetto prevede la soppressione di ogni facilitazione agli ufficiali in congedo (che godevano del 20 % per 12 viaggi all'anno), ai marittimi che tornano in sede, ed altri casi di scarso rilievo.

Per i dipendenti dello Stato in servizio e familiari, la riduzione passa dal 44 % al 30 %.

Il maggiore introito annuo presumibile, a parità di traffico, è di 3 miliardi 900 milioni.

La tabella che segue elenca le riduzioni messe in discussione, che — ripetiamo — dovranno essere tutte abbassate ad almeno il 30 %.

Parlamentari Loro familiari	Gratis. Biglietti gratuiti per 30 viaggi all'anno.
Ferrovieri e loro familiari	Gratis.
Ex-parlamentari Loro familiari	6 viaggi di andata e ritorno gratuiti all'anno. Sconto del 44 % per 24 viaggi all'anno.
Giudici ordinari della Corte Costituzionale Loro familiari	Gratis. Biglietti gratuiti come per i parlamentari.
Componenti Alta Corte della Reg. siciliana Loro familiari	Gratis. Biglietti gratuiti come per i parlamentari.
Dipendenti dello Stato in pensione	Sconto del 44 % per 8 viaggi all'anno.
Giornalisti e pubblicisti	Sconto del 70 % per 32 viaggi all'anno (i pubblicisti per 8 viaggi all'anno).
Associazioni e istituti religiosi (frati, suore con mansioni di carità e assistenza)	Sconto del 20 %.
Complessi teatrali	Sconto del 40 e del 50 % a seconda dei casi.
Viaggi di pellegrini ai santuari	Sconto del 30 %.
Vescovi e arcivescovi	Sconto del 30 %.
Impiegati civili delle FF.AA. americane e loro familiari	Sconto del 30 %.

BOLIS LIBERATO DOPO 21 GIORNI

Monza. Lo studente Pierangelo Bolis è stato liberato questa notte verso l'1,30 dopo ventun giorni di prigionia. I carabinieri lo hanno trovato in una baracca alla periferia di Cinisello Balsamo con il volto coperto da un passamontagna e con occhi e bocca sigillati da grossi cerotti. Il riscatto pagato dalla famiglia è stato di circa 500 milioni. Nella fotografia di Aldo Moisio, il ragazzo sta uscendo dalla caserma dei carabinieri, con il padre, dopo l'interrogatorio

PETROLIO

Cameriera da 1 miliardo e mezzo L'inchiesta assegnata a Roma?

I pretori di Genova parlano di mafia

CORRISPONDENTE

GENOVA, 6 febbraio.

I «pretori del petrolio» genovesi, Mario Almerighi ed Adriano Sansa, hanno smentito che la procura della Repubblica di Roma abbia chiesto loro la trasmissione del fascicolo processuale. La notizia, diffusa anche dalla radio, è stata definita «destituita di ogni fondamento».

Ieri i pretori hanno continuato fino a tarda ora ad esaminare i documenti e gli assegni sequestrati nella sede dell'Unione petrolifera, negli uffici del miliardario Garrone e in alcune banche. Il lavoro, iniziato nel primo pomeriggio, è proseguito fino a mezzanotte, praticamente senza interruzione, nella caserma della polizia tributaria in cui sono custodite le carte. Sansa, Almerighi e Brusco (l'uomo nuovo dell'inchiesta, che da due giorni affianca i colleghi) sono impegnati in una corsa contro il tempo.

«Dobbiamo far presto — ha detto Sansa —. Non vogliamo correre il rischio di una fuga di notizie». La preoccupazione dei magistrati non è solo quella di evitare che le bobine contenenti registrazioni possano essere manomesse, che i dossiers segreti possano sparire, o che indiscrezioni involontarie o dolose sollevino un gran polverone. Gl'inquirenti vogliono operare in modo da rendere difficile a chiunque «alimentare campagne qualunquistiche».

Ma c'è un terzo motivo di fretta: i tre pretori sanno che l'inchiesta è destinata a sfuggire dalle loro mani. Alcuni giornali del mattino garantiscono che la procura della Repubblica di Roma, dopo avere sostituito nell'istruttoria i pretori Amendola e Veneziano, ha chiesto ai giudici genovesi la trasmissione degli atti. La notizia — come si è detto — è stata smentita dagli interessati, ma i pretori sono consapevoli del fatto che non potranno «trattenere» un'inchiesta che superi le loro competenze.

Sansa, del resto, ha ripetutamente dichiarato che, non appena dovessero sorgere elementi tali da aggravare i reati attuali, gli atti verrebbero rimessi alla autorità competente.

Il colpo d'acceleratore alle indagini coincide con l'inaridimento pressoché totale dei canali d'informazione. I magistrati sono abbottonatissimi, le indiscrezioni trapelate sono spesso contraddittorie. La voce più interessante dice che, dallo spoglio degli incartamenti sequestrati a Roma, sarebbero emersi collegamenti tra i petrolieri e la mafia.

Oltre alle bustarelle di mezzo miliardo pagato per ottenere l'autorizzazione politica allo stanziamento di una raffineria nel Meridione — ne abbiamo dato notizia nei giorni scorsi —, altre somme consistenti sarebbero state spese per ottenere l'autorizzazione non meno importante dell'«onorata società».

L'intervento della mafia spiegherebbe, tra l'altro la ubicazione di alcuni impianti di raffinazione in luoghi che gli industriali avevano ritenuto inidonei. I petrolieri sarebbero stati costretti a questa scelta per accontentare i boss che avevano assicurato le concessioni. Questi ultimi avrebbero preteso una dislocazione delle raffinerie che favorisse certi interessi locali ed elettorali. Un'altra voce riguarda l'allontanamento dall'Italia di uno dei petrolieri indiziati di reato: secondo voci diffuse a Genova, avrebbe raggiunto la Svizzera col suo aereo personale.

Giulio Anselmi

Ancora più rigide misure di sicurezza

ROMA, 6 febbraio.

I magistrati che conducono l'inchiesta sul petrolio stanno cercando di verificare se le persone finora incriminate per il reato di aggiotaggio, cioè di manovre tendenti al rialzo fraudolento dei prezzi, relativo al periodo settembre-novembre, abbiano compiuto un intervento non ortodosso, nello stesso senso, anche in occasione dei colloqui di fine d'anno con il ministro De Mita.

In seguito al rialzo del costo del greggio deciso dai Paesi produttori del Golfo Persico, seguiti poco dopo dagli altri, tutti i maggiori esponenti del mondo petrolifero italiano furono sentiti, per dare un loro parere e fornire dati sulla incidenza, nel nostro Paese, di quell'avvenimento. Può essere che anche allora le cifre fornite siano state «addomesticate» con la complicità di funzionari ministeriali.

Le indagini sullo scandalo petrolifero stanno per passare di mano; venuta meno la competenza dei pretori, del caso si occuperà, a partire dai prossimi giorni, il procuratore capo della Repubblica di Roma, dott. Siotto, al quale il giudice Amendola ha già fatto avere alcuni atti dell'inchiesta. Il procuratore capo sarà aiutato da quattro o cinque sostituti. *«Do la mia parola d'onore che si andrà avanti»* ha dichiarato il procuratore, nell'intento di allontanare ogni timore di insabbiamento dell'inchiesta.

Un timore giustificato, dal momento che le indagini, allargandosi, vanno a toccare centri politici e ministeriali. Fra l'altro si è scoperto che è stato pagato un assegno di un miliardo e mezzo di lire, intestato al nome della cameriera di un noto esponente politico di un partito di maggioranza.

Comunque, indagini a parte, il problema della sorveglianza degli elementi già acquisiti, per evitare la scomparsa od «inquinamenti» delle prove, è quello sul quale si pone la maggiore attenzione. Le precauzioni dei magistrati romani sono molte e non certo inutili.

Marco Tosatti

TORINO

Esso e Gulf denunciate

Vincenzo Pino

La Esso e la Gulf-Fina sono state denunciate alla magistratura torinese dal sindacato Ugica (Unione gestori impianti carburante per autotrazione). Nelle mani del pretore, dott. Barbuto, è stato consegnato un esposto in cui sono specificati i motivi dell'azione: la Esso avrebbe tagliato i rifornimenti ad un benzinaio di via Pietro Cossa senza giustificazione, e la Gulf-Fina sarebbe colpevole di «scaldare» il carburante per farlo aumentare di volume durante le consegne alle autobotti.

E' da tempo che l'Ugica, ed il presidente Vincenzo Pino, stanno raccogliendo prove sul conto delle società petrolifere. Nelle ultime settimane le grandi case hanno fatto mancare carburante ai gestori.

Un benzinaio di via Pietro Cossa avrebbe stilato un contratto con la Esso in cui sono state stabilite delle clausole precise per evitare di trovarsi senza rifornimenti. Nei giorni scorsi la società petrolifera ha sospeso le consegne di «super» e di «normale»: nessuna delle motivazioni stabilite (cause di forza maggiore delle società, grave inadempienza contrattuale) sarebbero state violate dal gestore. Di qui la denuncia.

Per quanto riguarda la Gulf-Fina, l'esposto si basa sulla testimonianza di due autisti di autobotte. Durante un carico nei depositi di Casalpusterlengo avrebbero accertato l'esistenza di «serpentine» a vapore che, scaldando il carburante, ne aumentavano il volume. Dato che la benzina non si vende a litri, ma proprio a volumi, per ogni carico la società avrebbe guadagnato qualche decina di litri.

(Altri particolari nella Cronaca cittadina).

TORINO

Domani quattro ore di sciopero nelle industrie (metalmeccanici, chimici, tessili) - Alla Fiat 8 ore

(Servizio a pag. 5)

Che tempo farà

PREVISIONI — Nuvolosità irregolare con probabili piogge e nevicate al di sopra dei 1000 metri.

TEMPERATURA — In diminuzione.

(Ansa Roma)

Torino: + 6 (alle ore 13)

Bastian Contrario
per festeggiare il 300° anniversario del tiro birbone da lui giocato al Duca Carlo Emanuele II, al quale rubò il pranzo preparato per le nozze, La invita al
Gran Festival Gastronomico Piemontese
Ecco il menù che Lei dovrà giudicare:
45 caratteristici antipasti
i primi piatti: Tajarin d'i Brigant, Risott Madama Real, Polentinna d'l Canonic;
i secondi piatti: Rotonda d'vitel a la Duchessa, Carbonade del Re, Cos d'beu con le saulissa rubà;
i dolci: Coppa Bastian Contrario con il torrone e le mandorle, il caffè alla Valdostana bevuto nella grola dell'amicizia.
Ad ogni piatto Lei potrà assegnare un voto e partecipare al concorso dotato di simpatici premi che termina a fine mese.
Prezzo solito L. 2000 - prenotare al 64.00.30 Bastian Contrario
Locanda tipica piemontese - Strada Moncalvo 103 Moncalieri

Quanto frutta l'Anonima sequestri, allucinante industria che opera al Nord

IL BOLIS RACCONTA com'è stato liberato

Trovato in una capanna legato e bendato - Pagati 500 milioni per il riscatto

CORRISPONDENTE

BERGAMO, 6 febbraio.

«Adesso ho soltanto bisogno di riposare». Così ha detto questa mattina verso le 7, dopo essere rientrato finalmente a casa Pierangelo Bolis, il diciassettenne di Ponte San Pietro rapito 21 giorni or sono e liberato nella nottata vicino a Cinisello Balsamo, a pochi chilometri da Milano.

Lo studente appariva stanco, emozionato, ma in buone condizioni fisiche e ai giornalisti ha confermato quanto aveva già dichiarato in precedenza ai carabinieri e ai familiari. «*Sto bene e non posso lamentarmi di come mi hanno trattato*», ha detto in sostanza, precisando di aver trascorso la lunga, angosciosa prigionia chiuso nella stanza da bagno di un appartamento in una località a lui sconosciuta.

Prima di abbandonarlo i banditi lo hanno bendato poi lo hanno fatto salire su un'auto e per disorientarlo gli hanno fatto compiere un giro durato almeno tre ore.

Della sua liberazione si è saputo all'1,25 di stamane. Sono stati i suoi rapitori che a quell'ora hanno telefonato alla famiglia Bolis, avvertendoli che Pierangelo era stato rilasciato e si trovava in una specie di baracca abbandonata presso Cinisello Balsamo in via Bettola.

E' stato il padre a ricevere la telefonata che nel frattempo, come tutte quelle precedenti, era stata intercettata dai carabinieri.

Uno sconosciuto poco dopo ha telefonato anche ai militari di Monza. I banditi avevano abbandonato lo studente in una baracca a breve distanza dallo spiazzo dell'autoraccordo che sorge fra Cinisello e il viale Monza, poco oltre l'uscita dell'autostrada Milano-Bergamo.

Nella baracca, per caso, si trovava un vagabondo, Pietro Molteni, di 64 anni, senza fissa dimora, abituale ospite del dormitorio pubblico di Lecco.

L'uomo stava dormendo e soltanto a fatica il giovane è riuscito a svegliarlo. Lo studente era stato abbandonato con le mani legate e con una specie di benda sugli occhi. Aveva inoltre un passamontagna.

I carabinieri si sono affrettati ad accompagnarlo al comando di Monza e gli hanno fatto telefonare ai familiari a Ponte San Pietro. «*Sto bene* — ha gridato il giovane, trattenendo a stento le lacrime — *venite presto*». In breve è stato raggiunto dai genitori e da altri parenti.

La somma consegnata ai banditi non è stata ancora precisata, ma si parla di 500 milioni.

Secondo quanto si è appreso, è stato lo stesso padre del ragazzo, Luigi Bolis, di 42 anni, a recarsi per due volte all'appuntamento con i malviventi. Mercoledì scorso, 30 gennaio, avrebbe consegnato la prima metà della somma richiesta, e cioè 250 milioni, e l'altra notte l'ultima parte. A quanto risulta in entrambi i casi il versamento sarebbe stato effettuato presso Vigevano, e più precisamente nella zona di Trezzano sul Naviglio.

Al riguardo va ricordato che Vigevano è la città nella quale il 18 dicembre del 1972 fu rapito l'industriale Pietro Torielli, rilasciato soltanto l'8 febbraio dello scorso anno, dopo 51 giorni di prigionia. La somma per il riscatto era stata indicata in un miliardo e 250 milioni.

Pierangelo Bolis, come è noto, era scomparso nella mattinata del 16 gennaio mentre dalla sua casa di Ponte San Pietro si stava avviando a piedi alla stazione ferroviaria distante neppure trecento metri.

Pierangelo usciva abitualmente da casa verso le sette e un quarto per salire sul treno che, alle 7,31, lo trasportava da Ponte San Pietro a Bergamo. Qui, a piedi, raggiungeva l'istituto Paleocapa distante poco più di un chilometro presso il quale è iscritto al quarto anno di chimica.

Nessuno aveva assistito al rapimento. Soltanto poco dopo le tredici i Bolis ricevevano una telefonata da parte dei rapitori: «*Pierangelo è con noi e sta bene. Non parlate con la polizia. Ci rifaremo vivi*».

In precedenza la famiglia aveva ricevuto alcune lettere anonime minacciose, ma non si ritenne che vi fossero elementi per allarmarsi.

Ugo Guadalazara

Fotografati i rapitori?

CORRISPONDENTE

MONZA, 6 febbraio.

«Se i rapitori di Pierangelo sono gli stessi che hanno sequestrato Mirko Panattoni, ebbene, hanno commesso un grosso sbaglio a liberarlo a Monza». Così ha dichiarato questa notte il tenente colonnello Cesare Vitale, comandante del Gruppo dei carabinieri di Monza durante un breve incontro con i giornalisti.

Per quanto riguarda le indagini circola insistente, da questa mattina, la voce secondo la quale gli investigatori sarebbero già su una buona traccia. Qualcuno ha affermato che l'altra notte, quando è stata versata la seconda metà del riscatto, sono state scattate anche alcune fotografie durante l'incontro fra il Bolis e i banditi. La voce comunque non ha trovato conferma.

A trovare Pierangelo Bolis nella piccola baracca semidiroccata in mezzo ad un campo quasi al confine tra Monza e Cinisello Balsamo, è stato l'equipaggio composto dal vicebrigadiere Della Ragnatelli e dal carabiniere Compagnone.

«Ci siamo avvicinati — dice il Bagnatelli — molto

Pierangelo Bolis con la madre Gemma [illegible] all'uscita dalla caserma dei carabinieri

lentamente, a fari spenti. Ad una ventina di metri di distanza sono sceso dalla Giulia imbracciando il mitra; non si sa mai. Quando sono arrivato sulla soglia della cascina ho visto il corpo di una persona steso su un mucchio di paglia. Aveva il viso coperto da un passamontagna».

Il carabiniere si è avvicinato: «Ho intimato allo sconosciuto di alzarsi, cosa che ha fatto subito. Si è tolto il cappuccio ed ho visto che aveva occhi e bocca sigillati da grossi cerotti. Sempre tenendo in mano il mitra, l'ho aiutato a liberarsi: "Chi sei, cosa fai qui" gli ho domandato. Lui, di rimando, ha risposto: "Sono Pierangelo Bolis". Tremava come una foglia, era impaurito. Ho dovuto sostenerlo quasi di peso mentre ci avviavamo verso la macchina».

«Durante il tragitto — gli ho chiesto come stava, se si sentiva bene. Balbettava dei sì. Si capiva che era molto stanco e tremendamente impaurito».

Gianfranco Ambrosini

Nel giro della droga la sedicenne rapita?

Il suo nome e il numero di telefono sono segnati su un libriccino trovato all'uomo arrestato - Accanto vi sono registrate alcune cifre per un totale di 240 mila lire

DALL'INVIATO

Monza, 6 febbraio.

L'uomo arrestato ieri per concorso nel sequestro di Dorotea Ilacqua, Paolo Geranzani, 44 anni, abitante a Bovisio Masciago in via Roma 94, è l'unico indizio nelle mani degli investigatori che si occupano del «giallo» di Brugherio.

La sua posizione si è aggravata — benché non si escluda ancora completamente l'ipotesi che si tratti di un mitomane — da quando, ieri, un'importante testimonianza ha confermato che il misterioso personaggio frequentava il bar del residence Edilnord di Brugherio, porta a porta con il centro di bellezza comprato una quindicina di giorni fa dalla madre di Tea.

Il bar è solitamente frequentato dai ragazzi del quartiere dorato e anche Tea vi andava spesso. Il proprietario, un ex sottufficiale dei carabinieri, ha raccontato che Paolo Geranzani lo conosce di vista per averlo notato nel suo locale. «Un tipo strano — ha detto —. Quando ho aperto il giornale, l'occhio mi è caduto sulla sua foto e mi sono detto: toh, quello è un mio cliente. Nel bar, venerdì sera verso le 21, c'erano quattro "balordi": non mi piacevano, li ho trovati molto strani e li ho cacciati via».

Cosa ci faceva Geranzani nel residence di Brugherio, un quartiere molto «esclusivo» cintato tutto da ringhiera con sbarre all'ingresso? Una decina di palazzi frequentati soltanto da gente facoltosa, in genere professionisti e grossi commercianti, alcune migliaia di inquilini che formano un clan perché vivono in un pezzo di Milano elegante trasportato in un paesino, e neppure dei più ricchi, della cintura.

Uno sconosciuto vi si nota subito. Tutti frequentano soltanto gli stessi negozi del residence, gli stessi impianti sportivi, lo stesso bar, gli stessi pullman. Come mai Paolo Geranzani, che abita a Bovisio Masciago in via Roma 94, era sempre lì?

Intanto è venuto fuori che i ragazzi, come era facilmente prevedibile, si passavano sigarette alla marijuana e all'hashish. Qualcuno ha provato l'Lsd. Che i ragazzi del residence conducano una vita molto libera e di gruppo non è un mistero.

Rapita, prigioniera di una losca organizzazione, o fuggita, la sorte della ragazza di Brugherio resta un giallo nel quale si è inserito in modo strano Paolo Geranzani. Nel taccuino che gli è stato trovato indosso, c'era segnato il nome di Dorotea, il suo numero di telefono e c'erano alcune cifre sommate accanto al suo nome, per un totale di duecentoquarantamila.

Quando ieri i carabinieri lo hanno arrestato, dopo che aveva incontrato il padre della ragazza, al quale aveva promesso di fargli ritrovare Dorotea, ha telefonato da un bar e ha domandato a qualcuno: «Allora la mando in quel posto?».

Il dubbio è che quel contatto così assurdo e preso senza precauzioni avrebbe potuto essere la prova della disposizione all'obbedienza della vittima. L'arresto del Geranzani potrebbe ora aver messo in allarme gli eventuali rapitori e ritardato la presa di contatto con la famiglia.

Se c'entra, cioè, la figura del Geranzani dovrebbe essere d'importanza marginale: una persona della quale ci si è serviti e basta.

L'alloggio dove ha mandato il padre di Dorotea a ritrovare la figlia che «sta bene, ma è stata drogata» in via Saffi, è quello di un commercialista M.S.V. di Milano. Al padre il Geranzani aveva consegnato il biglietto da visita del professionista. I carabinieri hanno interrogato il personaggio coinvolto dall'iniziativa del Geranzani il quale ha spiegato di avere dato il suo biglietto a quest'ultimo invitandolo ad essere suo ospite a Cortina.

Il Geranzani, che si spacciava per «conte Giampaolo Marzotto» aveva incontrato il giovane avvocato che corre in auto, era in un gruppo con altre persone. Quando questi aveva invitato tutti ad andarlo a trovare a Cortina aveva anche distribuito i suoi biglietti da visita. Mitomane o intermediario tonto, il Geranzani è stato arrestato e denunciato per furto e ricettazione (aveva una carta d'identità rubata e falsificata intestata a certo Paolo Trinchieri) e per concorso nel sequestro di Dorotea Ilacqua.

Ma quale sequestro? C'è davvero stato un sequestro? Per un osservatore esterno gli elementi fin qui in possesso (una telefonata con voce contraffatta «Dorotea sta bene, arriverà una lettera»), l'espresso da Firenze a firma Brigate Rosse e chiaramente fasullo spedito sabato mattina e arrivato a Milano con sorprendente rapidità lunedì, la strana comparsa del Geranzani ed altri piccoli indizi, sembrano avvalorare l'ipotesi del rapimento.

Peggio, la richiesta di silenzio ai giornali e pure di sospensione delle indagini da parte della famiglia che ieri ha convocato tutti i giornalisti invitandoli a «voler cortesemente tacere su questa vicenda per dar modo agli eventuali rapitori, se di rapimento si tratta, di mettersi in contatto con la famiglia».

Ma per i familiari, sconvolti da quanto è accaduto e dal prolungarsi della scomparsa della ragazza, resta un fondo di perplessità, una speranza che li fa continuare l'appello così: «o per facilitare il ritorno della ragazza se è scappata ed ora teme le conseguenze del suo gesto».

Mario Bariona

Monza. Dorotea Ilacqua, la ragazza rapita (Telefoto)

Aosta: il pm ha richiesto 25 anni

Assassinò la moglie e poi la tagliò a pezzi

Aosta. L'uxoricida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA, 6 febbraio.

Si è iniziato stamane alle 9 in corte d'assise il processo contro Pietro Luigi Pellissier, il muratore di 43 anni, che, nell'aprile di due anni fa, uccise la moglie e ne tagliò a pezzi il corpo, per gettarlo dal viadotto di Chusaz, sulla strada del Gran San Bernardo. La donna, Denise Maggioni, 32 anni, era di origine francese ed aveva tre bimbi. Il processo si svolge a porte chiuse.

Poco prima di mezzogiorno, dopo una requisitoria durata circa mezz'ora, il pubblico ministero dott. Calabrò ha richiesto per l'imputato, escludendo le aggravanti della crudeltà e concedendogli le attenuanti per il risarcimento del danni, vent'anni di reclusione per omicidio volontario aggravato. Per gli altri reati, vilipendio e occultamento di cadavere, sono stati chiesti rispettivamente due anni e otto mesi e due anni e due mesi.

Subito dopo è iniziata l'arringa difensiva dell'avvocato Pietrini di Aosta, il quale sostiene la tesi della preterintenzionalità del crimine.

Durante gli interrogatori, Pellissier ha sempre sostenuto che si avventò sulla donna sconvolto dalla gelosia e angosciato dall'idea di essere abbandonato. La vittima, secondo le affermazioni del marito, da tempo non si occupava più della famiglia e «dopo aver messo i figli in collegio, era decisa ad andarsene per rifarsi una nuova vita».

«L'ho scongiurata — aveva raccontato l'uomo ai carabinieri —, lei rideva; mi ha detto cose orribili, che era stufa di me, della vita che conduceva. Era sprezzante. Mi ha assalito una furia improvvisa: con un balzo l'ho agguantata, l'ho colpita con i pugni, una, due, tre volte, non ricordo quante. Ho capito che l'avevo uccisa solo quando ho visto che non si muoveva più».

In base a queste affermazioni la difesa, rappresentata dall'avv. Piergiorgio Pietrini, di Aosta, cercherà probabilmente di dimostrare il «delitto d'impeto» e la provocazione della donna, escludendo la premeditazione dell'imputato. Ma secondo l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Calabrò, che condusse già le indagini con i carabinieri quando furono rinvenuti i resti della vittima, l'uxoricida avrebbe usato un'arma, forse un coltello o una mazza. L'uomo avrebbe agito seguendo un piano preordinato. Uccisa la donna, non potendo distruggerne il corpo bruciandolo (furono trovate tracce di unzioni che, in un primo momento, lasciarono anche supporre trattarsi d'un rito satanico d'un maniaco, e che la donna fosse stata torturata), la sezionò con metodica attenzione, «avendo cura di non sporcare troppo il bagno».

g. g.

Da stamane in assise d'appello a Genova

Caso Gadolla: la prima impresa dei terroristi della "22 ottobre„

CORRISPONDENTE

Genova, 6 febbraio.

Il processo d'appello ai terroristi della «22 Ottobre» è subito affondato negli adempimenti procedurali. Neppure un'ora dopo l'inizio, il dibattimento è stato interrotto per consentire al medico legale di accertare l'esistenza della malattia addotta da Adolfo Sanguineti per non presentarsi in aula.

L'imputato, notoriamente ammalato, è da tempo ricoverato nell'infermeria del carcere di Marassi. Mancava anche Giuseppe Porcù, uno degli ideologhi del gruppo, morto l'estate scorsa in un incidente stradale. Giovanni Battista Gibelli, che era con lui nell'utilitaria schiantatasi contro un camion, s'è presentato in aula reggendosi sulle stampelle.

Non è comparso neppure Emilio Perissinotti, «ufficiale medico» dell'organizzazione, latitante da tre anni. Gli altri protagonisti dell'impresa della «22 Ottobre» c'erano tutti: a destra dell'emiciclo sedevo, in tenuta castrista (giacca a vento militare, barba e capellone) Mario Rossi, che uccise il fattorino Alessandro Floris perché si opponeva alla rapina all'Istituto case popolari, e fu condannato in primo grado all'ergastolo.

Al lato opposto Diego Vandelli, «cervello» del rapimento Gadolla, punito in primo grado con venti anni e un mese di reclusione. Accanto al Rossi erano sistemati gli altri imputati ancora detenuti: Giuseppe Battaglia, Rinaldo Fiorani, Augusto Viel, Silvio Malagoli, Cesare Maino, Lorenzo Castello, Renato Rinaldi, Giuseppe Piccardo, Aldo De Sciaciolo, condannati nel processo d'assise a pene varianti tra i 10 e i 54 anni di carcere.

Accanto a Vandelli sedeva Gianfranco Astara, anche egli considerato un traditore dai compagni.

Le imprese dell'organizzazione terroristica genovese, combattuta tra la vocazione rivoluzionaria d'alcuni suoi componenti e la propensione per il reato comune di altri, sono note: la sera del 6 ottobre 1970 Sergio Gadolla, erede diciottenne d'un impresario che fece i soldi nel dopoguerra con l'edilizia popolare, è vittima del primo sequestro di persona a scopo d'estorsione compiuto nell'Italia settentrionale. Tenuto prigioniero per quattro giorni sotto una tenda in Valle d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari è liberato dopo il pagamento di un riscatto di 200 milioni.

Diego Vandelli, soprannominato lo «svizzero» e anche «mercenario nero» a sottolineare la sua fede politica e la sua cupidigia di denaro, riserva ai complici un incredibile «bidone»: racconta d'aver dovuto gettare via 100 milioni perché inseguito dalla polizia. La somma, si ritiene, è tuttora al sicuro. A causa del tradimento di Vandelli e dell'«imborghesimento» di alcuni membri del gruppo che, con la loro parte del riscatto, preferiscono comprare una macelleria, abiti e moto di grosso cilindrata piuttosto che finanziare i piani eversivi, i programmi della «XXII ottobre» subiscono un duro colpo.

Sotto la «leadership» di Mario Rossi l'attività della banda diventa più marcatamente rivoluzionaria: s'intensificano le trasmissioni pirata di «Radio Gap», vengono compiuti attentati al deposito della raffineria Garrone di Arquata ed al magazzino della Ignis a Sestri. Il 26 marzo 1971, per procurarsi il denaro necessario alla «lotta armata», i terroristi tentano di rapinare un cassiere dell'Istituto Case Popolari. Floris, che l'accompagna, reagisce. Mario Rossi spara e lo uccide. Un'ora dopo l'omicida è catturato.

g. a.

Magistrato rapinato per strada a Milano

MILANO, 6 febbraio.

(c. b.) Un magistrato milanese, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Lucarelli, è rimasto vittima di una rapina ieri sera a tarda ora, mentre stava facendo ritorno a piedi nella sua abitazione in viale Bianca Maria. Improvvisamente s'è trovato di fronte tre uomini armati di pistola e con il volto coperto che gli hanno intimato di consegnare loro tutto il denaro che aveva con sé. All'aggredito non è restato altro da fare se non consegnare il portafogli contenente centomila lire e assistere alla fuga dei suoi tre assalitori che si sono allontanati a piedi.

Il dott. Lucarelli ha immediatamente avvertito la «Volante» che ha inviato sul posto una «pantera». Su questa è salito lo stesso rappresentante del pubblico ministero, nella speranza di poter identificare coloro che lo avevano rapinato. La battuta tuttavia è riuscita infruttuosa.

Famiglia di agricoltori

In ostaggio (un'ora) di due rapinatori

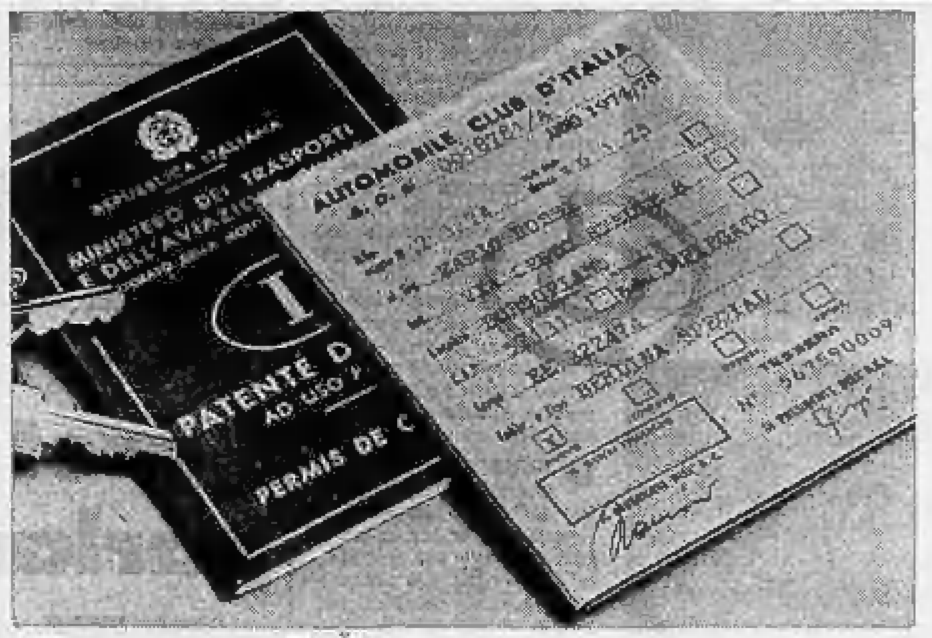
IMPERIA, 6 febbraio.

(b. v.) Una famiglia di agricoltori di Diano Castello è stata tenuta questa notte per un'ora sotto la minaccia delle armi da due rapinatori mascherati, che si sono poi allontanati dopo essersi impossessati di denaro e oggetti preziosi per un valore di poche decine di migliaia di lire.

I rapinati sono Antonietta Chiappori, 50 anni, abitante in via Diano Castello 10, il marito Agostino, 66 anni, ed una vicina di casa, Maria Stella Massa, 19 anni. Mentre i tre erano in casa, dopo cena, due individui con il volto nascosto da una calza di nailon, hanno fatto irruzione nell'alloggio.

Mentre uno dei banditi teneva i tre sotto la minaccia delle armi, il secondo ha minuziosamente perquisito tutta la casa: il bottino è stato di 30.000 lire in contanti e di due orologi d'oro, oltre a qualche altro oggetto minore.

I rapinatori hanno poi chiuso i tre in una stanza al piano superiore e si sono allontanati.



Tessera Aci
il documento più necessario
dopo la patente

Associarsi all'ACI
vuol dire spendere il minimo
ed ottenere il massimo del servizio.

A.C. ALESSANDRIA Corso F. Cavallotti, 9
A.C. ASTI Piazza Medici, 21/11
A.C. BIELLA Viale Matteotti, 11
A.C. CUNEO Piazza Europa, 5
A.C. DOMODOSSOLA Via De Gasperi, 17
A.C. IVREA Via Aosta, 10
A.C. NOVARA Via Rossini, 36
A.C. TORINO Via Giolitti, 15
A.C. VERCELLI Piazza Alciati, 11

gli
Automobile Club del Piemonte

Torna dopo 15 anni un giallo che divise l'Italia

FENAROLI IN CARCERE LANCIA L'ULTIMO SOS

Condannato con Ghiani all'ergastolo per l'assassinio della moglie - Revisione del processo?

Giovanni Fenaroli, condannato all'ergastolo con Raoul Ghiani, per l'assassinio della moglie ha presentato alla corte di cassazione, tramite i legali, un voluminoso «dossier» in cui sarebbero le prove della sua innocenza. Ora un giudice sta esaminando i documenti. Dopo l'indagine, riferirà ai supremi giudici che decideranno se accogliere o no l'istanza di revisione del processo.

Roma. Giovanni Fenaroli scoppia in pianto durante la sua drammatica deposizione al processo d'appello (Telefoto)

La parola al difensore

Almeno tre sono gli elementi che potrebbero indurre i giudici della Corte di Cassazione ad ordinare un nuovo processo per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati all'ergastolo, il primo come mandante, il secondo come esecutore, perché ritenuti responsabili dell'assassinio di Maria Martirano, strangolata a Roma il 10 settembre del 1958. I giudici che condannarono i due ritennero che movente del delitto fosse una polizza d'assicurazione di 150 milioni, stipulata a proprio beneficio dal geometra Fenaroli sulla vita della moglie.

Nuove testimonianze e documenti scoperti recentemente mettono in dubbio due dei pilastri sui quali l'accusa fondò tutto il processo: il viaggio di Ghiani da Milano a Roma la sera del delitto e il ritrovamento, nell'ufficio dove il Ghiani lavorava, dei gioielli rubati dall'assassino a Maria Martirano.

Dossier

Giovanni Fenaroli non si è mai arreso e dal penitenziario di Porto Azzurro è riuscito a raccogliere un voluminoso dossier, due fascicoli con circa 250 documenti, che secondo l'ergastolano dimostrano la sua innocenza e quella di Ghiani. I difensori del geometra, gli avvocati Franco De Cataldo di Roma e Giovanni Gelli di Livorno, hanno consegnato l'incartamento al consigliere della corte d'appello Marvasi, incaricato di esaminarlo.

«Sono molti gli elementi — *spiega l'avvocato De Cataldo* — che dimostrano l'innocenza di Ghiani e Fenaroli, la necessità di riaprire il processo. Sono sempre stato convinto della loro innocenza, però anche ora non mi sento di essere ottimista. E' questo l'unico caso giudiziario in cui un poveraccio, Ghiani, è stato condannato all'ergastolo senza neppur conoscere la vittima. Ma bisogna inquadrare il tutto nel clima sociopolitico d'allora. C'era stata una serie di delitti impressionante, 10-15 donne uccise, e la polizia non era riuscita a risolvere un solo caso. Ci voleva una dimostrazione di efficienza. Ricordo che l'allora presidente del Consiglio, Tambroni, mandò agli inquirenti, appena i due furono arrestati, un telegramma di congratulazioni».

«Tutta l'accusa — *prosegue il legale di Fenaroli* — si basò sulla testimonianza di Sacchi. Ma questa venne fuori dopo il suo arresto, quando gli si fece capire che poteva stare in prigione per anni. Non voglio aggiungere altro. Ora possiamo dimostrare che Sacchi mentì, che le perizie furono forzate, che proprio il rinvenimento nell'ufficio di Ghiani dei gioielli della Martirano prova che l'assassino non può essere stato l'elettrotecnico milanese».

Un biglietto — «hanno telefonato da Roma, dallo studio dell'ingegnere Rossi che domani l'ingegnere non potrà venire a Milano e non potrà venire prima di lunedì 8 settembre» — *ha permesso di scoprire che forse un vero signor Rossi e non Ghiani era sull'aereo Milano-Roma la sera del 10 settembre. La frase è stata scritta a biro il 4 settembre 1958 su un foglietto a quadretti dall'impiegato Tommasini (che verrà interrogato prossimamente) della «Fenarolimpresa». Il foglio era diretto a Egidio Sacchi, braccio destro del geometra.*

Questo biglietto, trovato fra i documenti della «Fenarolimpresa» dopo la curatela fallimentare, è convalidato anche da una lettera indirizzata a Egidio Sacchi da Wolfango Rossi, un ingegnere della «Fabar» di Roma (una ditta di ascensori), in rapporti di lavoro con Fenaroli. Nella lettera chiedeva appunto di prenotargli un posto sull'aereo per Roma, la sera del 10 settembre.

Wolfango Rossi morì poche settimane dopo l'assassinio della Martirano e quindi non ha mai potuto testimoniare. Su questa lettera è stata fatta una perizia calligrafica che ha confermato l'autenticità della firma del Rossi. Un'altra perizia in corso dovrà dire se la carta della lettera è la stessa che la «Fabar» usava nel 1958, inoltre se sono di quel periodo la macchina da scrivere e l'inchiostro usati.

«Sempre sul viaggio a Roma — *dice l'avv. De Cataldo* — siamo in grado di dimostrare come le perizie fatte a suo tempo per permettere a Ghiani di salire su quell'aereo siano state forzate. Ghiani quel giorno uscì dalla Vembi alle 18,37. Secondo l'accusa una macchina lo avrebbe portato alla Malpensa in meno di un'ora. Già allora, dopo il delitto, si riuscì a coprire quei 43 chilometri grazie all'abilità di un esperto autista e ai semafori predisposti sul verde. Ma oggi abbiamo le prove di cos'era quel giorno il traffico a Milano».

«Mi è capitato un articolo di Eugenio Danese — *prosegue il legale* — pubblicato sul "*Corriere dello sport*" del 31 dicembre dello scorso anno. Danese parla dell'esordio di Altafini nel Milan che giocava a Busto Arsizio. Danese ricorda anche come quel giorno ci fossero altre due partite, una a Milano (Inter-Juventus), e una in provincia (Bergamo-Torino), e di come quella sera si fossero creati paurosi ingorghi stradali. Ebbene quella sera era proprio il 10 settembre del '58. Ghiani per arrivare all'aeroporto in meno di un'ora avrebbe dovuto viaggiare in elicottero».

Le prove

«Basilare è la storia dei gioielli — *prosegue l'avvocato* —. Furono trovati dalla polizia il 13 maggio del 1960 nell'ufficio di Ghiani. Nei giorni scorsi il giudice Marvasi ha interrogato il generale dei carabinieri Santo Mantarro che dopo l'arresto del Ghiani fece una minuziosa perquisizione alla Vembi, sfondando anche un muro, senza però trovare nulla. Guardò anche proprio in quelle scatole dove, un anno dopo, la polizia trovò i preziosi rubati alla Martirano. E' evidente che qualcuno ha messo i gioielli alla Vembi fra una perquisizione e l'altra, proprio per incolpare Ghiani. Invece questo fatto dimostra la sua innocenza. Lui era in carcere ed è quindi questo qualcuno che ha assassinato la Martirano».

«Quanto al movente, *conclude l'avv. De Cataldo*, cioè i 150 milioni della polizza, non regge. La polizza non prevedeva il pagamento in caso di omicidio. Tale ipotesi era esclusa dalle clausole generali. Ed infatti l'assicurazione non ha mai tirato fuori i soldi. Bisognerebbe quindi immaginare un Fenaroli che studia meticolosamente e genialmente un piano per uccidere la moglie e lo attua. Un Fenaroli che però è poi contraddittoriamente così ingenuo da non accertarsi, prima, se l'assassinio della moglie gli frutterà o meno i 150 milioni. Scusi ma io non posso crederci».

Umberto Zanatta

Raoul Ghiani all'ergastolo con Fenaroli

Egidio Sacchi, il teste implacabile accusatore

Le tappe di un delitto con molti punti oscuri

● **IL DELITTO** — Maria Martirano, 43 anni, viene trovata strangolata in cucina la mattina dell'11 settembre del 1958 dalla cameriera che abitualmente va a farle le pulizie nell'alloggio di via Monaci 21 a Roma. I periti fanno risalire l'ora della morte fra le 23 della sera precedente e le due di notte. La donna aveva l'incubo dei ladri. Era molto diffidente e non avrebbe mai aperto ad uno sconosciuto. Viene accertato che Maria Martirano è andata incontro all'assassino sul portone di casa. L'alloggio è sottosopra. Mancano gioielli e denaro. Si pensa ad una rapina.

● **LE INDAGINI** — Immediatamente i sospetti cadono sul marito della vittima, Giovanni Fenaroli, 49 anni, geometra. Ha stipulato una polizza di 150 milioni sulla vita della moglie e poco dopo la sua impresa è fallita. Per gli inquirenti questi milioni costituiscono il movente del delitto. Ma Giovanni Fenaroli la sera del delitto è a cena in un ristorante di Milano in compagnia di molte persone. Poco prima che la moglie venga uccisa le ha telefonato da Milano. Erano le 23,30 ed anche un dipendente della «Fenarolimpresa», Egidio Sacchi, braccio destro del geometra, parla con la donna. L'alibi di ferro non convince la polizia. Fenaroli viene interrogato per giorni e giorni, ma non si lascia sfuggire nulla di compromettente.

Egidio Sacchi il 24 novembre è arrestato e incriminato per falsa testimonianza su una circostanza marginale riguardante la contabilità dell'impresa. Il «braccio destro» di Fenaroli a questo punto si trasforma in un supertestimone per gli inquirenti, in un implacabile accusatore del geometra. Dice che il delitto è stato organizzato da Fenaroli ed attuato da un elettrotecnico di 27 anni, Raoul Ghiani, messo in contatto con il mandante da Carlo Inzolia, fratello di un'ex amante del Fenaroli.

● **GLI ARRESTI** — Il 26 novembre Giovanni Fenaroli è arrestato a Roma, Ghiani a Milano. Il 11 dicembre viene emesso un mandato di cattura nei confronti di Carlo Inzolia, che viene arrestato. L'accusa sostiene che Fenaroli ha mandato Ghiani a Roma. Ha telefonato alla moglie convincendola ad aprire la porta al suo incaricato che doveva ritirare e portare dei documenti. Entrato con questo stratagemma nell'abitazione della Martirano l'elettrotecnico l'ha strangolata simulando poi una rapina per sviare le indagini. L'Inzolia è complice del mandante e del sicario avendoli messi in contatto quando Fenaroli cercava l'uomo disposto a uccidere per permettergli di incassare i 150 milioni della polizza d'assicurazione. Il 13 maggio 1960 la polizia trovò i gioielli rubati alla Martirano in uno dei locali della ditta Vembi, dove Ghiani lavorava. Il locale era stato già minuziosamente perquisito dopo l'arresto dell'elettrotecnico e non era stato trovato nulla.

● **IL PROCESSO** — I tre compaiono davanti ai giudici della Corte d'assise di Roma il 6 febbraio 1961. Sostengono tutti la loro innocenza. Egidio Sacchi li accusa implacabilmente e molti indizi «materiali» convalidano le sue affermazioni. L'ex braccio destro di Fenaroli sostiene che questi si è recato a Roma il 12 giugno del '58, viaggiando con il nome di Sacchi, per uccidere la moglie. Sui registri dell'Alitalia risulta un passeggero registrato come Sacchi.

Il 7 agosto, dice Sacchi, e i registri lo confermano, Fenaroli è andato una seconda volta a Roma con un amico, sempre per uccidere la moglie, fissando i posti a nome di Galimberti. Sacchi, infine, afferma che il 7 settembre Ghiani doveva penetrare nell'alloggio della Martirano, mentre questa accompagnava il marito alla stazione, ed ucciderla al ritorno. Quella sera la signora non uscì. Vi fu un tentativo di scasso, ma lo sconosciuto fuggì alle urla della donna. La notte sull'8 settembre Giovanni Fenaroli e un uomo con la patente di Raoul Ghiani viaggiarono nel vagone letto del Roma-Milano. Infine Egidio Sacchi spiega che la sera del delitto Fenaroli prenotò un posto sull'aereo Milano-Roma a nome di un certo Rossi accompagnando poi il sicario Ghiani all'aeroporto della Malpensa con la sua «Giulietta». Dai registri dell'Alitalia risulta che un «Rossi» era su quell'aereo.

● **I TESTIMONI** — Tra le deposizioni a carico degli imputati le più importanti sono quelle di Reana Trentini e Bernardo Ferraresi. La prima indica nel Ghiani l'uomo da lei visto la sera del delitto salire in compagnia della Martirano nell'alloggio di via Monaci. Il secondo ricorda di aver viaggiato con Ghiani la sera dell'11 settembre sulla «Freccia del Sud». Lo ha riconosciuto vedendo una sua fotografia su un settimanale. E' un teste importante per l'accusa perché prova la presenza di Ghiani a Roma la sera del delitto e spiega come la mattina dopo sia stato visto a Milano.

La difesa degli imputati si batte per dimostrare che Raoul Ghiani non si è mosso da Milano né la sera del delitto né quella del 7 settembre. Oltre alla madre dell'elettrotecnico altri testimoni sembrano confermare questa tesi, ma non sono, a differenza dell'accusa, precisi sulle date. La madre dell'imputato, categorica nell'affermare che suo figlio ha dormito a casa entrambe le notti, non viene creduta.

● **CONDANNATI** — Il processo, che ha diviso gli italiani fra innocentisti e colpevolisti, principalmente sul ruolo di Raul Ghiani, si conclude l'11 giugno del 1961, dopo quattro mesi e cinque giorni dall'inizio con la condanna di Fenaroli e Ghiani all'ergastolo. Inzolia è assolto per insufficienza di prove. Nel marzo del '63 inizia il processo d'appello e il 27 luglio dello stesso anno i giudici riconfermano la sentenza per Fenaroli e Ghiani. Le accuse di Egidio Sacchi convincono anche i giudici a infliggere tredici anni di reclusione a Carlo Inzolia. Il 7 luglio del 1968 la Cassazione riconferma la sentenza d'appello.

● **MATRIMONIO** — Il 13 maggio del 1963 Giovanni Fenaroli, 60 anni, sposa nel penitenziario di Porto Azzurro la parrucchiera romana Adalgisa Cagliani, 40 anni. L'ex titolare della Fenarolimpresa non si dà per vinto e continua a raccogliere documenti e testimonianze per provare la sua innocenza.

Il 7 novembre del 1970 a Carlo Inzolia viene concessa la libertà condizionata. Ora tutto torna in discussione.

u. z.

L'americano Ashe a Torino

Una gazzella nera che gioca a tennis

Miliardario, trentenne, figlio di un poliziotto, è andato in Sud Africa per sfidare l'apartheid

Si muove come una gazzella. La prima cosa che pensi, mentre si accoccola sulle gradinate del Palasport e si nasconde dietro un giornale ignorando il campo, è: «*Fa tenerezza*».

Ashe Arthur Robert, americano di Richmond (Virginia), trent'anni. Il primo negro ad essere chiamato nella squadra di Coppa Davis. Il primo negro a vincere, in singolo, il titolo, a Forest Hill. Campione degli Stati Uniti nel '67. Campione d'Australia e di Francia nel '71. Campione del mondo della Wct nell'inverno del '72. Ha sfatato la leggenda per cui gli uomini di colore non sono adatti al tennis. Ha suscitato scalpore per aver accolto l'invito a giocare in Sud Africa ignorando le discriminazioni razziali. Ora è a Torino per le «*Targhe Lancia-Marlboro*», il torneo di doppio che s'è iniziato ieri pomeriggio al Palasport.

Ha cominciato a giocare per caso. Come, non ricorda più: «*Avevo sei anni. Non c'era una ragione speciale per fare del tennis: non avevo parenti o amici che praticassero questo sport. Mio padre è poliziotto. Il mio unico fratello non è mai entrato in un campo. Ma a me piaceva, come ad altri piace il calcio. A dieci anni avevo già vinto il primo torneo*».

Ha studiato in una università della California: adesso vive a Miami, in Florida. «*Ma pochi giorni all'anno. Diciamo, due mesi, non di più. Il resto lo passo in giro per il mondo a fare tornei: un po' in America, molto in Europa*». A Torino è arrivato da Montecarlo, prima è stato a Filadelfia, fra qualche giorno andrà a Bologna. Non gli spiace viaggiare tanto: «*E' un modo per conoscere. La mia vita non è fatta soltanto di campi e campi. Ogni volta cerco di dedicare un po' del mio tempo — quel che mi resta dopo gli allenamenti e le gare si capisce — anche alle città: amo guardare le cose e la gente*».

Lo chiamano «*ombra*» per via della magrezza: gambe lunghissime e nervose color caffelatte che ferme non stanno mai. Non proprio bello: una gran massa di capelli, gli occhi molto teneri appena offuscati dalle lenti a contatto. Le ha adottate da poco: prima portava gli occhiali. Dicono che l'ha fatto per vanità. E' vero? Non risponde: sorride. Sempre circondato da una tribù di ragazzine.

In campo si muove a piccoli balzi cauti. E' calmo, misurato: è stato fra i primi giocatori americani ad adottare tinte diverse, nell'abbigliamento, dalla divisa candida che tradizione comanda. Maglie azzurre e gialle che splendono sulla pelle.

Dicono che è il beniamino del pubblico in tutte le manifestazioni, che con la sua presenza è riuscito a oscurare perfino il fidanzamento ufficiale tra Chris Evert e Jimmy Connors. In Sud Africa. Il Sud Africa appunto. Perché ci è andato? «*Volevo vedere le reazioni della gente, capire certe cose*». Ha dichiarato a suo tempo che «*i giorni trascorsi alla fine dell'anno scorso in quella terra dove razzismo è legge sono stati i più interessanti della mia vita*». Ma ha dichiarato anche: «*Difficilmente ci tornerò più*». Ora ha cambiato idea: «*Ho preso parte a riunioni con molte personalità della comunità nera. Certo l'apartheid è una brutta cosa. Però con il mio gesto credo di aver espresso l'orgoglio che accomuna la gente di colore*».

Hanno scritto di lui: «*Dal momento in cui ha messo piede nel Jan Smuts Airport di Johannesburg, è stato sottoposto a un'incredibile pressione. Per essere un ottimo ambasciatore della sua razza, doveva anzitutto dimostrarsi all'altezza sul campo da gioco. C'era molta gente, inutile nascondersela, che si augurava una sua sconfitta al primo turno. Invece Ashe ha battuto in tre sets l'americano Sherwood Stewart ed ha battuto Barry Phillips Moore, Bob Hewitt e Cliff Drysdale. In questo modo ha contribuito alla causa della sua razza*».

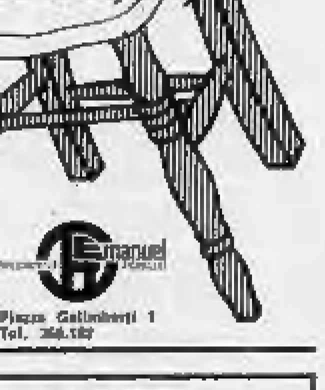
Scelta ideologica o semplice opportunismo? Lo scorso anno Ashe ha guadagnato 127.850 dollari di premi nei tornei, più quel che gli rende la pubblicità. Dicono che gioca soltanto per i soldi. Dicono che le sue scelte non prescindano mai dai quattrini. Dicono che sulla Coppa Davis abbia espresso riserve, ma economiche («*Nel '68 ho fatto 12 settimane di Davis per 28 dollari al giorno*»). Ora nega: «*Non gioco per i soldi. Gioco perché mi piace: mi alleno anche sei ore al giorno, e per me non è mai un massacro, è un divertimento. E non è vero che critico la Davis: anzi, ci tornerò. Sono disinteressato al punto che non mi preoccupo neppure di quel che farò quando non potrò più giocare: non ho ancora deciso*». Forse si dedicherà alla scuola per ragazzi negri che ha fondato, e che sovvenziona, in America.

Per ora si limita a vincere. Dice: «*Il segreto è la calma*». E per mantenerla, mentre aspetta il suo turno, ignora il campo. Fa le parole incrociate, con metodo, da esperto: ogni quesito risolto subito cancellato, e via con un altro. Se gli si avvicina un avversario nervoso, sorride senza guardarlo, parlando nel suo inglese laconico e quasi sussurrato: «*Rilassati. Domani splenderà ancora il sole, qualunque cosa succeda*». Come insegna una saggezza antica nota agli studiosi e difensori.

Eleonora Bertolotto

Ashe durante una pausa degli incontri a Torino

una sedia? dappertutto!.....l'arredamento in città, al mare, in montagna?..... una cucina.....SCIC? quel che cercate?..... DA NOI!!! in piazza Galimberti 1, da Emanuel



Piazza Galimberti 1
Tel. 268.187

ULTIMI GIORNI

La C.I.R.T.

con sede in Via Mercantini ang. Via Giannone - Torino

per combattere il dilagare di vendite e di liquidazioni fallimentari

VENDE

direttamente a voi consumatori senza alcun intermediario a

PREZZI DI FABBRICAZIONE

Giacca donna	L.	5.000	Vestito uomo	L.	15.000
Vestito donna	»	4.000	Paletot uomo	»	15.000
Gonne	»	2.500	Giacca uomo	»	10.000
Paletot donna	»	15.000	Pantalone	»	5.000
Tailleur donna	»	12.000	Camicie	»	3.000

Inoltre una enorme quantità di maglieria e confezioni non elencate.
Si intende anche la propria produzione '73-74.

SOLO POCHI GIORNI PER UN VERO AFFARE

Non avrete problemi di taglie
si confezionano anche capi su misura

C.I.R.T. VIA MERCANTINI 6

a pochi passi da Piazza Solferino

I particolari del progetto presentato al Ministero

COSÌ LE NUOVE CARCERI

Sorgeranno alle Vallette - L'opera completa ospiterà 500 detenuti - Previste celle singole (9 metri quadrati) ciascuna con i servizi e "camerotti" per 5 persone - Laboratori, aule, palestre, campi da gioco e, forse, una piscina - Particolari dispositivi di sicurezza - Costo previsto: 9 miliardi

Le nuove carceri giudiziarie di Torino, che sostituiranno le decrepite «Nuove» di corso Vittorio, sorgeranno alle Vallette. Non è una novità: da anni l'amministrazione comunale ha indicato la zona scelta, vincolando un'area di circa 223 mila metri quadrati ed avviato l'esproprio. L'area si trova di fianco alla strada di Pianezza, poco prima del confine con Collegno.

La notizia «nuova» è quella relativa al progetto che sembra essere stato prescelto dall'apposita commissione: ora è a Roma, in attesa dell'approvazione definitiva da parte dei ministeri competenti (Grazia e Giustizia e Lavori pubblici). A Torino comunque è stato per vincente. Da indiscrezioni di questi ultimi giorni si è saputo che il preventivo di spesa è di nove miliardi di lire: su questa cifra si sono aperte polemiche, ma le linee del progetto restavano sconosciute. Ne riportiamo le caratteristiche essenziali.

120 mila mq

Occupa circa 120 mila mq (circa il 60 per cento dell'area vincolata). Comprende una zona recinta, a forma di quadrato, limitata da mura con camminamento di ronda, di circa 330 metri di lato; e una zona esterna con gli edifici per la direzione (sette piani), la caserma e gli alloggi per gli agenti di custodia.

Va precisato che il bando di appalto a concorso per la costruzione del nuovo carcere torinese, pubblicato nei primi mesi del 1973, indicava alcune caratteristiche alle quali i concorrenti dovevano attenersi (numero dei detenuti e degli agenti, tipi di servizi, qualità degli impianti, ecc.). Entro questi limiti, ciascuna impresa concorrente poteva proporre soluzioni tecniche e distributive diversamente articolate. I concorrenti, inoltre, dovevano presentare un progetto generale da realizzarsi in stralci successivi. L'importo di spesa del primo di questi stralci veniva stabilito dai ministeri in 2 miliardi 730 milioni di lire. Il progetto vincente potrà essere ora accettato a Roma nella sua interezza o con l'esclusione di alcune opere.

Il progetto completo è in grado di ospitare circa 800 persone: 500 detenuti uomini, 38 donne, 189 agenti di custodia, più il personale religioso e «di passaggio». La parte destinata alla detenzione, all'interno del muro di cinta alto 5 metri e mezzo, comprende due padiglioni per gli uomini: ciascuno è a forma di croce, su tre piani, suddiviso in sottosezioni di 25 detenuti. Un terzo padiglione ospita il reparto donne.

Le docce

Ogni 25 detenuti, 20 avranno una cella singola di 9 mq, con vetrata, in cui sono previsti un letto, un tavolino scrittoio, mobiletti pensili, uno sgabello; ciascuna cella ha in più un «vano proprio», cioè i servizi igienici. Gli altri 5 saranno sistemati in un «camerotto», anche questo con relativi servizi. Inoltre, ogni sottosezione sarà provvista di un locale per le docce e di un soggiorno-pranzo comune.

Numerosi bassi fabbricati sono destinati alle attività collettive: il gruppo dei laboratori; il gruppo delle aule scolastiche; l'infermeria con reparti di degenza, isolamenti clinici, ambulatori, passeggi per i convalescenti, un reparto per il recupero dei drogati. Inoltre: la cappella; una sala polivalente (cinema, conferenze, manifestazioni eccetera), una serie di sale per colloqui con i familiari (ciascuna per sei detenuti), con gli avvocati e i magistrati.

Anche i servizi generali erano indicati nel bando. Il progetto li prevede realizzati con soluzioni tecniche modernissime: dalla cucina (per i detenuti e, all'esterno, per gli agenti con self-service) alla lavanderia-stireria per mille Kg. il giorno, al settore panificazione automatizzato. Molto spazio è dedicato ai «momenti di libertà», con particolare attenzione alle attività sportive: ampi cortili per il passeggio, senza incroci o accavallamenti; campi di gioco e campi di foot-ball, oltre alla palestra; nell'ultimo stralcio di progetto sono previste anche eventuali piscine.

I criteri ispiratori del progetto sarebbero la funzionalità e la sicurezza, strettamente collegate fra loro. Questi obiettivi sarebbero raggiunti con accorgimenti particolari, dai più semplici (come lo studio dei vari percorsi indipendenti) ai più complessi (come le tecniche adottate per gli impianti idrici, termici, elettrici e di scarico, che oltre a rendere autosufficiente una comunità di circa mille persone assicurano le riserve e i ricambi in caso di guasti accidentali o dolosi) e a quelli di tipo più strettamente carcerario (isolamenti, passaggi particolari eccetera).

L'applicazione dei sistemi tecnici più moderni, secondo il progetto, darebbe sufficienti garanzie perché il nuovo carcere giudiziario possa avere lunga ed efficiente durata e all'occorrenza essere opportunamente ampliato.

Carla Fontana

Le prigioni di corso Vittorio nel 1870 stupirono per modernità

Cent'anni fa erano all'avanguardia

Un aspetto delle carceri giudiziarie di corso Vittorio durante una sommossa tre anni fa

Il 14 agosto del 1857, una speciale commissione governativa decretava il cavaliere Giuseppe Polani vincitore del concorso per il progetto di certi *«nuovi stabilimenti carcerari da erigersi in questa Capitale»*. Nel 1870, mentre i bersaglieri entravano in Roma, i primi detenuti entravano nella prigione. Per i tempi, sembrava immensa: il nome di *«Carceri Nuove»* le fu dato spontaneamente dai torinesi perché il Polani aveva progettato uno stabilimento che si differenziava nettamente dalle orribili topaie del tempo. Si era provveduto, giusta il bando di concorso, a progettare le celle in modo tale *«che il detenuto vi possa leggere e lavorare»*. Erano previsti *«provvedimenti atti a riscaldare i locali»* e addirittura un ingegnoso congegno *«per permettere di rinnovare l'aria senza aprire le porte e le finestre»*.

Nei 104 anni di vita delle *«Nuove»*, la situazione è peggiorata sotto ogni punto di vista. Oggi, non soltanto l'affollamento delle celle e il loro deterioramento non permette né di leggere né di lavorare, ma anche il riscaldamento è stato cancellato dal tempo. *«I detenuti vengono al colloquio tutti intirizziti: cercano di prolungare il colloquio per godere più a lungo del tepore della stanza dove li interroghiamo»*, dissero i giudici e gli avvocati ai cronisti di *Stampa Sera* nel gennaio del '72. A quel tempo, il nostro giornale pubblicò una dettagliata inchiesta sulla condizione del carcerato a Torino: il 13 aprile del '71 le *«Nuove»* erano state date alle fiamme nel corso della prima di una serie di rivolte. La Pasqua di due anni dopo, i padiglioni bruciavano ancora. Un'altra rivolta con incendio nel '72. Venne a Torino l'ispettore generale del ministero per i luoghi di pena, dottor Manca, si tenne una riunione in municipio con l'allora sindaco ing. Porcellana. Manca ascoltò una relazione sulla assoluta necessità di trasferire il complesso carcerario. Fece delle promesse, ma una prima realizzazione è venuta con il progetto di cui parliamo a parte.

Dietro la tetra muraglia di corso Vittorio Emanuele 127 centinaia di persone aspettano che il desolato *«arcipelago»* carcerario italiano assuma, almeno nelle strutture edilizie, un volto adeguato a un Paese che si dice civile e democratico. *«In quei padiglioni fatiscenti c'è una bomba sempre pronta ad esplodere»*, aveva detto un magistrato nell'inchiesta cui abbiamo accennato. E' dunque anche un problema non soltanto di umanità, ma di sicurezza sociale. Come pubblicato lunedì, si è costretti ad arrestare *«con moderazione»* e a mettere in libertà provvisoria individui pericolosi perché nelle celle delle Nuove non c'è più un posto disponibile.

I benzinai all'attacco

Denunciate altre società petrolifere

Dopo l'esposto contro la Esso e la Gulf-Fina azioni legali anche contro altre compagnie per i mancati rifornimenti

Vincenzo Pino, presidente dell'Unione gestori impianti carburanti per autotrazione

Dopo le denunce alla Esso e alla Gulf-Fina, sono annunciati per domani altri esposti alla magistratura contro le restanti società petrolifere *«colpevoli di fare mancare la benzina ai gestori per attendere gli aumenti annunciati dei carburanti e realizzare così maggiori guadagni»*.

Stasera alle 21 è convocata al cinema Don Orione di corso Principe Oddone l'assemblea della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai). *«Anche se sono di un altro sindacato* — dice Vincenzo Pino, presidente dell'Ugica (Unione gestori carburanti), l'uomo che ha già denunciato Esso e Gulf — *stasera ci sarò anch'io. Di casi in cui le società petrolifere hanno rifiutato di rifornire le nostre pompe ne salteranno fuori moltissimi: tanti sono già noti. Raccoglierò così il materiale definitivo e circostanziato per denunciare in pratica tutte le grandi case di carburanti»*.

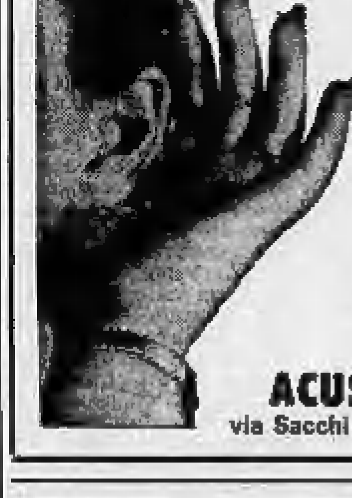
«Di benzina nei depositi ce n'è in abbondanza — continua —. *Non è possibile andare avanti in questa maniera, sempre in balìa dell'impero dei petrolieri. Siamo arrivati addirittura al punto che si preferisce rifornire questa stazione piuttosto dell'altra perché la prima ordina anche il lubrificante o gli accessori da tenere nello "shop". Chi non fa ordini sta senza benzina. E' il caso del benzinaio di via Pietro Cossa: per questo è stata denunciata la Esso»*.

Un'altra denuncia frattanto sarà presentata, per un caso che si discosta un po' dai precedenti, ma che chiama sempre in causa una casa petrolifera, la Chevron. *«La Chevron aveva un distributore in corso Vittorio, davanti alle Carceri* — dice Vincenzo Pino —. *Per motivi di viabilità il chiosco è stato eliminato. Al gerente la società aveva promesso una nuova stazione in corso Vercelli. La conclusione è che al suo posto hanno messo un altro. L'articolo 9 del "decretone" vieta una cosa del genere. Addirittura stabilisce che se muore un gestore gli subentra la famiglia. Il posto di lavoro è intoccabile»*.

Tuttavia questa non è che la prima parte della denuncia: *«C'è infatti un episodio molto grave da aggiungere* — continua —. *I benzinai non hanno né mutua, né pensione. Le società però devono versare in banca per loro una certa cifra ("accantonamento") che dovrà essere versata quando cessa il rapporto di lavoro. In questo caso la Chevron non ha sborsato una lira»*.

Quasi tutte le denunce, gli esposti degli ultimi tempi contro i petrolieri portano la firma di Vincenzo Pino. Ecco la sua «carta d'identità»: ha 49 anni, è sposato con due figli. Benzinaio da 21 anni, da 15 è sindacalista. Fino al dicembre del '72 era nel Sagisc, il terzo sindacato piemontese. Poi ne è uscito perché si è trovato senza distributore. *«Ho fondato l'Ugica nel marzo '73 in seguito alle richieste di una quindicina di gestori del Sagisc, scontenti della politica del loro sindacato»*.

SORDITA' vinta da PHILIPS



con una grande novità: il Pulsar serie KL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

L'Ateneo verso il blocco totale?

Sono bloccate, all'Università, le segreterie delle facoltà di Magistero, Scienze Politiche e Medicina. L'agitazione, però, minaccia di estendersi a tutto il personale.

Il disagio e il danno per gli studenti sono gravissimi: i giovani non possono più iscriversi agli esami, né ottenere certificati tra cui quelli che danno diritto all'esonero dal servizio militare. «La nostra lotta non è contro di voi, unitevi a noi contro il rettore», *dice un «appello» dei sindacati agli studenti. Com'è noto, si protesta contro la «decurtazione» degli stipendi, per il riconoscimento del «mansionario» per l'ampliamento degli organici.*

Il Rettore afferma di non potere sbloccare la situazione perché ogni sua azione andrebbe contro la legge. Replicano i lavoratori: «Al Politecnico si è trovata una formula per evitare ai non insegnanti la decurtazione degli stipendi».

Intanto, anche nelle facoltà dove il lavoro non è stato sospeso si susseguono le assemblee e i dibattiti.

Il dott. Hagelstrand lascerà il primo maggio la carica di amministratore delegato della Riv-Skf per assumere la presidenza del gruppo europeo Imperial-Trans Europe. Esso si è recentemente potenziato mediante l'acquisto del gruppo Techno-Chemie e delle società Imperial-Eastman U. K. e della Imperial-Eastman France.

Prorogato il concorso per le 23.000 cattedre

E' stato prorogato al 10 marzo il termine per la presentazione delle domande al concorso per 23 mila cattedre nelle scuole medie inferiori. Il rinvio è stato deciso per due ordini di motivi. Da un lato si è voluto permettere l'accesso ai neo-laureati nella sessione invernale, attualmente in corso.

D'altra parte, il numero imprevisto di domande (si dice mezzo milione in tutta Italia, dalle 30 alle 40 mila solo a Torino e provincia) aveva esaurito in breve tempo i moduli stampati per la domanda. Il Poligrafico dello Stato sta provvedendo a preparare altre centinaia di migliaia di moduli che permetteranno di evitare i fenomeni già denunciati di vera e propria «borsa nera».

Irruzione della Mobile in un club spari in aria, preso un ricercato

Un pericoloso ricercato è stato arrestato stanotte dagli uomini della squadra mobile nel corso di un'irruzione in un club privato. E' Francesco Miano, 29 anni, originario di Catania, contro il quale erano stati spiccati da tempo 6 ordini di cattura. I reati di cui lo si accusa vanno dalla rapina al tentato omicidio. Uno degli ordini di cattura è stato spiccato dal tribunale militare di Palermo.

All'una e trenta gli agenti, guidati dal nuovo capo della «mobile», dott. Iosle, sono entrati nel «Club Nando» di via Novalesa. Da tempo i vicini si lamentavano del comportamento dei frequentatori del club e ieri il dott. Iosle ha ottenuto dalla magistratura un ordine di perquisizione. Nel locale c'erano 34 persone, tra cui 18 taverniti. Gli agenti hanno cominciato a controllare i documenti quando hanno notato che uno dei presenti cercava di allontanarsi. Visto scoperto, l'uomo si è messo a correre e si è nascosto dietro un mucchio di sedie. Ha ingaggiato con gli agenti una furiosa lotta. Accortosi che stava per soccombere si è fatto scudo con alcuni avventori, trattenendoli come ostaggi.

A questo punto uno dei poliziotti ha sparato un paio di colpi in aria, alcuni colleghi si sono lanciati sull'energumeno e sono riusciti ad immobilizzarlo. E' seguita l'identificazione e si è compreso il motivo di una resistenza così accanita. L'uomo, Francesco Miano, ha una lunga serie di conti in sospeso con la giustizia. Il 12 febbraio del '72 era stato identificato dal dott. Cimmorese, della squadra mobile, come autore di una rapina ad un portavalori. La rapina avvenne davanti all'ingresso della Banca Anonima di Credito di via De Sanctis 78. Il portavalori quarantenne, Paolo Basso, stava entrando nella agenzia con due borse contenenti 13 milioni, quando due uomini si impossessarono del denaro.

Il 12 maggio dell'anno scorso il Miano avrebbe accoltellato un venditore ambulante, Leonardo Violante, 37 anni. Quel giorno un uomo telefonò alla pensione di via Po 52 dove abitava Vita Fani, fidanzata del commerciante. *«Vieni al Maria Adelaide* — disse l'interlocutore — *il tuo fidanzato sta male»*. Davanti all'ospedale la donna trovò il Violante con la camicia insanguinata e sorretto da un «amico» che accompagnò il ferito al pronto soccorso e scomparve. L'uomo era il Miano, e contro di lui fu spiccato ordine di cattura per tentato omicidio. Il Violante era stato accoltellato al petto. L'arrestato si trova ora nelle camere di sicurezza della questura a disposizione del magistrato.

echi di cronaca

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi) per gruppi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bambine e maschietti al Centro Moda Bimbi, via San Francesco d'Assisi 2, Torino, telefono 547.786.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
disintossicatori e curativi con i nostri estratti di erbe su indicate di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere, acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 106 (angolo via Volvera), telef. 380.173; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 781.134.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol risolvere il problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.310 - 872.371.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i tecnici ... sono a casa Vostra. Orario 8-22.

Carta da pareti prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e vi facciamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e potrete eseguire un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 14.000 ciascuno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in divano e stoffa o nappa L. 330.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo ... Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio favoloso tappeto fatto am. 170 x 240. Vasto assortimento di arredamenti, camere, camerette e soggiorni. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli) telefoni 750.313 - 750.321.

La tragedia ieri a Piossasco

Aperta un'inchiesta sui quattro folgorati

Saranno dimessi dall'ospedale già domani i tre operai rimasti ustionati da una scarica di corrente elettrica, che ha ucciso un loro compagno, mentre eseguivano lavori per l'Enel sulla strada di Piossasco. La vittima si chiamava Marcello Polizzotto, aveva 18 anni ed abitava in una pensione di Torino. Originario di Palermo era emigrato ad Alassio trovando lavoro presso l'impresa Sigma specializzata in elettrodotti.

I tre feriti sono Pierangelo Riva, 22 anni, residente a Vione (Brescia) in via Tognoni 8; Luigi Bonanomi, 33 anni, di Gorlago, in provincia di Bergamo e Mario Chiesa, 37 anni, Grugliasco, via Cesare Battisti 14. Hanno riportato bruciature alle mani e contusioni guaribili in pochi giorni. Sulle cause della disgrazia è in corso un'inchiesta dei carabinieri. Sembra che gli operai abbiano iniziato il lavoro prima che la corrente ad alta tensione fosse tolta dalla linea. Dalle 13 alle 14 era prevista una interruzione dell'emissione di corrente per consentire i lavori: gli operai avrebbero appoggiato il traliccio al cavo (in cui passava una tensione di 15 mila Kw) poco dopo le 11. La circostanza resta comunque da dimostrare ed è in corso anche un'inchiesta dell'Ispettorato del lavoro.

SALDI-SALDI
PELLICCERIE
di FRANCA
MARCHISIO
SEDE
Via ARSENALE 38
angolo via S. Quintino, telefono 538.453
Via DI NANNI 90
quasi angolo p. Sabotino, telef. 372.178

Riguarda metalmeccanici, tessili, chimici

Domani nell'industria uno sciopero di 4 ore

Indetto dai sindacati per il rinnovo dei contratti - Alla Fiat, Olivetti, Vallesusa, Sia, ditte del Chierese la fermata sarà di 8 ore

Oltre 230 mila lavoratori sono interessati allo sciopero indetto, per domani, dalla Federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil. E' stato deciso per sollecitare il rinnovo dei contratti nei grandi complessi metalmeccanici, chimici e tessili. L'astensione sarà generalmente di 4 ore. I sindacati di categoria ed i Consigli di fabbrica possono però stabilire dei «prolungamenti». Alla Fiat (140 mila dipendenti), alla Olivetti (30 mila), all'Eti-Vallesusa (3.500), alla Sia (450) e nelle ditte tessili del Chierese (3 mila) la fermata sarà di 8 ore.

Nel settore metalmeccanico lo sciopero è stato proclamato anche dal Sida (Sindacato italiano dell'auto) «per costringere padroni e governo ad assumere decisioni che chiudano le vertenze aperte».

Sono numerose le aziende interessate all'agitazione. Oltre a quelle già citate, figurano la Indesit (6 mila), la Pininfarina (2.400), la Bertone (1.300), la Pirelli (4.500), la Ceat (5 mila), la Michelin (5.700), la Stars (2.600), la Ages (1.500), la Facis (5 mila), la Farmitalia, la Montedison, la Singer, la Salmart ed altre fabbriche minori.

Domani alle 9,30 i lavoratori si raduneranno in tre punti della città: Palazzina di Mirafiori, piazzale Borgo Dora (vecchio arsenale) e piazza Sabotino. Si formeranno dei cortei che raggiungeranno piazza Solferino dove — verso le 10,30 — è in programma un comizio. Parleranno Luigi Macario (a nome della Federazione nazionale unitaria Cgil-Cisl-Uil) e Ferruccio Ferrari (per le Camere e Unioni sindacali torinesi).

Prenderanno parte alla manifestazione i dipendenti della Moncenisio di Condove, impegnati in difesa del posto di lavoro. Oggi, tra l'altro, è in programma un incontro tra una delegazione dei lavoratori e la Giunta regionale. Nel corso di una assemblea le maestranze hanno riconfermato la scelta dell'intervento Egam.

ETI VALLESUSA — *La direzione ha informato i sindacati di concordare sulla necessità di prelievi e visite in ordine alla pericolosità del colori usati a Rivarolo sulla nocività dei coloranti usati per i blue-jeans. Il tessuto all'origine della protesta è stato soppresso.*

OLIVETTI — *Dieci ore di sciopero entro il 15 febbraio sono state proclamate in appoggio alla vertenza per il contratto integrativo. Il negoziato prosegue venerdì.*

temperatura di oggi	
massima	+7,5
minima	+2,1
media	+3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 986 mb; temp. 4; umidità 92%; cielo coperto; temperat. massima 10, minima 2, media 5,5. Previs.: cielo coperto, precipit.

CENTRALE DEL LATTE — *I dipendenti hanno deciso di sospendere gli straordinari in seguito al «no» dell'azienda sull'applicazione contrattuale dell'inquadramento unico.*

MENSE AZIENDALI — *Sabato si riuniranno alla Camera del lavoro (ore 9) i lavoratori della Ge.Me.Az., una azienda che ha in gestione le mense aziendali di numerosi stabilimenti della zona. Saranno discussi i problemi degli organici e dell'applicazione dei contratti.*

COMUNE DI SETTIMO — *Oggi scioperano i 320 dipendenti del municipio perché il Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) ha bocciato l'acconto di 20 mila lire al mese sui miglioramenti del contratto in discussione deliberato dalla Giunta.*

INDESIT — *E' in programma, oggi, un nuovo incontro per il rinnovo del contratto aziendale. Si esamina in particolare la questione dell'inquadramento unico.*

TAXISTI — *I 303 autisti che aderiscono al Sindacato autonomo dei taxisti non proprietari (hanno in affitto le auto dai titolari delle licenze) sono in agitazione. Stamane hanno sostato con le vetture in piazza del municipio. Chiedono il rispetto della graduatoria di anzianità in cui sono inclusi e protestano contro l'intenzione del Comune di bandire un concorso pubblico per 250 nuovi taxi.*

Per un incontro col sindaco

Umberto Agnelli domani in Comune

Il sindaco Giovanni Picco — con gli assessori e i consiglieri comunali — riceverà domani l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, e la direzione generale della società. L'incontro avrà luogo nel pomeriggio alle 15,30, nella sala del Consiglio. Sarà discusso, in particolare, il futuro dell'attività dell'industria automobilistica, in relazione ai problemi determinati dalla crisi energetica.

Non è escluso che gli amministratori comunali intendano anche esaminare le questioni relative al rinnovo del contratto integrativo nel «gruppo» industriale e alla possibilità di un intervento dell'azienda nel campo dei servizi sociali.

Quindicenne tossicomane arrestata con spacciatore

Operazione antidroga della Criminalpol tra gli hippies della Galleria Subalpina

Cesare Bonaglia, 27 anni

Ieri pomeriggio gli uomini della Criminalpol hanno compiuto un'operazione antidroga tra gli hippies che frequentano la Galleria Subalpina, in piazza Castello. Con uno spacciatore di hashish, è stata arrestata una quindicenne tossicomane.

Sono stati gli agenti Carta e Silvestri, che da tempo vivono tra i capelloni, a notare una particolare animazione provocata dall'arrivo di un giovane che distribuiva «palline» di carta stagnola, il più consueto modo di spacciare l'hashish.

Senza farsi notare, hanno chiamato la centrale per far intervenire i sottufficiali Giannattasio e Vergari e poter così conservare il loro travestimento. Poco dopo l'istruttore di ginnastica Cesare Bonaglia, 27 anni, veniva arrestato perché in possesso di due «palline» contenenti hashish.

L'arresto non sfuggiva agli altri capelloni che si allontanavano. Gli uomini del dott. Montesano ne hanno seguiti sei che sono andati a rifugiarsi in uno scantinato di via Po. Tra essi c'era la quindicenne Liliana C. che veniva fermata e condotta in Questura.

In una perquisizione compiuta dalle ispettrici di polizia, si scopriva che la ragazza aveva addosso 6 pallottole calibro 7,65. «*Le ho sottratte a mio padre che fa la guardia notturna* — ha confessato la giovane — *volevo venderle per comprare la droga*». E' finita nel reparto minorile delle Nuove, arrestata per «possesso illegale di munizioni».

Il suo caso è particolarmente penoso. La ragazza, che ha le braccia bucherellate da iniezioni, è stata in passato dichiarata tossicomane ed ha il permesso di acquistare piccoli quantitativi di stupefacenti per disintossicarsi. Ogni sforzo per curarla però, fino ad oggi è stato vano. E' probabile che, esaminando la sua posizione, il magistrato in giornata la rimetta in libertà e la affidi alle cure di qualche specialista.

Un miliardo di lire è stato assegnato alla provincia di Torino dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Assicurazioni. L'Ina complessivamente ha previsto finanziamenti per 80 miliardi.

E' costume di carnevale vestire i bambini da CAUDANO

Date via libera all'immaginazione dei bambini e permettete loro di calarsi nel personaggio che più li avvince: lo impone il Carnevale, occasione tradizionale per sbrigliar la fantasia e ne offre a tutti la possibilità Caudano, il negozio dove è costume vestire i bimbi a Carnevale.
E allora tutti all'arrembaggio da Caudano, a scoprire la più favolosa parata di costumi di Carnevale, per bimbo, per bimba e unisex. C'è n'è per tutti i gusti. Basta un bel costume colorato e la fervida immaginazione dei bambini, ed ecco che prendono forma mondi incantati, fantastiche avventure. Via, il fascino del Carnevale è proprio in questo, nella possibilità di vivere per un po' nel mondo irreale della fantasia.
Il Caudano, con i suoi smaglianti e dettagliatissimi costumi, offre a tutti i bambini la possibilità di liberare sogni e fantasie, prendendo le forme dei personaggi più leggendari: da D'Artagnan a Robin Hood, da Anna di Francia all'esotica Ghelsa, da Cappuccetto Rosso a tanti altri ancora.
Tutti da Caudano quindi, a scegliere tra la più fantastica mascherata di Carnevale!

Caudano

Torino - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - tel. (011) 513351
Rivalta - Via Giaveno 73 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 9002727
Alessandria - Via Trotti 58 - telef. (0131) 54369
Imperia - Via Bonfante 38 Galleria Isnardi tel. (0183) 24840 - 22842

È in corso l'istruttoria formale sui delitti Magliacani e La Chioma

Franca Ballerini sconvolta dal carcere "E' un incubo, non so perché sono qui,,

Riceve molte lettere di solidarietà - Come Paolo e Tarcisio Pan spera che vengano modificate le imputazioni iniziali

Il giudice dott. Barbaro sta esaminando le risultanze dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro sugli omicidi di Fulvio Magliacani e di Giovanni La Chioma. Paolo Pan è stato incriminato come autore di entrambi i delitti avvenuti a Torino e sulla Costa Azzurra; il fratello Tarcisio e l'amante Franca Ballerini, vedova della vittima, per complicità in quello del rappresentante.

Com'è noto il caso è molto complicato e, ad aumentare la confusione, c'è stato un violento scambio di accuse tra i protagonisti. Il compito del dott. Barbaro è quindi molto difficile. Dopo aver vagliato le prove raccolte dai carabinieri e dal collega magistrato, dovrà di nuovo recarsi in carcere per interrogare gli arrestati.

Conclusa l'istruttoria formale — che non ha limiti di tempo — il giudice dovrà decidere se rinviare a giudizio gli accusati modificando eventualmente i capi di imputazione, oppure se rimetterli in libertà. C'è da rilevare il fatto che nessuno degli avvocati ha chiesto la libertà provvisoria per i propri assistiti.

Ciascuno degli imputati spera di vedere modificate le accuse. Tarcisio Pan, con le sue rivelazioni ha portato alla scoperta del corpo di Magliacani sepolto sulla sponda del Ceronda ed ha svelato il tragico regolamento di conti in Francia di cui prima non si aveva alcun sospetto; spera quindi che il giudice gli riconosca attenuanti e si limiti ad incriminarlo per occultamento di cadavere.

Paolo Pan ammette che la notte in cui Fulvio Magliacani fu pugnalato nel suo letto, chiese aiuto al fratello (e quindi lo scarica da responsabilità dirette), ma accusa del crimine l'amante: «*Franca mi telefonò nel cuore della notte; quando arrivai nell'alloggio, il marito era già morto*». Per quanto riguarda l'uccisione di Giovanni La Chioma, nega tutto.

Franca Ballerini: "Ogni notte mi sveglio perché mi sembra di avere accanto mia figlia"

Franca Ballerini, sin dal primo giorno, afferma: «*Quella notte ero al Sestriere con mia madre e mia figlia Stefania*». Secondo l'accusa però, essa avrebbe fornito a Paolo Pan le chiavi del proprio appartamento affinché potesse entrare e sorprendere nel sonno il marito.

La vedova è il personaggio più sconcertante della vicenda. Il carcere l'ha trasformata, sconvolta. Ogni mercoledì la sorella ha il permesso di andarla a trovare e ogni tanto anche la madre, sempre più angosciata, cerca di portarle conforto. Ma sono colloqui penosi. Franca Ballerini sembra stanca, non riesce a sostenere neppure una breve conversazione. Ripete: «*E' un incubo, non so perché mi trovo qui, la verità deve venire a galla*».

Nei primi tempi di detenzione, aveva scongiurato il giudice di affidarle la figlia Stefania (che vive con il padre di Fulvio Magliacani), ma ora non la vuole più vedere. «*Non voglio provocarle uno choc*» dice. Scrive lunghe lettere in cui parla di lei: «*Sogno spesso Fulvio, ma soprattutto Stefania e mi sveglio all'improvviso perché mi sembra di sentire le sue manine sulla spalla*».

In carcere ha ricevuto molte lettere, la maggior parte delle quali di solidarietà. Ci sono state anche persone che le hanno offerto denaro per pagarsi l'avvocato. Amici e familiari la scongiurano di parlare: «Se sai qualcosa, dillo», ma la donna ripete: «*Io non so niente, la verità salterà fuori da sola*».

Franca Ballerini probabilmente si sente tradita ed abbandonata da tutti. La tremenda accusa che le ha mosso proprio Paolo Pan, l'uomo a cui si era legata dopo la «scomparsa» del marito e di cui si fidava ciecamente, deve averla prostrata. «*Non avrei mai immaginato che sarebbe arrivato a questo punto*».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Gastone vescovo. S. Amando (protettore dei baristi). S. Paolo Miki. S. Silvano vescovo.

Oggi mercoledì 6 febbraio: il Sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 17,44. Vigilia del Plenilunio.

Manifestazioni

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 31, il professor Maurizio Pepe, parlerà sul tema: «Le nuove tecniche pedagogiche».

Movimento apostolico ciechi — Questa sera alle 21, nel salone S. Giuseppe concerto classico del Gruppo «I Musici Mibimi». L'ingresso è libero.

Organizzazioni internazionali — Domani alle 18, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, verrà trattato il tema «Lo sviluppo mondiale della popolazione».

«Ritorno sul Don» — L'ultimo libro di Mario Rigoni Stern sarà presentato domani sera alle 21, alla libreria-galleria «Il Torchio», corso Moncalieri 3/G, da Nuto Revelli in un dialogo con l'autore.

Dischi al Regio — Per le settimanali audizioni discografiche del Piccolo Regio è in programma oggi pomeriggio alle 18 la Quinta sinfonia di Beethoven con l'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Furtwängler.

Biblioteca sul giornalismo — Il centro studi sul giornalismo «Gino Pestelli», in via Principe Amedeo 34, annuncia l'apertura al pubblico della propria biblioteca specializzata sulla storia della stampa e sui problemi del giornalismo. La biblioteca sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.

Piccoli Cantori — Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione di bambini e bambine dai 7 ai 10 anni al nuovo corso di preparazione organizzato dal Coro dei Piccoli Cantori dello Stabile diretto dal maestro Roberto Goitre. Le iscrizioni si fanno presso la sede del Teatro Stabile in piazza Castello 215.

Fotografie per il Cile

Una mostra dal titolo: «Fotografie per il Cile», ha luogo a Nichelino presso il Centro Culturale di via Carducci 22/A. Orario dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 21. La mostra rimarrà aperta fino a sabato.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 555.355; Carabinieri (Radiomobile) 516.656; Polizia Stradale 521.852.

Enel, segnalazione guasti telefono 23.93.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 260.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 596.271), via Nizza 24 (516.018 - 534.264), piazza della Repubblica 21 (651.218), v. Nizza 65 (650.269), v. Monginevro 29 (372.515), c. Sebastopoli 42 (760.064), via Nizza 354 (693.684), corso Casale 110 (830.651), corso Francia 313 bis (759.368), piazza Paleocapa (542.287), via Sanremo 37 (390.270), via Garibaldi 14 (540.370), via Cibrario 72 (740.289), c. Filippo Turati 4b (587.780), v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000), corso Francia 312 (740.378), c. Sempione 112 (852.651), c. Francia 1 (542.115).

sconto di lire 50'000 alle auto usate che abbiamo in casa, sono più di 100 vetture abbiamo urgente bisogno di spazio le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia

SOCIETÀ LINCARAUTO
SEDE: 10152 TORINO CORSO PRINCIPE ODDONE 68 - TELEFONO 47 20 47

Investite su voi stessi con Wall Street Institute, sulla vostra professione.

Accoppiate l'inglese, il francese o il tedesco a una buona professione e otterrete: un mercato del lavoro, vasto come un continente, e una carriera assicurata.
Wall Street Institute prima di istruire studia come insegnare.
Abbiamo sfatato una leggenda: gli uomini apprendono le lingue straniere come e, in alcuni casi, meglio delle donne.
E' solo questione di metodo, e di mezzi.
Grazie ai moderni sistemi didattici e con l'aiuto degli audiovisivi è possibile uno studio veramente individuale e completo, che permette di partecipare alle discussioni di gruppo, già padroni della lingua.
Wall Street Institute vi offre oggi quello che la scuola vi offrirà nel duemila.
Un insegnante di madrelingua tutto per voi.
Libertà assoluta per iniziare e seguire i corsi quando volete e potete.
L'inglese di Oxford, di Cambridge, il British American English, o il francese e tedesco per uso professionale.
Se pensate che alla Wall Street Institute sia facile studiare, è solo perché abbiamo eliminato molte cose inutili.
Wall Street Institute non insegna nozioni, ma capacità professionali.
Inaugurate oggi stesso il vostro corso. E' facile con le tre lezioni pratiche gratuite di prova offerte dalla Wall Street Institute.

Wall Street Institute
produce professionalità

Torino P.zza Castello, 139 tel. 549203 553107
Alessandria Via Vochieri, 29 tel. 56251
Novara Via Dante Alighieri tel. 28907
Asti C.so V. Alfieri, 188 tel. 55085

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

"Siamo amiche". Raffaella Carrà e Mina hanno confermato che si faranno un'onesta concorrenza nel varietà televisivo "Milleluci" che da sabato 16 le vedrà insieme per 8 puntate

Il gioco del Lotto

Nessuna novità nell'alta classifica dei ritardi: continua la marcia del genovese 17 (125) e del fiorentino 88 (116). A questa 97 è il 17 di Napoli.

Fra le combinazioni, ancora assenti i Gemelli, ambo di Vertibili a Torino (42-38). Terni a Bari nelle Cadenze (83-13-8), a Firenze nelle Decine (81-89-82), a Palermo ancora nelle Cadenze (36-16-86). Hanno ripetuto la uscita: 13 di Roma (affiancato alla 5ª casella), 34 di Firenze, 25 di Genova, 45 e 6 di Napoli (che hanno cambiato posizione).

Questa è la classifica, dopo la estrazione del 2 febbraio 1974, dei numeri di maggiore ritardo nelle dieci ruote (con almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 80 (da 82 sett.); 18 (88); 10 (78); 79 (69); 40 (67); 45 (57); 67 (55).

CAGLIARI: 30 (87); 34 (62); 84 (61); 70 (57).

FIRENZE: 88 (116); 9 (92); 31 (61); 72 (60).

GENOVA: 17 (125); 30 (77); 2 (63); 67 (60); 15 (56); 61 (55).

MILANO: 16 (65); 12 (64); 24 (51); 32 (50).

NAPOLI: 17 (97); 55 (61).

PALERMO: 73 (91); 68 (67); 29 (61); 38 (58); 89 (57); 35 (56).

ROMA: 58 (63); 48 (58); 41 (55); 61 (51).

TORINO: 55 (83); 53 (66); 72 (61); 1 (56).

VENEZIA: 49 (79); 3 (63); 47 (62).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Genova, 61 sett.; Roma, 56; Napoli, 23; Palermo, 22.

Vertibili: Venezia, 64; Milano, 26; Firenze, 21; Torino, 10.

Cadenze: Palermo, 0 (70); Cagliari, 4 (66); Roma, 9 (53); Genova, 2 (47).

Figure: Firenze, 6 (45); Genova, 3 (41); Roma, 7 (26); Cagliari, 3 (25).

Decine: Genova, 60.na (46); Torino, 40.na (37); Milano, 1.a (31); Cagliari, 50.na (28).

Previsioni Enalotto

Per il concorso numero 6 del 9 febbraio 1974 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

Bari	1	Palermo	1
Cagliari	2 x	Roma	2
Firenze	1	Torino	1 2
Genova	2	Venezia	2 x
Milano	1	Napoli 2ª	2 x
Napoli	1	Roma 2ª	2 1

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non abbandonate la via che state percorrendo con successo per inseguire nuovi e ipotetici obbiettivi. Pomeriggio molto più efficiente. *Sentimenti:* ricevono influssi benefici che ne esaltano il tono e la espansività. *Salute:* carica vitale che galvanizza le energie del corpo.

PELLICCERIA GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non assumete atteggiamenti rigidi nel caso di contestazioni durante le trattative. Con qualche concessione tutto finirà egregiamente. *Sentimenti:* gli aspetti di Venere sono parecchio favorevoli ad incontri assai felici. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini. Lieto umore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* prevalgono le configurazioni augurali e quindi si prospettano ottime circostanze per i mezzi di comunicazione e scambi commerciali. *Sentimenti:* anche in questo settore le stelle non potrebbero mostrarsi più amiche. *Salute:* non affrontate il freddo in serata. Rimanete in casa a leggere.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* rimandate quelli più importanti e, per gli altri, non eccedete nella fiducia verso persone che anche conoscete da tempo. Circospezione. *Sentimenti:* consigliabile di trascorrere la serata (possibilmente) in famiglia. *Salute:* è sempre la digestione la chiave di volta del vero benessere.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non date retta alle critiche dettate dalla invidia o dalla gelosia. State piuttosto all'erta per non lasciarvi fuorviare dalle utopie. *Sentimenti:* il parallelo dei Luminari, dopo un po' di burrasca, riporta il sereno. *Salute:* da superare una crisi circolatoria priva però di gravità.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* specie la seconda parte della giornata offre la eventualità di cospicui guadagni anche nel campo della speculazione finanziaria. *Sentimenti:* non drammatizzate un contrasto di vedute a proposito della prole. Calma. *Salute:* concedetevi pause di riposo, per non esaurirvi.

Frans

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il consiglio di una donna può riuscire utile per migliorare i proventi. Pomeriggio sconcertante e bislacco per causa di Urano. *Sentimenti:* oggi amore ed interessi vanno perfettamente d'accordo. Tenetelo presente. *Salute:* è ancora il sistema nervoso frustrato. Possibilmente non viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* nel complesso il panorama planetario è assai incoraggiante per tutti i settori. Agite con slancio e dopo riflessione. Vittoria. *Sentimenti:* si colorano di accesa passionalità. La serata riserva attimi inebrianti. *Salute:* prospera, se vi controllate opportunamente nell'alimentazione.

A. MURRI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* esigono una certa prudenza perché Nettuno, capite del Segno, è non sempre favorevole, potrebbe creare confusione mentale. *Sentimenti:* sconsigliabili le avventure che, solo apparentemente, sono affascinanti. *Salute:* incidenza astrale negativa sulla sfera psichica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non sperate unicamente nella fortuna anche se Giove soggiorna nel Segno. Occorre insieme un valido intervento da parte vostra. *Sentimenti:* sarebbe scelta male la serata per discutere uno spinoso problema domestico. *Salute:* stanchezza a fine giornata, quindi a letto presto. Silenzio ristoratore.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* il momento cruciale è nell'immediato pomeriggio, quando l'opposizione Luna-Urano tende a provocare complicazioni improvvise. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, garantisce la felicità nelle relazioni. *Salute:* scosso il sistema nervoso che disturba la funzionalità organica.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* valutate preventivamente, e approfittando dei suggerimenti altrui, la convenienza di assumere un certo impegno. Rimanere in difesa. *Sentimenti:* incertezza nel credere ad una promessa che potrebbe celare un inganno. *Salute:* moderazione con le bevande spiritose e con il tabacco. Sorvegliarsi.

I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

FLASH

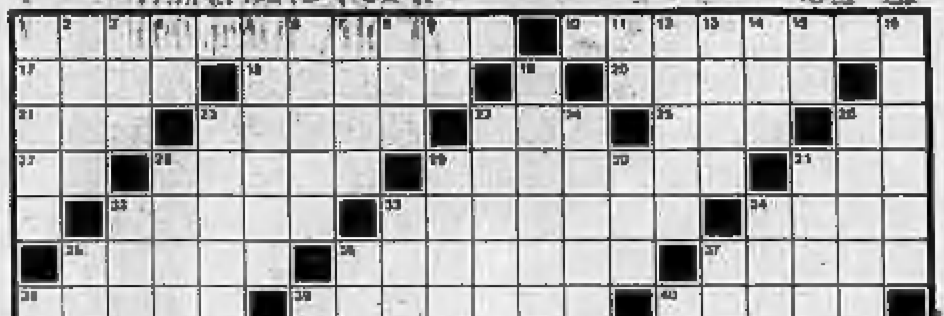
Alessandria — Questa sera alle 21,15 al Teatro Politeama, concerto della regina del fado e interprete del folclore portoghese Amalia Rodrigues.

Cuneo — Quattro giovani pittori (Tino Boglione, Nino Bagdino, Giovanni Ninotto e Dino Barà) hanno aperto insieme una galleria chiamata « La baita ». La galleria è stata ricavata da una cantina in via Roma angolo contrada Mondovì. Alla inaugurazione erano presenti autorità e una folla di estimatori.

* *

NOVI LIGURE — Nel salone del castello di Pozzolo Formigaro, stasera concerto di musica classica: il maestro Pietro Bisio eseguirà al pianoforte musiche di Bach, Beethoven, Liszt e Mozart.

RISOLVIAMO il cruciverba



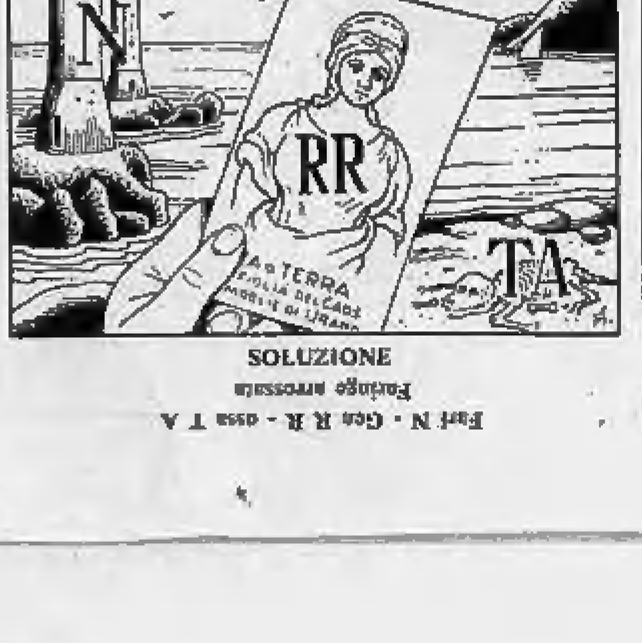
ORIZZONTALI: 1. Fu creata da Freud; 10. E' maturo a giugno; 17. Premio... a parole; 18. Pianta ornamentale con foglie carnose; 20. Pubblicati; 21. Duellano con i leratai; 22. S'inserisce nella presa di corrente; 23. Lo negano gli atei; 25. Nome di donna; 26. Vocale; 27. Vocali della slinge; 28. Anche monaca; 29. Scrisse: « David Copperfield »; 31. Un attore Ferrer; 32. Fiori e strumenti musicali; 33. Cadere, precipitare; 34. Si praticano col trapano; 35. Alberi da viale; 36. Improvvisa perdita della coscienza; 37. Fiume sacro agli indiani; 38. Gallo o gallina; 39. Hanno un festival a Sanremo; 40. La taglia chi fugge; 41. Si apre dopo la votazione; 42. Cartolina già affrancata; 43. Lo tasta il medico; 45. Un rampognato consenso; 46. Possono vietare... i film; 47. Ha per capitale Nairobi; 48. Secco ha più forza; 49. E' temuto dal pugile; 50. Lautaglisera richiesta; 51. Un grido del torero; 52. Si copre col cappello; 53. Prep. articolata; 54. La Lescaut; 56. La magia di Ea; 57. Ti appartengono; 58. Uno degli Usa con capitale Lincoln; 59. Pausa di riposo e svago fra le lezioni.

VERTICALI: 1. Coperta da viaggio; 2. Nasce a levante; 3. Nel calendario romano; 4. Caserta; 5. La città col Maschio Angioino. 6. Andare all'opera... 7. Isola dal clima freddo... 8. Ha sostituito anche l'Ige; 9. Sud-Est; 11. La kappa nelle carte; 12. Capoluogo del Friuli; 13. La figlia del mister; 14. L'avanzata dei vecchi; 15. Non mancano i nonni; 16. Sermoni vescovili; 19. Lo usa lo sterratore; 22. Viene calpestato da tutti; 23. Ragazzi non facilmente correggibili; 24. E' simile a una giraffa; 25. Scrisse: « I Malavoglia »; 26. Quella di Roma... è Roma; 28. Come ballare; 30. Periodi geologici; 31. Non fu fatta in un solo giorno; 32. Capitale della Lituania; 33. Regge i pantaloni; 34. E' tutto da ridere; 35. Ha per simbolo Th; 36. Un prelatillo... del monello; 37. Fu abbattuto da David; 38. Il massimo poeta russo; 39. Prep. semplice; 40. Provincia inglese; 42. Monete argentine; 43. Uno è il celaio; 44. Le isole Lipari; 46. Ha per capitale Pechino; 47. Deborah attrice; 48. Gas per insegne luminose; 50. Chiude tardi; 52. Difficoltà nervoso; 53. Coppia in arte; 54. Iniziali di Brando; 55. Due lettere di Steinbeck; 56. Come a noi; 57. Centro di Latina.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

B	U	O	N	T	E	M	P	O	N	E	■	C	O	P	P	A	■	G	A
R	O	V	I	■	N	U	O	R	A	■	D	O	R	I	S	■	L	O	S
A	P	E	■	L	E	C	C	O	■	C	O	L	M	O	■	R	E	M	I
M	O	■	V	A	R	C	O	■	V	O	L	T	A	■	H	E	G	E	L
A	■	C	O	N	G	A	■	M	E	M	O	R	I	A	■	V	A	N	O
■	D	A	L	A	I	■	V	E	N	E	R	E	■	R	U	O	T	A	■
M	E	N	U	■	E	B	A	N	I	T	E	■	F	A	L	C	O	■	U
A	D	A	M	O	■	A	L	T	R	A	■	P	E	N	N	A	■	W	S
S	I	L	E	■	A	M	O	R	E	■	S	A	R	C	A	■	F	A	C
S	C	I	■	F	I	B	R	E	■	F	I	U	M	I	■	V	O	T	I
O	A	■	T	E	N	U	E	■	T	A	G	L	I	A	M	E	N	T	O

il rebus (7, 9)



SOLUZIONE

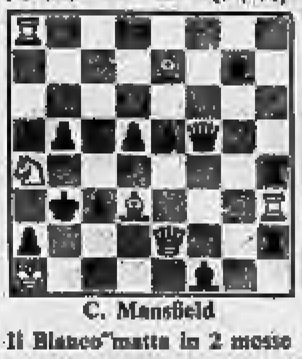
Far N - Gen R R - ossa T A

Faringe arrossata

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 684: 1. Ag7

N. 685 (7+11)



C. Mansfield

Il Bianco matta in 2 mosse

Campionato del mondo

Petrosian-Portisch (5. del match. Las Palmas, 25 gennaio) Difesa Ovest-indiana: 1. c4,Cf6 2. Cf3,b6 3. g3,c5 4. Ag2,Ab7 5. 0-0,e6 6. Cc3, Ae7 7. d4,c x d4 8. D x d4, 0-0 9. Td1,Cc6 10. Df4,Db8 11. e4,D x f4 12. A x f4,Td8 13. e5, Ce8 14. Cd4,Ca5 15. b3,A x g2 16. R x g2,g5 17. Ae3,Rf7 18. f4, g x f4 19. g x f4,Cc6 20. Ce2,C x d4 21. C x d4,Ac5 22. Rf3,d6 23. Td2,d x e5 24. f x e5,A x d4 25. A x d4,f6? 26. e x f6+,C x f6 27. Tf1,Rh6 28. Te1,Cg8 29. T x e6+, Rh5 30. Te5+,Rg6 31. Tg2+,Rf7 32. Te4,Cf6 33. Tf4,Te8 34. Tg5, Te6 35. Td5, il Nero abbandona. Petrosian passa a condurre il match per 3 a 2.

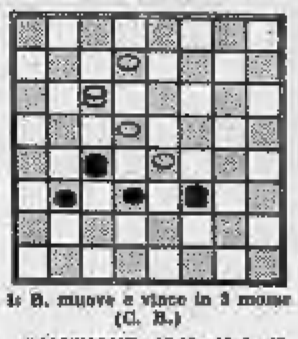
* *

Korchnoj-Mecking (7. del match - Augusta, 28 gennaio) Indiana Grünfeld: 1. Cf3,d5 2. g3,c5 3. Ag2, Cc6 4. d4,e6 5. 0-0,c x d4 6. C x d4,Ac5 7. Cb3,Ab6 8. c4,Cf6 9. c x d5,C x d5 10. Cc3,0-0 11. Cc4, Ac7 12. Ce7,Ce7 13. C x d5, e x d5 14. Ae3,Td8 15. Dd3,Ag4 16. Tfe1,a5 17. Ag5,f6 18. Af4, Ab6 19. Dd1,e4 20. Cd1,Rh8 21. Cd3,Ce5 22. a3,Cc4 23. Rf1,De6 24. Tc1,Cf5 25. f3,Ah3 26. b4, a x b4 27. D x b3,Aa5 28. Ted1, A x g2+ 29. R x g2,De6 30. e4, Cd4 31. D x b7,d x e4 32. R x e4, D x e4 33. f x e4,Cd3 34. Tc4, Cd3 35. Td2,C x e4 36. Tdc2,C x e3 37. Cc5,Ch5 38. Ae3,Te8 39. Rf3,Ab6 40. e4,g6 41. Af2,Te7 42. Tc2. La partita viene aggiornata e ripresa il giorno seguente: 42. ...Ad8 43. Tb7,Rg8 44. Cd7, f5 45. Tb8,T x b8 46. C x b8,Tc7 47. Cc6,Te8 48. e5,A x h2 49. e6, Rf7 50. e7,Te8 51. Td4,g5 52. Td8,T x e7 53. A x e7,g5+ 54. Rg2,Af4 55. Td7+,Rg6 56. Ad4,h5 57. Td3,Ag5 58. Ce5+,Rh7 59. Td7+,Rg8 60. Cf7,Cf4+ 61. Rh2, Cg2 62. D x g5,b x g5 63. Ae5, il Nero abbandona. Korchnoj 4½ - Mecking 2½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per esordienti



Il B. muove e vince in 3 mosse (C. B.)

SOLUZIONE: 18-13, 18x9; 13-17, X; X.

Le partite curiose

Le seguenti partite sono state giocate al 33° Campionato italiano assoluto, e stanno a testimoniare quali brutti scherzi possa giocare la tensione nei tornei più importanti.

Savaro (bianco)-**Salatnik** (nero): 22.18; 10.13; 27.22; 13.17; 31.27; 12.16; 16.14; 11.18; 21.14; 9.13; 22.18; 5.9; 14.10; ed anche a questo punto il maestro Marino Salatnik (recentemente scomparso), giocò ciononostante che: 7.11?? con il facilissimo tiro del Bianco: 10.14; 11.18; 10.3; 1.19; 28.21; 17.26; 30.5!!

Mazzilli (bianco)-**La Porta** (nero): 22.18; 10.13; 27.22; 13.17; 31.27; 12.16; 16.14; 11.18; 21.14; 9.13; 22.19; 5.9; 14.10 (particolare curioso è anche il fatto che, sino a questo punto, sono state fatte le medesime mosse della partita precedente). Su questa situazione, il Nero (condotto dal triestino Francesco La Porta, che è anche campione di « dama internazionale »), non trova di meglio che effettuare la 2.5?? , col seguito disastroso (e lampante): 19.13!; 5.14; 15.12; 8.15; 23.20; 16.23; 27.21!

Gaetano Politesti (bianco)-**Antonino Girone** (nero): 21.17; 11.14; 28.21; 9.13??; 21.18.., e tiro a due. Che dire? Forse la più breve partita nella storia del campionato assoluto.

Ancora una partita giocata ai campionati assoluti tra i maestri **Massari** (col bianco) e **Della Libera**: 23.20; 11.14; 20.16; 12.15 e Massari in evidente « crisi » rispondo 28.23?? cadendo nel tiro di Caballerisi!

Carlo Barbero

bridge

	♠ A 6 5 4 ♥ A F 5 ♦ A 3 ♣ R F 7 3	
♠ R D F 10 7 ♥ R D 9 8 ♦ D 9 8 2 ♣ /	N O — E S	♠ 9 8 2 ♥ 7 6 4 2 ♦ F 10 6 ♣ 9 8 4
	♠ 3 ♥ 10 3 ♦ R 7 5 4 ♣ A D 10 6 5 2	

E' in vendita da alcuni giorni un nuovo volume sulla compressione. Il libro, intitolato Lo Squeeze (Ed. Club del Duca, L. 4000), è di Mario Cicchelli, appassionato bridgista torinese, già conosciuto per un interessante studio sulle dichiarazioni interrogative (Asking-bid). L'argomento è naturalmente complesso, ma l'autore è riuscito a renderlo accessibile anche ai meno esperti.

La smazzata che oggi vi proponiamo è tratta appunto dal libro di Cicchelli. Riguarda una compressione semplice, con « creazione di minaccia ». Questa la dichiarazione (tutti in seconda) — Ovest: 1 picche; Nord: contro; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 7 fiori!

Ovest attacca di Re di picche.

Il giocante conta 12 prese: 6 a fiori, 4 a quadri (Asso, Re e due tagli al morto), l'Asso di cuori e l'Asso di picche. L'apertura di Ovest permette di localizzare Re e Dama di cuori nella sua mano. Se anche il seme di picche risultasse controllato solamente da Ovest il finale di compressione sarebbe raggiunto.

Sud gioca dunque Asso di picche e piccola picche tagliata; Asso di fiori, Re di fiori e quadri tagliata; picche tagliata al morto (Est è rimasto senza picche e la piccola picche del morto è « minaccia » su Ovest), ancora quadri tagliata al morto, quindi tutte le atout. A 3 carte dalla fine Ovest deve abbandonare una delle due difese (cuori o picche) e il giocante trova così la tredicesima presa.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Red Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves

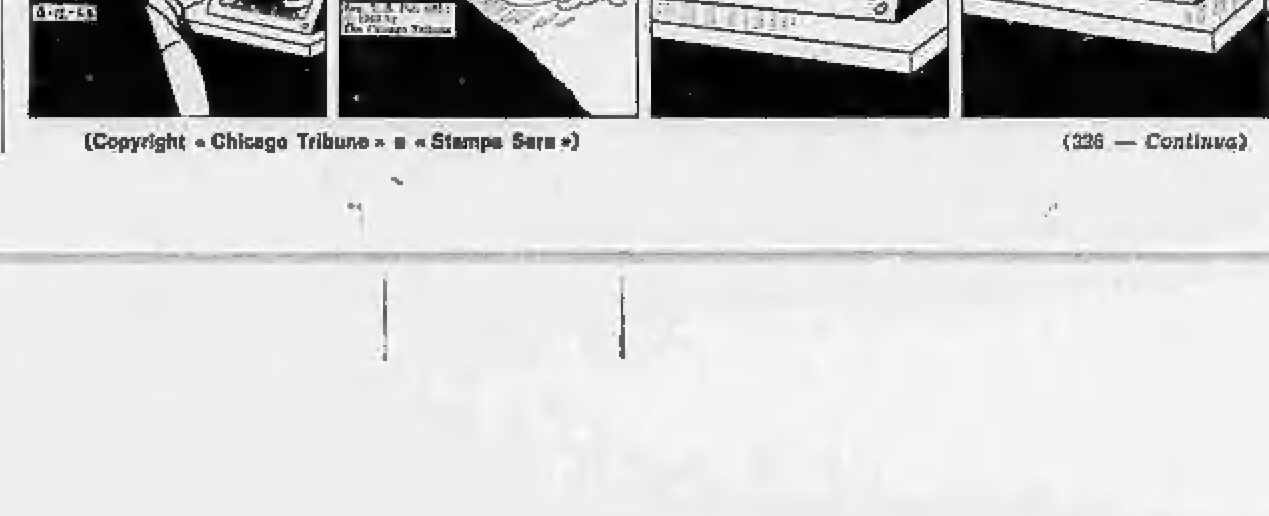
(Copyright « News Blitz »)

IL FOLLE ESPERIMENTO

Dopo l'avventura dei giocattoli immortali, Hawke entra in contatto con misteriose intelligenze (« News Blitz »)

DICK TRACY E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno in realtà gli spacciatori di droga. Uno stesso quadro li porterà alla giusta rovina.



(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(226 — Continua)

Facilitato il valico di frontiera nelle domeniche di "austerity„

Limone ha adesso una zona franca per l'afflusso di sciatori francesi

DALL'INVIATO

Limone, 6 febbraio.

LIMONE, IN LINEA D'ARIA a pochi chilometri dal mare della Costa Azzurra, è praticamente l'ultimo centro importante assai vicino alla Francia, sulla strada che dal traforo del Tenda scende alla Riviera attraverso la stretta e pittoresca valle del Roia.

AL CENTRO di un triangolo ideale, i cui vertici sono Torino, la Riviera Ligure e la Côte d'Azur, e grazie alla sua vicinanza con quest'ultima, Limone richiama ogni giorno un discreto numero di sciatori francesi. Nel « domaine des loisirs » Limone affia inoltre Montecarlo con i suoi casinò a soli 100 chilometri e Sanremo, con altrettante tavole verdi, a 97 km. Naturalmente il grosso della clientela della stazione invernale è formato da italiani.

CON IL BLOCCO domenicale alle automobili, dice il dottor Guglielmo Chiera, segretario di Limone e presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, « pur contando su una clientela fissa che in Limone ha acquistato o affittato per la stagione un alloggio, non abbiamo mai trascurato la clientela domenicale, quella che dà un tangibile apporto agli impianti e che maggiormente reclamizza le doti della località ».

MEDIANTE L'APPOGGIO delle autorità provinciali e della Camera di Commercio, è stato potenziato il materiale ferroviario. « Non bisogna infatti dimenticare che Limone è servita dalla ferrovia e che la facilità di raggiungerla, da Torino e Genova è estrema. Così, ora, invece delle tre-quattro vetture per ogni treno domenicale, ce ne sono dieci-dodici, a seconda delle esigenze ».

« Un'altra novità quanto mai interessante — dice ancora Chiera — è costituita dal fatto che, dietro interessamento del Prefetto e dei nostri rappresentanti alle Camere, il ministero dell'Interno ha deliberato di creare una zona franca in prossimità della frontiera. E' stata forse una decisione un po' forzata dal fatto che i turisti francesi che arrivavano la domenica, erano costretti a lunghe code per le operazioni di controllo, bloccando il tunnel del Tenda. La delibera si è resa necessaria per motivi di viabilità ma ha portato indubbi vantaggi a Limone, soprattutto alla zona degli impianti del "1400", in quanto la zona franca si estende dalla frontiera fino al parcheggio degli impianti del Tre Amis ».

Gli sciatori si avviano verso i campi; il paese è molto innevato ma sovente la temperatura è mite (Foto Bed)

« Per ovviare al divieto di circolazione domenicale — continua Chiera — il Comune e l'Azienda autonoma hanno creato, fino alla fine dell'austerity, un servizio di pullman per Limone e per gli impianti dell'Alpe di Limonetto ad uso e consumo dei francesi che, con la creazione della zona franca possono ora venire a parcheggiare le loro automobili in Italia. I pullman, dal parcheggio del Tre Amis, collegano quest'ultimo al centro storico e agli altri impianti che si trovano in prossimità di Limone ».

« Altro esperimento da noi voluto quest'anno, è stato lo ski-pass la cui concessione lega tra di loro i mezzi di risalita del Tre Amis, del Sole, del Cros, del Limonetto. Lo ski-pass ha validità una settimana e consente allo sciatore la libera circolazione e la possibilità di passare da un impianto all'altro, grazie anche ad un servizio di bus-navetta, consentendogli di inserirsi nel complesso dove meglio crede ».

CON IL « MEETING » interbancario a partecipazione europea, conclusosi venerdì scorso, è entrato per la prima volta in funzione lo ski-pass giornaliero: costa 2500 lire, pari al prezzo di un abbonamento giornaliero per un solo impianto. E' nell'intenzione della società mantenere questo tipo di « libera percorrenza », visti i risultati positivi che esso ha dato. Forse non alla stessa cifra che, anche se aumenterà, rimarrà comunque molto contenuta.

CONTINUA il dott. Chiera: « I soggiorni sono tuttora imperniati sulla clientela stanziale piuttosto che quella d'azienda. Non abbiamo ancora un'attrezzatura alberghiera — un difetto che si riscontra anche in molte altre stazioni — per accogliere grossi contingenti, o voli charter. L'unico albergo a lavorare in questo senso è il Fiscore. Abbiamo comunque istituito particolari condizioni per i soggiorni scolastici (una tessera impianti 8500 lire, soggiorni a partire da 3500 lire giornaliere di pensione completa) e allargato la cerchia dei turisti, specie nell'Umbria, Toscana e Puglia. Moltissimi giungono anche dall'Italia insulare: Sicilia (Catania, in particolare) e Sardegna ».

E CONCLUDE: « Per la prossima stagione (quest'anno abbiamo soprasseduto per le restrizioni), vareremo un ampio programma di pubblicità a livello nazionale, attraverso quotidiani e cinematografi, per vivificare gli interessi sulla stazione laddove c'è già stata una certa sensibilizzazione. Ci auguriamo che l'Assessore al Turismo, che già tanto ha fatto, prenda ancora più a cuore i problemi non solo di Limone, ma anche di tutte le altre stazioni invernali piemontesi ».

Gian Dell'Erba

Informazioni per i turisti

IL VIAGGIO — Da Torino si prende l'autostrada Torino-Savona, uscendo a Mondovì (km 80). Di qui a Limone vi sono ancora 27 km e mezzo. Fuori autostrada 1 km sono 130. Limone è raggiungibile anche in treno (linea Torino-Cuneo) e, dalla Riviera, con la linea Genova-Savona-Cuneo-Limone. Treni speciali domenicali partono da Torino (due) alle 7,34 e alle 8,30 (arrivo a Limone rispettivamente 9,57 e 10,10). Il ritorno è alle ore 10,38 e 18,06 con arrivo a Torino alle 19,57 e 20,35. Da Genova un solo treno parte alle 4,50, arriva alle 9,19, riparte da Limone alle 17,24 e giunge a Genova alle 21,38.

GLI ALBERGHI — Trentanove alberghi con una ricettività di 1300 posti-letto. La pensione completa varia da un minimo di 5000 lire ad un massimo di 13.200 lire all'albergo Limone di 1ª categoria interamente rinnovato l'anno scorso. A Tenda è aperto l'hotel Tre Amis (seconda categoria) con piscina riscaldata, l'unica della zona. Quasi tutti gli alberghi sono dotati di tavernetta o discoteca. A Limone il ristorante alla moda è il « Mac Miche » (« solo pagnotte » in piemontese) dove un pasto « comme il faut » varia da 4 a 7 mila lire. In altri ristoranti è possibile mangiare con un minimo di 1500 lire. Sulle piste e, ai piedi delle stesse, si trovano il « Capanna Chiara » al Cros, il « Pian del Sole », il « 3 Amis » e due ristoranti al Campo Maneggio: Chalet Torino e l'Edelweiss, dove appunto si può mangiare con 2 mila lire.

LO SCI — Tre seggiovie e 23 skilifts, ripartiti in quattro gruppi distinti (Sole, Cros, 3 Amis e Limonetto), servono oltre 90 km di piste con una portata oraria complessiva di 8 mila persone. Si sale a quote che variano dal 1850 metri della pista Marmorera al 2033 della pista Alpetta. La discesa più lunga è la Fanice, di circa 8 km. La scuola di sci si è divisa in due sezioni: quella del Campo Maneggio (30 maestri diretti da Piero Vietti) e quella di Limonetto detta del Bes Aguss (circa 15 maestri guidati da Stefano Dalmasso). Il costo dell'abbonamento giornaliero feriale è di lire 2500, festivo 3500. Lo ski-pass settimanale costa 15 mila lire. Un biglietto di andata e ritorno sulla seggiovia del Sole (ad esempio) costa 800 lire.

Quando la neve scalda il cuore

Limone, 6 febbraio.

Werner Bleiner, un austriaco di 37 anni trapiantato a Limone. Dietro di sé una lunga carriera nello sci agonistico culminata con un'impresa di risonanza mondiale: la medaglia d'argento conquistata nello slalom gigante dei campionati del mondo disputati a Val Gardena nel febbraio del 1970. In quello stesso gigante nel quale Gustavo Thoeni, astro nascente della squadra azzurra sul quale si puntavano le speranze dei tifosi italiani, cadde alla terza porta dopo il via per aver strisciato uno scarpone sul manto nevoso.

Limone, allora, visse giorni di festa e di gloria. Nel paesino cuneese per parecchi giorni bandiere, manifesti e striscioni inneggianti resero gloria all'allora trentenne Werner, nato a Tschagguns e sbarcato a Limone tre anni prima, nel '67, per aver sposato una bella ragazza bionda del posto, Fernanda Giordanengo, detta « Pika », un soprannome rimastole dalla tenera età.

L'incontro tra Fernanda Giordanengo e Werner Bleiner risale al 1965, sulle nevi dello Stelvio, complice proprio lo sci agonistico. « Pika » era in allenamento per lo Sci Club Pirovano. Anche lei, secondo gli amici (Fernanda è piuttosto modesta e non riconosce i propri meriti) ottima atleta, classificatasi nei campionati italiani del '64 decima in slalom speciale. Allo Stelvio, in quel periodo, c'era pure la Nazionale austriaca e così fu dapprima la conoscenza, poi la simpatia e quindi l'amore che portò al matrimonio.

Cogliamo Werner Bleiner in casa sua, appena rientrato dall'America. Passato al professionismo da qualche tempo, divide la sua vita invernale tra le lunghe permanenze oltre Oceano e le brevi, rilassanti vacanze a Limone. « E' stata sospesa una delle gare in calendario — dice — e ne ho approfittato per fare — si fa per dire — un salto a casa per riabbracciare mia moglie e mio figlio. Mi mancano tanto quando sono negli Usa.

« Comunque — prosegue — ho già deciso di gareggiare ancora nella prossima stagione professionistica e poi smettere. L'estate scorsa ho già fatto l'allenatore per Pirovano acquistando tra l'altro una preziosa esperienza sulla didattica e sul come trattare con gli allievi. Ora spero di poter ottenere, quando chiuderò con il professionismo, la direzione di una scuola di sci per poter fare il maestro mettendo a frutto tutti gli anni passati con la Nazionale austriaca ».

g. d. e.

Gara europea per i bancari

Il 15° Meeting Interbancario Criterium Europeo organizzato dalla Cassa Risparmio di Genova, ad Imperia in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cuneo e con Azienda Autonoma di Limone e Sci Club Limone ha avuto i seguenti risultati:

Classifiche slalom gigante maschile: Cat. A: 1. Tournour (Ist. San Paolo-Torino) 1'37"04; 2. Rey (Cred. Svizzero-Brig) 1'39"80; 3. Willy (Cred. Svizzero Saint Moritz) 1'38"75.

Cat. B: 1. Costa (Banco di Roma-Roma) 1'13"9; 2. Joux (Cassa Risp. Torino) 1.14"44; 3. Zampieri (idem) 1'15"22.

Cat. C: 1. Diem (Deutsche Bank-Monaco) 1'14"16; 2. Molino (Banca Naz. Lavoro-Roma) 1'15"30; 3. Fuhrner (Bayernhypothek-Monaco) 1'18"62.

Cat. G: 1. Schletterer (Sparkasse - Reutte) 1'18" e 57; 2. Pagani (Banca Naz. Lavoro-Roma) 1'19"65; 3. Frigerio (Cr. PP.LL.-Milano) 1'30"67.

Femminile: 1. Brenard (Cassa Risp. Torino) 1'17" e 82; 2. Strassen (Cred. Svizzero-Zurigo) 1'18"19; 3. Fosson (Cassa Risp. Torino) 1'16"62.

Fondo maschile: 1. Tiraboschi (Cred. Bergamasco) 41'53"6; 2. Canova (idem) 42'08"9; 3. Zambaldo (Banco Ambrosiano-Milano) 43'30"8.

Femminile: 1. Benedikt (Sparkasse-Innsbruck) 34'54"3; 2. Reifenstuhl (Bayernhypothek-Monaco) 36'03" e 5; 3. Chiaramello (Banco di Roma-Roma) 36'52"00.

Gentlemen: 1. Invernizzi (Ambrosiano - Milano) 49'40" 2; 2. Libardi (Comit-Milano) 54'05"7; 3. Kaldi (Sparkasse-Innsbruck) 54'42"2.

I giovani dello Sci Club

Lo Sci Club Limone contende a quello di Bardonecchia il titolo di più vecchio sci club d'Italia. La sua nascita pare risalga intorno al 1911-12, quando ancora l'attività agonistica non era che una forma molto vaga di riunione dimostrativa, e le gare venivano ancora chiamate « concorsi ». Il sodalizio risulta quindi iscritto alla Fisi dal primo anno di formazione di quest'ultima, il 1946. Ne è attualmente presidente il dottor Giorgio Grigliatti.

« Lo sci club — dice uno dei dirigenti, il signor Martino — è in possesso di una scuderia di 40 ragazzi, sotto la guida esperta dell'allenatore federale e maestro Stefano Dalmasso. Non bisogna dimenticare che, allo sci club, è legato un Centro di addestramento Prove Alpine della Fisi ».

« Fra i migliori atleti ricordiamo il ventenne Giorgio Dalmasso, che fa parte della squadra B azzurra di Coppa Europa. Proprio alcuni giorni fa, in Francia, Dalmasso, pur partendo con un numero molto alto, si è classificato quinto in discesa libera, primo degli italiani ».

g. d. e.

HOTEL LIMONE
LIMONE PIEMONTE
Integrale Aperto tutto l'anno
Tel. (0171) 92563/4
CUNEO

COLLI
ex WERNER BLEINER
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE E SPORTIVO
LIMONE - piazza S. Sebastiano 22 - tel. 92.466
BARDONECCHIA - via Medail 90 - tel. 91.43

SETTIMANA BIANCA 1974

FORFAIT SKI ET HOTEL

7 giorni di albergo + impianti: Cros - Sole - 3 Amis - Alpe di Limonetto

Cat.	ALBERGO	N. posti letto	Tel.	dall'8-1 al 3-2 con bagno	dall'8-1 al 3-2 senza bagno	dal 3-2 a fine stagione con bagno	dal 3-2 a fine stagione senza bagno
I	LIMONE	90	92563	62.000	—	62.000	—
II	EXCELSIOR	67	92387	54.000	50.000	61.000	54.000
II	LE SOLEIL	49	92568	57.000	—	61.000	—
II	PRINCIPE	73	92389	57.000	—	67.500	—
II	SAN SECONDO	68	92373	67.000	—	67.000	—
II	TOURING	62	92393	55.000	51.000	59.000	54.000
II	TRE AMIS	140	92544	60.000	—	60.000	—
III	ALPENROSE	40	92377	48.000	48.000	48.000	48.000
III	BISALTA	25	927751	48.000	44.800	51.500	48.000
III	CABANAIRA (q. 1400)	39	92356	55.000	55.000	55.000	55.000
III	COL DI TENDA (Confine)	24	92394	48.000	44.500	51.500	48.000
III	EUROPA	56	92396	48.000	44.500	51.300	40.000
III	RIO	74	92385	46.500	42.500	48.500	42.500
III	TRIPOLI	26	92397	62.000	—	62.000	—
IV	DA NICOLA	14	92586	—	42.000	—	42.000
IV	LA MARGHERITA	28	92397	62.000	—	62.000	—
	PENSIONI						
II	LA PRIMULA	28	92380	—	44.500	—	44.500
II	MONTANA	34	92383	—	44.500	—	44.500
III	EDELWEISS (Panice)	12	92588	45.000	42.000	45.000	42.000
III	IL CERBIATTO	13	92571	—	41.000	—	41.000
III	ITALIA	16	92138	—	44.500	—	44.500
	CAPANNA CHIARA		92898	—	43.100	—	43.100

IVA compresa - I prezzi si intendono per camera a due letti - Munirsi di fotografie per lo ski pass

Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde

AI TORCHI, via Roma, tel. 92.528 ● CAPANNA CHIARA, Cros, tel. 92.586 ● CAPANNA NICULIN, Skilift Pancani ● CHALET TORINO, Campo Maneggio, tel. 92.362 ● OSTERIA DEL BAGATTO, Via XX Settembre ● LA DILIGENZA, Via Cuneo, tel. 92.582 ● LU BATAN-DEÉ, corso Torino, tel. 92.329 ● MAC MICHÉ, via Roma, tel. 92.449 ● MASTO', via Beltrandi 10, tel. 927.753 ● MANEGGIO, via S. Giovanni, tel. 92.577 ● MONTE CROS, via Monte Cros ● PERROQUET, Limonetto, tel. 92.220 ● PIAN DEL SOLE, Seggiovia del Sole, tel. 92.223 ● PIZZERIA PERUGINA, Limone Centro, tel. 92.561 ● ROMA, via XX Settembre, tel. 92.584 ● TRE AMIS, Quota 1400, tel. 92.381 ● TRE NAZIONI, via Mazzini.

Discoteche - Dancings

BACCARA', I Castori, tel. 92.508 ● BOCCACCIO, via Roma, tel. 92.553 ● LA BOMBONIERE, Reg. Fantino, tel. 92.555 ● LA CROTA, piazza S. Sebastiano, tel. 92.580 ● LA LANTERNA, via Genova ● JIMMI'S, via Roma 3, tel. 92.588.

Ski pass Limone

L'abbiamo chiamato « La carta di credito della neve ». E' in distribuzione a partire dall'8 gennaio 1974, e permetterà di sciare per 7 giorni sugli impianti CROS - SOLE - TRE AMIS - LIMONETTO, che comprendono 3 seggiovie e 17 sciovie, e coprono tutto l'arco sciabile di Limone. Costa L. 15.000 e deve essere munito di fotografia dell'utente. E' un'elegante tessera di plastica bianca, con scritte marrone, distribuita con il portatessera. Sistema ADDRESSOGRAPH, il primo adottato in Piemonte.

Settimana bianca

Forfait settimanale.

Nel prezzo — che va da Lire 41.000 a Lire 62.000 la settimana — sono compresi:

— 7 giorni di pensione completa in albergo

— 7 giorni di libera circolazione sugli impianti CROS - SOLE - TRE AMIS - LIMONETTO (3 seggiovie e 17 sciovie).

La scuola di sci offre 18 ore di lezioni collettive, da aggiungere al prezzo, a L. 10.000.

Convenzione in vigore dall'8 gennaio 1974.

Gare Sci Club Limone

7-10 marzo 1974: Campionati Italiani di Biathlon piccolo calibro seniores e juniores - prove individuali 15 e 10 km e staffetta.

16-17 marzo 1974: III Memorial Giorgio Armand - Slalom e Slalom gigante - Nazionale di qualificazione.

24 marzo 1974: Coppa Associazione Commercianti Limone - Slalom gigante per categorie juniores, aspiranti e allievi - Zonale di qualificazione valida per l'assegnazione della Coppa Piemonte.

Inoltre lo Sci Club Limone e l'Azienda Autonoma di Limone, in collaborazione alla Cassa di Risparmio di Genova, hanno aderito all'organizzazione del XIV Meeting Interbancario Criterium Europeo che si è svolto a Limone dal 28 gennaio al 3 febbraio 1974.

Il 27 e 28 febbraio 1974 avranno luogo a Limone Piemonte i campionati studenteschi interregionali maschili.

11 febbraio 1974: Fase provinciale Giochi della Gioventù.

Per informaz.: AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
12015 Limone Piemonte - telefono 0171 / 92.101

Hotel Bar-Ristorante
le soleil
di Marchese Antonio
Via Nizza - telefono 92.569
LIMONE PIEMONTE

Residenza "LE GUGLIE„
LIMONE PIEMONTE
(Regione La Formica)
Figli di
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI s.n.c.
Uffici: 12100 Cuneo
Piazza Europa 5 - telefono (0171) 2919/66969
APPARTAMENTI - VILLE
in Cuneo e Provincia
Zone: Centrali - Residenziali - Periferiche - Turistiche

HOTEL TRE AMIS
TELEFONO 0171/92.544 QUOTA 1400
nel cuore delle piste del Colle di Tenda

Minimo costo - Massimo servizio - 90 min. da Torino
Piscina coperta - Solarium - 25 km di piste innevate
Risalite fino a 2000 mt - Scuola di sci
3 FANTASTICHE INIZIATIVE PER L'INVERNO "1974"
SCUOLA + NEVE - WEEK-END IN AUTO

AMENDOLA
pneumatici rinnovati
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN) - Tel 76.321

STASERA TV

UN MATTO È DI LEVA

SECONDO CANALE: "Il marmittone", film con Jerry Lewis - PRIMO CANALE: "Le vacche magre", inchiesta sulla crisi degli allevamenti

SUL PRIMO CANALE

17,15 Per i più piccini (Un mondo da disegnare)
17,45 La tv dei ragazzi (Ridere ridere - Spazio)
18,45 Sapere (L'illusione scenica)
19,15 Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia Oggi al Parlamento
20— Telegiornale della sera
20,40 Le vacche magre (La crisi degli allevamenti in Italia)

Si parla della nostra quotidiana bistecca (quotidiana ormai soltanto per quei pochi che riescono a tener dietro ai suoi crescenti prezzi) nell'inchiesta di Roberto Bencivenga LE VACCHE MAGRE (ore 20,40, Primo Canale). La prima puntata sotto il titolo LA CRISI DEGLI ALLEVAMENTI IN ITALIA affronta questo problema nazionale esaminandolo nei suoi vari aspetti, zootecnico e commerciale. Il curatore della trasmissione, assai esperto del settore dei consumi e favorevolmente noto per aver presieduto alla nota rubrica «Io compro, tu compri», ha seguito la lunga via della carne dall'allevamento all'approvvigionamento sui mercati interni ed esteri.

Com'è noto, ascende a 3 mila miliardi l'anno il fatturato per le importazioni di carne e questa giunge poi sui nostri mercati all'ingrosso ad un prezzo di concorrenza (ma solo per i «baroni della carne») rispetto a quello che potrebbero praticare gli allevatori italiani. Il quadro si fa drammatico quando a questa situazione d'inferiorità rispetto alla concorrenza si aggiunge il rincaro dei mangimi. La trasmissione prende in esame anche i primi rimedi già approntati dal governo.

21,45 Mercoledì sport

La sintesi filmata di una partita (quale non è stato ancora reso noto) tra quelle della COPPA ITALIA DI CALCIO è proposta alle 21,45 in MERCOLEDI' SPORT.

22,30 Telegiornale della notte

SUL SECONDO CANALE

18,45 Telegiornale sport
19— Serata d'onore per Jula De Palma
20— Ore 20
20,30 Telegiornale
21— Il marmittone (film)

Jerry Lewis, comicità assicurata stasera

Un buon film scacciapensieri promette più d'una risata nella seconda serata cinematografica della settimana (ore 21, Secondo). Ne è protagonista Jerry Lewis, l'ultimo grande comico hollywoodiano, in forma smagliante.

In IL MARMITTONE (titolo originale «The Sad Sack») Jerry Lewis è affiancato da Peter Lorre, in un ruolo insolitamente allegro, David Wayne, Joe Mantell, Gene Evans nonché da un paio di pimpanti quanto deliziose attricette.

La storia è quella di una recluta dalla scarsissima attitudine militare, appunto Bixby, inviata ad un campo d'istruzione ed affidata alle cure d'un maggiore medico psicanalista che dovrebbe farne un efficientissimo guerriero. Fatica sprecata per il maggiore, che in realtà è una signora ausiliaria (Phillis Kirk), inadeguata ad un'impresa ben più ardua e laboriosa del previsto. A dare manforte all'ufficialessa vengono chiamati due caporali, Larry e Stan, che prendono in consegna il simpatico marmittone. Ma i due giannizzeri si servono di Bixby per coprire le loro marachelle.

La situazione peggiora ed intanto il terzetto viene trasferito in una guarnigione del Nordafrica. Qui s'innamorano tutti della stessa donna, la ballerina Zizi (Liliane Montevecchi) stella di un locale equivoco, frequentato da avventurieri. Costoro hanno rubato un'arma da fuoco automatica assai perfezionata ed il cui funzionamento è a conoscenza del solo Bixby. All'ignaro marmittone viene fatto credere che l'operazione è diretta dal controspionaggio e lui la beve. Larry e Stan non si lasciano però turlupinare e, con l'aiuto della ballerina, riescono a tirar fuori Bixby dai guai in cui si era cacciato. Sarà, anzi, proprio lo sprovveduto soldatino che, magari involontariamente, determinerà l'arresto degli avventurieri e il recupero della preziosa arma, rimasta segreta.

d. g.

22,35 Prima visione

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14,10: Cronache italiane; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,35: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica (dibattito dc-pci); 21,10: Nuovi solisti; 22,30: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE — Ore 15,30: St-Moritz: Slalom speciale femminile; 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Alla scoperta del giocattolo; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21,10: Io e...; 21,15: Rischiatutto.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 18: Vroum; 18,15: Pop hot; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Diario di un maestro; 22,10: Educazione speciale; 22,55: Telegiornale; campionati di sci.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
14,40 Il garofano rosso
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i piccoli
18 — Eccetera, eccetera, eccetera
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,27 Long playing
19,50 Novità assoluta
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro: con i più distinti saluti
22,15 Concerto di Gazzelloni e Canino

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Chiamate Roma 3131
20 — Il convegno dei cinque
20,55 Supersonic
21,45 Popoff
22,30 Bollettino del mare

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Intermezzo
15,15 Le sinfonie di Haydn
15,55 Avanguardia
16,30 Le stagioni della musica: l'Arcadia
17,10 Trasmissibilità delle strutture statali
17,35 Gioco misto
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...E via discorrendo
18,25 Palco di Proscenio
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 L'età dei lumi
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 I concerti di Bach

radio montecarlo

16 — Dischi per gli amici
17 — «R.M.C. Pop», la rubrica (rock, blues, hit parade list, classica, folk, etc.)
18 — Juke box della neve, con Riccardo
19 — La discoteca di Tullio Grazzini
19,30 Il programma di un fan pop

Polemica vigilia del "Rischiatutto,,

Il Volontieri contesta fin d'ora la supersfida

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 6 febbraio.

Claudio Volontieri, che giovedì finalmente se l'è cavata da solo ed è arrivato a 3 milioni e rotti (cifra che gli ha fatto promettere alla madre una lavastoviglie) ha superato Alberto Lembo, vincita 2 milioni e 920 mila. Quindi è nella rosa dei nove campionissimi che disputeranno in maggio la supersfida. La graduatoria però non è ancora definitiva per quanto riguarda le ultime posizioni, la fresca vittoria del Volontieri poggia ancora su un terreno friabile.

Gli chiediamo pertanto se ci tiene veramente a tornare in maggio per la supersfida. Il campione s'innervosisce subito: «Io contesto. Sì, contesto questa supersfida che non esiste perché viene disputata fra campioni di due giochi completamente diversi. Non esiste confronto fra il Rischiatutto dell'anno scorso con vincite vistose, milioni a non finire e il gioco di quest'anno. Il nostro è un Rischiatutto austero, hanno inventato il "passamano", i "jolly-sorpresa", ti interrogano su materie che non appartengono al cartellone e non sono la tua, tutto per far diminuire la vincita. Sono sicuro che se il Cilio, quello degli scacchi, avesse giocato quest'anno, non avrebbe vinto 28 milioni».

Non gli si può dar torto. Ma se lo assiste ancora la fortuna e potrà parteciparvi come si comporterà? Rinnoverà il grande rifiuto già fatto dal sacrestano Rolfi? «Io? Io no. Niente affatto: io contesto ma partecipo».

Sempre bellicoso quindi il nostro campione anche se questa settimana ha cominciato ad accusare un po' di stanchezza: ha avuto colpi di sonno tremendi, si è sentito svuotato e ha cominciato la sua preparazione in ritardo, ma non ha mai saltato la scuola. E' contento comunque d'aver imparato a controllarsi e di conseguenza, a raccogliersi maggiormente sulle risposte. Questo controllo lo ha reso più minuziato, non invade più il pulsante. Lo ricordate? Quando si avventava sul bottone con rabbia prima con un dito, poi con due, in ultimo con tutta la mano; se avesse potuto, ci si sarebbe seduto sopra per aumentarne la pressione. E ha anche imparato a non occuparsi più degli altri concorrenti: una volta, quando la luce si accendeva nella cabina altrui, lui restava lì come tramortito distrutto dall'idea che ad altri e non a lui potesse capitare il diritto di rispondere.

Adele Gallotti

Quarto appuntamento del Volontieri con la bella Sabina

Un libro che scotta

Il sesso dalla chiesa al cinema

ROMA, 6 febbraio.

«Sesso in confessionale», il libro di Norberto Valentini e Clara Di Meglio che circa un anno fa suscitò molto scalpore (il materiale erano confessioni ricevute da sacerdoti nelle chiese di tutta Italia) è stato realizzato in film dal regista Vittorio De Sisti.

I due autori furono assolti in tribunale dal reato di vilipendio della religione, ma furono colpiti dalla scomunica papale.

«Avevamo di fronte a noi molte strade per ricavare un film dal libro — ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa Sandro Parenzo che, con il regista De Sisti e con Norberto Valentini ha curato la sceneggiatura — ed abbiamo scelto quella meno commerciale: l'inchiesta».

«La struttura del film — ha spiegato il regista — si basa su 30 confessioni alternate con episodi della vita quotidiana. Inoltre compariranno interviste con sociologi, psicologi, teologi e con una femminista. Gli attori sono persone prese dalla strada o giovani con esperienza di teatro ma sconosciuti al grosso pubblico. Le varie confessioni sono suddivise, come nel libro, in tre gruppi — ha detto Norberto Valentini — confessioni sui "peccati del sesso" dei fidanzati, dei coniugi e delle donne sole. I dialoghi tra sacerdote e fedeli sono esattamente come nel testo perché lo scopo del film e lo scopo del libro coincidono perfettamente: vogliamo mostrare il contrasto esistente tra la realtà quotidiana della vita sessuale di un individuo ed il modo in cui essa viene trattata, in molti casi, dentro il confessionale».

Un film sulla vita di Marcel Proust

PARIGI, 6 febbraio.

Philippe Esnault si accinge a girare un film di mediometraggio su Marcel Proust.

La pellicola si articolerà in quattro parti: una dedicata ad una specie di album di ricordi e testimonianze, un'altra alle varie cerimonie che si svolgono in memoria del celebre romanziere, una terza ad una monaca-documentario sulla cittadina di Illiers (culla dell'opera di Proust) e l'ultima ad un servizio d'attualità sull'andamento cinematografico, della «Recherche» che il regista statunitense Joseph Losey, sta attualmente preparando.

Il prossimo 007 gira in Thailandia

Bangkok, 6 febbraio.

Il prossimo film della serie di James Bond agente 007 si intitolerà «L'uomo con un fucile d'oro» e sarà girato in Thailandia a partire dal mese prossimo. Il regista sarà Guy Hamilton, che ha già diretto alcune delle avventure di 007, fra cui l'ultima.

Sanremo: la «troika» ha varato il Festival

Saranno in gara 26 canzoni nelle tre serate

L'organizzatore Salvetti

Milano, 6 febbraio.

Vittorio Salvetti, Elio Gigante e Gianni Ravera, i tre organizzatori della prossima edizione del Festival di Sanremo, hanno tenuto nel circolo della stampa di Milano una conferenza stampa nel corso della quale hanno detto ben poco su quello che sarà il cartellone della manifestazione.

Essi hanno riferito che il regolamento è stato approvato dai sindacati e dal consiglio comunale di Sanremo e che, in base alle indicazioni in esso contenute, saranno in gara 26 canzoni, 13 per ognuna delle due serate eliminatorie. Alla terza serata che sarà ripresa in televisione (e suddivisa in due parti come avvenne per la finale di «Canzonissima») accederanno di diritto le canzoni eseguite dai 14 «big» (se effettivamente saranno 14) e da quattro giovani voci.

Sui nomi dei cantanti e dei presentatori non è stata fatta alcuna dichiarazione. Si sa soltanto che Ravera, Gigante e Salvetti hanno avuto colloqui coi discografici milanesi (oggi interpelleranno quelli romani), ma allo stato attuale non esistono contratti già stipulati. Non è da escludere che la serata finale possa essere trasmessa via satellite in diversi paesi dell'America e in Australia. Il termine utile per l'invio delle canzoni all'Assessorato al Turismo di Sanremo è stato fissato al 15 febbraio. Per ogni pezzo la tassa di lettura è di 50 mila lire. Subito dopo, si riunirà la commissione d'ascolto per l'esame dei brani e la scelta di quelli da far partecipare alla manifestazione. Una sola sarà la canzone vincitrice, tutte le altre saranno classificate a pari merito al secondo posto. A dimostrazione dell'incertezza che c'è ancora sulla rassegna, Vittorio Salvetti ha detto tra l'altro: «Se i "big" non ci saranno, non sarà colpa nostra». *(Ansa)*

SI GIRA UN FILM DALLA INVERNIZIO

Il "Cinema del brivido,, ha scoperto il feuilleton

Venezia, 6 febbraio.

Mario Lanfranchi, ex marito di Anna Moffo, autore per il cinema di un paio di film d'opera, La Traviata e Lucia di Lammermoor, *e di vari programmi musicali per la televisione, sta realizzando a Venezia* Il bacio di una morta *ricavato dal notissimo romanzo di appendice di Carolina Invernizio. Perché Venezia dal momento che la Invernizio ambientò la sua storia a Parigi?*

Mario Lanfranchi, incontrato nella hall di Palazzo Grassi trasformata nell'interno d'un hotel fine Ottocento fra décors liberty, non ha esitazioni nella risposta: «Venezia — dice — è imbevuta di decadentismo romantico, e si sposa magnificamente agl'intrighi a forti tinte narrati dalla scrittrice italiana. Parigi avrebbe reso la storia del tutto anonima».

Protagonista è Maurizio Bonuglia, già apparso in Ludwig *di Visconti e nell'ancora recente* Sepolta viva *di Aldo Lado (oltre che in un'altra dozzina di film). Attore e regista non vogliono fare accostamenti tra* Il bacio di una morta *e* Sepolta viva. *Si rubano le parole dalla bocca.* «Solo in apparenza — *dicono press'a poco* — si tratta in entrambi i casi di *feuilletons*, di romanzi d'appendice. "*Sepolta viva*" è piuttosto, come "*I tre moschettieri*", un cappa e spada romanticizzato».

Può essere. La trama del romanzo s'impernia sul risveglio con un bacio del fratello della giovane donna che il marito credeva di avere avvelenato. Lanfranchi dice di avere scritto una sceneggiatura che si discosta dall'intreccio di origine, rivisitato inoltre freudianamente come studio di un'epoca e di una società borghese decadente e malata. Altri interpreti sono Valentina Cortese, Massimo Girotti, Gianni Santuccio e volti presi in prestito da altre cinematografie.

Piero Zanotto

Anche Valentina Cortese è stata scritturata da Lanfranchi

CARIGNANO: stasera 21,15
MACARIO
in un altro grande successo comico
Impresa trasporti
ULTIME 11 RECITE
Bigl. v. Roma 49, t. 544.562

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 650.467)
Stasera ore 21,15
GIPO FARASSINO
«E VENNE IL GIORNO DELLA FUSIONE...»
con MARIO FERRERO
Ultima settimana

Unione Musicale - Conservatorio
Ore 20,30
Concerti per flauto di
VIVALDI
con I Solisti Aquilani
e Giorgio Zagnoni

SWING club
via Botero 15 - tel. 535.797
TEATRO CABARET con
FRANK LONE
JVONNE
NAIF nel Cantamorone
Domani
JEAN PORTA

LA PERLA
Ore 20,30-24 alle Gioie del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
ambiziato
il complesso romagnolo
ENZO POGGI
Folklore e virtuosismo musicale

LE ROI
Stasera e venerdì
BAL MUSETTE
Domani «Sempre vinci»
quiz a sorpresa

DU PARC
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Orchestra TURI GOLINO

danze arlecchino
Ore 20,30
BALLO LISCIO
Orch. GLI ARALDI

danze castellino
Ore 20,30
BALLO LISCIO
Ricchi premi

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera ore 20
da HIT PARADE
I TRITONS

BABY
DISCOTECA
ogni mercoledì
BALLO LISCIO
St. Treforo Pino 104 - t. 894.313

Tampa degli Artisti
CENA e CABARET di
MARIO PIOVANO e ZITOLI
Tre quadri d'azione
Tutto compreso L. 3500
Saranno distribuiti in dono presenti di un ritratto del pittore CARESIO
HOSTARIA
La Marinella
St. Fine a Bosco 8 - MONCALIERI
Telef. 642.406

L'Infernot
Il RISTORANTE del CAFFE' TORINO
Piazza S. Carlo 204 - Tel. 534.406

LA MACIKA
RISTORANTE TIPICO
dalle 19,30 alle 24
PRENOTAZIONI PER PRANZI, RINFRESCHI, CONFERENZE
Via Roselli 14, tel. 682.809

ST. ANDREW'S
Ristorante - Al piano
M° L. BLASI
Via Lagrange 19
Prenotazioni telefono 511.394

documenta
arte varia
OGGI ORE 17,30
INAUGURAZIONE DI
Gianfranco
FERRONI
Dipinti e Disegni
Via S. Maria 2, tel. 515.304

Galleria ACCADEMIA
V. Acc. Albertina 3, tel. 885.408
TITO LOCCHI
Opere del periodo di montagna
(1920 - 1940)
Inaugurazione oggi ore 17

NAZIONALE
Un film scritto da
PIER PAOLO PASOLINI
Storie scellerate

Africa
PIÙ FELICE
UNA RICCA COLLEZIONE DI VACANZE CON NUOVI VANTAGGI DALLA
FRANCO ROSSO
SENEGAL-KENYA-TANZANIA-UGANDA-RWANDA
ZAIRE-SEYCHELLES-MAURITIUS-MADAGASCAR
Prezzi da L.147.000 per una settimana. Prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi. Richiedete i programmi a FRANCO ROSSO
TORINO via Roma 260 tel. 517376/7
MILANO viale Premuda 2 tel. 795046
ROMA via Veneto 169 tel. 4952685/2893

Le crociere SIOSA LINE
con il transatlantico Irpinia
Crociera di primavera il 17/3 - 12 gg.
Genova, Casablanca, Tangeri, Malaga, Algeri, Tunisi, Malta, Napoli, Genova.
Da Lit. 193.000.
Grande crociera di Pasqua il 3/4 - 20 gg.
Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Tunisi, Malta, Alessandria, Beirut, Haifa, Istanbul, Atene, Napoli, Genova.
Da Lit. 258.000.
I 7 MARI, 14 FAVOLOSE CROCIERE ESTATE-AUTUNNO DALL'ARTICO AL MAR NERO - da Lit. 236.000.
Sconti: FAMIGLIA, SPOSI e PENSIONATI.
VIAGGI AEREI, TUTTO L'ESTREMO ORIENTE CON 1000 COMBINAZIONI DIVERSE E CROCIERE NEL MAR DELLA CINA. MESSICO: SOGGIORNI BALNEARI E CIRCUITI. SENEGAL: SOGGIORNI AL MARE AL CLUB ALDIANA. DA LIT. 180.000.
Informazioni e prenotazioni: presso tutte le Agenzie di viaggi oppure SIOSA LINE - TORINO, via Roma 396, tel. 517.376/77 - GENOVA, piazza Grimaldi 1, tel. 200.341 - MILANO, via P. da Cannobio.

Sadem S.P.A. - TORINO
AUTOSERVIZIO TORINO-MILANO
Autostradale S.P.A. - MILANO
da centro a centro in 2 ore con la sicurezza e la velocità dell'autostrada su autobus Gran Turismo
Partenza da TORINO, v. Gobetti, Agenzia SAVET, t. 579.444
Ore: 6 (*) - 7 - 7.15 - 8 - 9.30 - 10.30 - 12 - 13 - 14,30 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo
Partenza da MILANO, p.za Castello, Agenzia AUTOSTRADALE, tel. 867.631
Ore: 6.30 (*) - 7 - 7,15 - 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 (**).
(*) feriale - (**) festivo
BASTA UNA TELEFONATA ALL'AGENZIA CAPOLINEA PER AVERE UNA POLTRONA RISERVATA ALL'ORA CHE VI FA PIU' COMODO.
Prezzo per andata e ritorno L. 2850

DOVE ANDIAMO STASERA

Al Gobetti "La colpa è sempre del diavolo" di Dario Fo. Domani pubblicheremo la recensione dello spettacolo

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: questa sera ore 20,30: « L'opera del mendicante » di John Gay. Edizione Teatro Insieme. Spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Pren. Teatro Stabile piazza Castello angolo via Verdi, tel. 539.343 - 538.361 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ultime 5 recite.

CARIGNANO: questa sera ore 21 Macario in « Inventa Travagli », 3 atti comicissimi di Ugo Mazzucchio. Rigi. via Roma 49, tel. 544.363. Ultime 11 recite.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: questa sera alle 20,30 in abbonamento [illegible] concerto dei Solisti Aquilani con il flautista Giorgio Zagnoni. In programma musiche di Manzoni, Gentilucci, Bucchi, Vivaldi. [illegible] Biglietti per non abbon. (L. 2.000-3000-4000) in p. Castello 29, tel. 544.525 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera, ore 21,15: Gino Farassino in « E venne il giorno [illegible] », 2 tempi di Nello Pacifico, con Mario Ferrero. Prenotazioni e vendita biglietti presso cassa teatro dalle 9 alle 21, tel. 480.467. Ultimi 3 giorni.

GOBETTI - TEATRO STABILE: questa sera ore 20,30 « La colpa è sempre del diavolo » di Dario Fo. Compagnia « Il Collettivo di Parma », 1º spett. della Rassegna delle Cooperative Teatrali. Prenot. Teatro Stabile piazza Castello ang. via Verdi, tel. 539.343 - 538.361. (Turno B).

PICCOLO REGIO: oggi ore 18 audizione « Dischi al Regio ». Quinta sinfonia di Beethoven. Ingresso libero.

RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera, ore 21,15 Il Gruppo Teatro 2 presenta « L. come Libertà », testi di M. Cancini e G. Polny, regia di Pier Giuseppe Corrado. Prenotazioni tel. 890.467.

SWING CLUB (v. Botero 15, telefono 533.760): Teatro Cabaret Folk con Frank Lose e Ingrid Nelf nel Canzoniere.

NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per riposo settimanale. Domani « The beautiful Girls Texas Man » con D. Mongolia, D. Dietrich, J. Jones, presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Or.: 16.15-21.30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-23.

TEATRO ASTRA - Fossano - Teatro Stabile: 20,30 « Il piacere dell'onestà » di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Spettacolo in abbonam.

CENTRO SPORTIVO COMUNALE (Scuola Cervi - Terrazzini Collegno) - Teatro Stabile: ore 20,30 « Dina Mohr », con Raffaele De Vita e Beppe De Meo.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 20.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542222): ore 20,30-24 orch. Remedy.
ARLECCHINO: 20,30 Mister Bianco.
CASTELLINO: 20,30 orch. Anissos.
DU PARC: 20,30 Tori Golino.
GAY SALA: 16,30; 20,30-24: Cul-coche.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 34, tel. 830.773): 16-20,30 orch. Aramis.
LA PERLA: 20,30 Homo Sapiens.
LE ROI: ore 20,30 Dal Mustin.
TROCADERO: 20,30 Sergio Nasol.

BLOW-UP (Cavour 1, 544.790): 21.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.868).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, tel. 613.440): Ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR (Sellad 3).
WEST END CLUB: Discoteca: 20.

ABAT-JOUR (Bacchi 28, t. 341.025): 20.
BABY (tr. Trafore Pino, t. 894.213).
HOLIDAY (Vinzaglio 7): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Menc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: 20,30.
WHISKY NOTTE (tel. 667.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) [illegible]

ARISTON [illegible]

ARLECCHINO [illegible]

ASTOR [illegible]

AUGUSTUS [illegible]

CAPITOL [illegible]

CENTRALE d'Essai [illegible]

CORSO — Pane e cioccolata, di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli [illegible]

CRISTALLO [illegible]

DORIA [illegible]

GIOIELLO [illegible]

IDEAL [illegible]

LUX [illegible]

METROPOL [illegible]

NAZIONALE [illegible]

REPOSI [illegible]

RITZ d'Essai [illegible]

ROMANO [illegible]

TORINO [illegible]

VITTORIA [illegible]

proseguimenti prima visione

	Critica / Pubblico	Orario
ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 311.282) Due contro la città, di José Giovanni, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Mimsy Farmer (Francia-Italia - Colori) — Liberato dal carcere ansioso della redenzione, ricade nella colpa tragicamente. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,20 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (v. Mad. Cristina 73, tel. 651.024) Le cinque giornate, di Dario Argento, con Adriano Celentano, Enzo Cerusico, Marilù Tolo, Carla Tatò (Italia - Colori) — Durante le gloriose insurrezioni milanesi un ladro fugge dal carcere ed è coinvolto con un fornaio romano nella sommossa. — Viet. min. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	15 — 17,25 19,35 22 — Ingr. 700
FORTINO (via Cigna 47, tel. 482.360) Libero di crepare, di Martin Goldman, con Fred Williamson, Martin D'Urville, Marcia McBrown, Tricia O' Neill (Usa - Colori) — Un negro americano rompe le catene della schiavitù dopo aver ucciso il cattivo padrone. V. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.334) Le fanciulle sono nate per fare l'amore, di Val Guest, con Anita Sector, Christa Gelder, Nan Lee, Gabrielle Drake, Lady Tryke (G. B. - Colori) — Quattro ragazze straniere nella parte colonello a Londra le esperienze impreviste. Viet. 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,20 16,10 17,45 19,30 20,35 22,30 Ingr. 1000
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) Libero di crepare di Martin Goldman, con Fred Williamson, Martin D'Urville, Marcia McBrown, Tricia O' Neill (Usa - Colori) — Un negro americano rompe le catene della schiavitù dopo aver ucciso il cattivo padrone. V. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	14,15 16,15 18,15 20,15 22,15 Ingr. 800
ORFEO (p. Carlina, tel. 518.114) Il segreto dell'uomo sbagliato, di John Dexter, con Anne Heywood, Harry Andrews, Paul Rogers (Gran Bretagna - Colori) — Il caso d'una donna nata uomo che lotta disperatamente per mutare il proprio sesso. Viet. min. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,25 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 890.443) - Domani La pattuglia sta a guardare. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Le colonie degli Dei, D. Bogarde, Ingrid Thulin, H. Griem, Florinda Bolkan, colori. Viet. anni 18. Ap. 16. Ult. 21,30. ★ Drammatico, regia Luchino Visconti

ERBA (c. Moncalieri 241, t. [illegible]) - Film per ragazzi. Giovedì: Sigillo e Opio eroi del circo. ★ Comico

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Paolo il caldo, G. Giannini, R. Podestà, Adriana Asti, L. Siander, G. Moschin, technic. Vietato 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Una magnum per tre campioni, I. Sozzi, S. Boyd, A. Cadè, techn. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. B. Marg. 106, t. 851.904) - Il massacratore cinese, Tieng Fong. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45, Ult. 22,25. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Sedicianni, Eva Czemerys, Giorgio Ardisson, col. Vietato 18. Ult. 22,30. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.801) - Franklin Homo, [illegible]. ★ Sexy

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Spettac. Teatrale con Amelia Rodriguez.
AMBRA: La morte viene dal passato.
CORSO: Due mesi al servizio dello Stato.
CRISTALLO: La vendetta del guerrieri rossi.
GALLERIA: Due contro la città.
MODERNO: Pane e cioccolata.

ACQUI
ARISTON: Canterbury proibito.
CRISTALLO: Inferno nella strada.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La polizia sta a guardare.
NUOVO: Verità secondo Satana.
POLITEAMA: Sette di giorno.
VITTORIA: La grande abbuffata.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mandingo: l'odio per la sua vendetta.
IRIS: Tre gocce di sangue per una rosa.
ITALIA: Il mio nome è Nessuno.
MODERNO: Papillon.

OVADA
LUX: Chi è l'altro?
MODERNO: Il [illegible] viene dalla pioggia.
TORRIELLI: [illegible] Yu Tony, la morte vestita di bianco.

AOSTA
COURMAYEUR
EDELWEISS: Decamerone n. 4.

ASTI
VITTORIA: Due contro la città.
SALONE ALFIERI: Vampiri [illegible].
POLITEAMA NAZIONALE: La grande abbuffata.
LUX: Contratto carnale.
SPLENDOR: Prima della rivoluzione.

CUNEO
CORSO: Gli intoccabili.
FIAMMA: Questo simpatico mondo di pazzi.
ITALIA: Il paradiso del piacere.
NAZIONALE: Vissero felici e [illegible].

ALBA
CORINO: 47 morto che parla.
EDEN: Mincello, l'amante [illegible].

BRA
IMPERO: Duel.
POLITEAMA: Il mio nome è Nessuno.
VITTORIA: Black Killer.

FOSSANO
ASTRA: La monaca di Monza.

SALUZZO
ITALIA: Vivi e lascia morire.
POLITEAMA: Il maestro e Margherita.
SPLENDOR: Quante volte quella notte.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Un magnifico ceffo da galera.

NOVARA
ASTRA: 3 ore di violenza per una soluzione imprevista.
COCCIA: La seduzione.
ELDORADO: Peccatrici di provincia.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: La guerra dei mondi.
VITTORIA: Le 5 giornate.
S. CUORE: riposo.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: L'assassino di pietra.
MODERNO: Una giornata spesa bene.
LUX: I picchiati.

VERBANIA
ARISTON: Teresa la ladra.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Le folli avventure di Rabbi Jacob.

VERCELLI
ASTRA: Contratto carnale.
CIVICO: [illegible] sulla sabbia.
ITALIA: A Venezia un dicembre rosso shocking.
VERDI: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
VIOTTI: Due contro la città.

BIELLA
[illegible]

in Liguria

GENOVA
[illegible]

"L'opera del mendicante,, all'Alfieri

Il nonno di Brecht

La versione di Teatro Insieme con Pistilli e Conti

Il bandito Macheath sposa nella Londra dei bassifondi la sfrontata Polly Peachum, figlia del re dei ricettatori. Quest'ultimo, per liberarsi di un tale concorrente, lo denuncia e lo fa rinchiudere in prigione nell'attesa di una condanna capitale che non viene mai. Tutt'intorno è un grottesco balletto tra ladri, mendicanti, prostitute.

No, sul palcoscenico dell'Alfieri non è miracolosamente tornata per una sera L'opera da tre soldi. Da ieri si recita L'opera del mendicante di John Gay, un testo del 1728 che appunto ispirò a Bertolt Brecht uno dei suoi capolavori. Com'è noto, Brecht era preso da un'autentica e felice furia nello sconvolgere situazioni e personaggi non convenzionali. La sua è stata una vera riforma del teatro, perciò non gli rimaneva il tempo d'inventarsi sempre nuove trame. Di qui la sua disinvoltura nel pescare da Sofocle, dagli elisabettiani, da Gay, da Kipling, da Chaplin ecc.

Nella stagione che vede il trionfo dell'Opera da tre soldi è una buona idea proporne la matrice. Il gruppo di Teatro Insieme, senz'aver l'aria di azzardare il paragone, scende tuttavia alla ribalta con intenti polemici nei confronti del Piccolo milanese. Si vuole cioè rinunciare a quel tanto di piacevole che i versi di Brecht e le musiche di Weil danno agli spettatori e si preferisce puntare sulla narrazione delle violenze che l'ingranaggio del potere perpetra per favorire l'affermazione della società. Benissimo.

Teatro Insieme non ha però tenuto conto che Gay intendeva anche mettere in burla il melodramma italiano. Perciò la maggior parte delle arie sono saltate e certe smancerie non hanno più senso, avulse dalla loro cornice. Qui, forse, per la prima volta il pubblico comincia a fare non gradevoli paragoni con l'opera di Brecht - Weil e soprattutto con l'allestimento di Strehler. Il regista Armando Pugliese si limita a riassumere un testo stimolantissimo senza osare discostarsene per un momento di estro e senza mai smettere quei mezzi toni e quella mezza ironia che salvano la faccia ma non fanno spettacolo. Nelle scene di Bruno Garofalo s'inseguono e s'intrecciano (con l'identico valore di una comune partita di merce da scambio) stuoli di lestofanti e di battone. Qui viene fuori il significato dell'Opera del mendicante, definito dalla sarcastica battuta di quest'ultimo nel momento che Macheath viene clamorosamente sottratto alla forca per amor del lieto fine: « Le persone più basse hanno esattamente gli stessi vizi dei ricchi, e per questo vengono impiccate ».

Luigi Pistilli recita John Gay

Altrove Pugliese è stato più grigio. Prendiamo la direzione degli attori. E' possibile che Luigi Pistilli, un interprete che ha grinta, si riduca nella figura di Peachum a bofonchiare con il rischio di non essere udito in galleria? Ettore Conti poi adotta per il suo Macheath un tono fatuo che gl'impedisce di delineare la tragicità del personaggio che matura di scena in scena. Ma non basta. Nella parte di Polly Peachum compare Francesca Benedetti che i torinesi ricorderanno almeno nell'Ettore Fieramosca. E' una bella donna di temperamento estroverso la quale adesso, per un'inspiegabile mania, si ostina a fare il verso all'attrice Giulia Lazzarini che nella parte corrispondente brechtiana ha ottenuto un buon risultato grazie anche a un certo Strehler. Questa scelta incredibile non torna a onore né dell'interprete né della compagnia.

In definitiva ricordiamo volentieri Teatro Insieme per I tre moschettieri o per L'amante militare, ma non per L'opera del mendicante.

Piero Perona

I FILM DEL GIORNO "Pane e cioccolata,,

Manfredi cameriere

La Karina nel film

PANE E CIOCCOLATA di Franco Brusati con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina - Italiano, commedia, a colori (cinema Corso).

TRAMA — Cameriere in Svizzera, l'italiano Nino ha molte speranze e un incerto presente. L'essersi imbattuto in un'assassinata e l'aver fatto la pipì in pubblica via non gli dà credito presso la polizia. Perde una prima volta il posto. Tornare dunque al paese, da moglie e figlio? E' il per farlo, un piede nella stazione; invece torna indietro, anche se dovrà accontentarsi di pane e cioccolata.

L'aiuta un'esule greca, sbocciano tenerezze (ma la storia è un soprappiù); l'aiuterebbe un industriale esule per il fisco, però fallisce e si uccide: Nino è di nuovo a spasso, alla ricerca della vana integrazione in un campo di lavoro; poi un'altra volta pronto a rimpatriare. Ancora si ribella, si nasconde senza permesso di soggiorno tra miserabili esclusi, ridotti a vivere in un pollaio da dove ammirano estasiati bei giovani elvetici girovagare nudi nei boschi, i semidei dell'efficienza. Voglia in Nino di essere come loro; si tinge i capelli. Si fa scoprire per amore dell'Italia e adesso dovrà davvero partire. Ma prima del confine scende dal treno e torna a giocarsi il destino dell'emigrante.

GIUDIZIO — Una sincera vena di malinconia, tra impennate di fiducia e amari risvegli, percorre tutto il film, in un precipitare di avventure (troppe) grottesche, comiche, satiriche. E' una storia gonfia di fatti ma alcune sequenze sono avvincenti (l'arioso avvio, il pollaio, l'incontro industriale-figli, la recita dei travestiti), con l'aggiunta di inutili svolazzi. Il dilagare del protagonista rode la compattezza del film, perché Manfredi — anche co-sceneggiatore — è ottimo, però impone le regole del suo istrionismo. Dunque più che l'approfondita indagine di un conflitto tra l'emigrante e la terra straniera prevalgono le annotazioni liriche, non avvilite dall'enfasi. Tra gli interpreti, un convincente Dorelli, una trepida Anna Karina.

e. rz.

Dracula contro Frankenstein

Festival di mostri

DRACULA CONTRO FRANKENSTEIN di Jess Franco, con Dennis Price, Geneviève Delair, Josiane Gilbert, Britt Nichols - Horror a colori iberico-portoghese (Cinema Metropol).

TRAMA — « Dracula prisonnier de Frankenstein » s'intitola questo « horror » nella versione francese, ed è giusto sia così. Frankenstein, il dottore che creò un mostro nel celebre film di James Whale, qui resuscita il conte-vampiro e, con l'aiuto del mostro stesso e d'un servo muto, lo piega ai propri voleri facendone lo strumento di plurime vendette. E' un altro medico, Seward, al quale è stata sottratta una bella paziente per trasformarla in vampirizzata, a mettersi contro il nefando e risentito collega. Egli, con l'aiuto di un'altra vittima di Frankenstein (una regina degli zingari uccisa da lady Dracula e mutata in orrendo uomo-lupo), riesce a rompere gli iniqui sortilegi, a far ritornare nei loro feretri i vampiri ai quali era stata ipnoticamente ridata la vita, e a concludere alla meno peggio una sgangherata vicenda orrorifica degenerata a un certo punto in un festival di mostri.

GIUDIZIO — Jess Franco, stavolta, oltre che regista è anche soggettista, così la stima è doppia. Il filmetto è discontinuo: alterna scene ed episodi condotti con qualche senso dello spettacolo a frammenti decisamente esecrabili. Se chi l'ha diretto intende insistere (ma speriamo di no) nel genere, farebbe bene a cercare in qualche cineteca non solo il citato film di Whale ma anche l'altro, coevo, di Tod Browning (« Dracula », 1931): vedendoli se non altro imparerebbe come decentemente si truccano gli attori da mostri. Nella parte del dottor Frankenstein si rivede, forse per l'ultima volta, l'attore inglese Dennis Price, in gioventù bellissimo e diventato negli ultimi suoi anni scialbo caratterista.

a. vald.

FILM PER FAMIGLIE

Al CAPITOL « Zanna bianca » (dal romanzo di London); al DORIA « Il rompiballe » (nonostante il titolo); al MILANO « Godzilla contro i giganti » (fantascienza); all'AMBRA « Il pianeta delle scimmie » (fantascienza con Charlton Heston); all'Aurora « Pugni, pupe e pepite » (western con John Wayne); S. LUIGI « Maciste il gladiatore più forte del mondo (mitologico).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

CONCERTI

I flauti di Vivaldi

Per l'Unione Musicale (serie pari), questa sera al Conservatorio I Solisti Aquilani eseguono tre « Concerti » per flauto e archi di Vivaldi, « Spiel » di Manzoni, « Rifrazioni » di Gentilucci e « Fantasia » di Bucchi.

Nel capoluogo della ridente e pittoresca regione abruzzese, alcuni musicisti ben preparati ed entusiasti hanno formato un gruppo strumentale che, con la denominazione di « I Solisti Aquilani » e sotto la direzione di Vittorio Antonellini, in pochi anni si è validamente affermato nel campo concertistico, sia per l'intrinseco valore, sia per gli interessanti programmi.

Ritornando dopo tre anni al nostro Conservatorio, questo gruppo presenta innanzitutto tre Concerti per flauto e archi di Vivaldi, di cui i primi due godono di particolare favore e notorietà, perché il « prete rosso » — seguendo le tendenze caratteristiche del diffuso illuminismo settecentesco — si accostò ai fenomeni della natura e ne rievocò in essi, con vivace ed estrosa musicalità, alcune impressioni. Nel Concerto in sol min. op. X n. 2, denominato « La notte », un « Largo » iniziale si collega con un agitato « Presto » recante l'indicazione « Fantasmi »; il « Largo » successivo, intitolato « Sonno », è costituito da lunghe note degli archi in sordina, su cui i primi violini ed il flauto (all'unisono) distendono un canto calmo e sereno. Evidente è pure il descrittivismo nel Concerto in re magg. op. X n. 3, intitolato « Il cardellino », dove la giojosa ebbrezza canora dell'uccellino è trasfigurata negli slanciati arpeggi, nelle note puntate, nei trilli ecc. del primo e del terzo tempo. Una musicalità pura s'effonde nel Concerto in sol magg. op. X n. 4. Solista di questi Concerti è il flautista Giorgio Zagnoni.

La parte moderna reca musiche di Manzoni, Gentilucci e Bucchi. I primi due sono particolarmente noti per i pregevoli saggi di musicologia. Di Giacomo Manzoni (Milano, 1932) sono però già state ascoltate fra noi musiche teatrali e sinfoniche, a cui si aggiunge ora questo Spiel (« Gioco ») per undici archi; seguiranno Rifrazioni per archi di Armando Gentilucci (Lecco, 1939) e Fantasia per archi del fiorentino Valentino Bucchi (1916), di cui è stata recentemente eseguita all'Auditorium l'opera Il coccodrillo.

l. c.

Da ieri il ciclo al "Gobetti" del teatro-cooperativa

Si è aperta ieri al Gobetti la rassegna delle cooperative teatrali, con « La colpa è sempre del diavolo », la consueta « farsa politica » di Dario Fo con una finta strega, un duca sciocco, un monaco trafficone che si scambiano di continuo connotati fisici e morali allo scopo di favorire i potenti. Dal 12 al 17 vi sarà il Teatro Studio Mejerchol'd con il dramma di Ibsen « Quando noi morti ci destiamo », protagonista la società borghese in crisi nell'ultimo '800 e, dal 19 al 24, una coraggiosa riproposta: il « Marat Sade » di Peter Weiss, da parte del Gruppo Teatro. La cooperativa Teatro Uomo dal 26 febbraio al 3 marzo metterà in scena un divertimento ironico e cattivo sul Grand-Guignol; dal 26 al 31 un Brecht poco noto: « Le visioni di Simone Machard » con la Compagnia dell'Atto. Roberto Lerici, autore e regista e il Teatro Belli chiuderanno il ciclo fra il 2 e il 7 aprile con « L'educazione parlamentare ».

COMUNICATO
Ford
LA FORD EUROMOTOR S.p.A. ANNUNCIA L'APERTURA DI UNA
NUOVA OFFICINA
CON
MAGAZZINO RICAMBI
IN
Corso GROSSETO 318
(a 300 metri dalla sopraelevata di via Stradella)
Per l'occasione: un controllo gratuito della Vostra Ford!

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

centro droga a Torino

Da dicembre è in funzione, per iniziativa del Gruppo Abele, un Centro che rappresenta un tentativo di offrire un appoggio reale a chi vuol uscire dal problema « droga ».

Vi si può trovare non solo un aiuto da parte di specialisti (medici, psicologi, ecc.), ma soprattutto una disponibilità umana volta alla ricerca ed alla rimozione delle cause personali che sono all'origine del problema.

Ci si può rivolgere al Centro, che rimane sempre aperto, telefonando ai numeri 872.270 - 872.271.

Mercoledì calcistico a Torino, partita fra "cugini„ bianconeri: è di scena il Cesena

JUVENTUS in Coppa qualcosa di nuovo

MUSIELLO AFFIANCA ANASTASI

La Juventus in Coppa Italia contro il Cesena. Sembra un impegno minore, con il campionato che preme, ma ormai — nel nostro calcio — tutti sono portati all'egoismo, la voglia di vincere in qualsiasi occasione straripa. La Juventus, infatti, tiene molto alla Coppa, nella quale si considera in piena corsa; in quanto al Cesena, il discorso vale doppio, perché è rivincita decisa contro le amarezze di un campionato che ha visto la squadra giocare un buon calcio ma incamerare pochi punti.

Nonostante tutto ciò, entrambe le protagoniste si presentano con delle novità, in omaggio alla teoria degli avvicendamenti; la più importante di queste novità riguarda Musiello. Nella Juventus che si permette il lusso di scegliere tra Anastasi ed Altafini, che conta su Bettega, le occasioni per Musiello restano forzatamente scarse. Uomo del futuro — si dice — ma per ora sono in pochi a conoscerlo. Ha giocato soltanto due volte a fianco di Anastasi: un tempo a Bergamo in amichevole, un tempo a Palermo proprio in Coppa Italia. Il tandem «sperimentale» — nelle due occasioni — non è andato in gol: chissà se oggi pomeriggio sarà la volta buona?

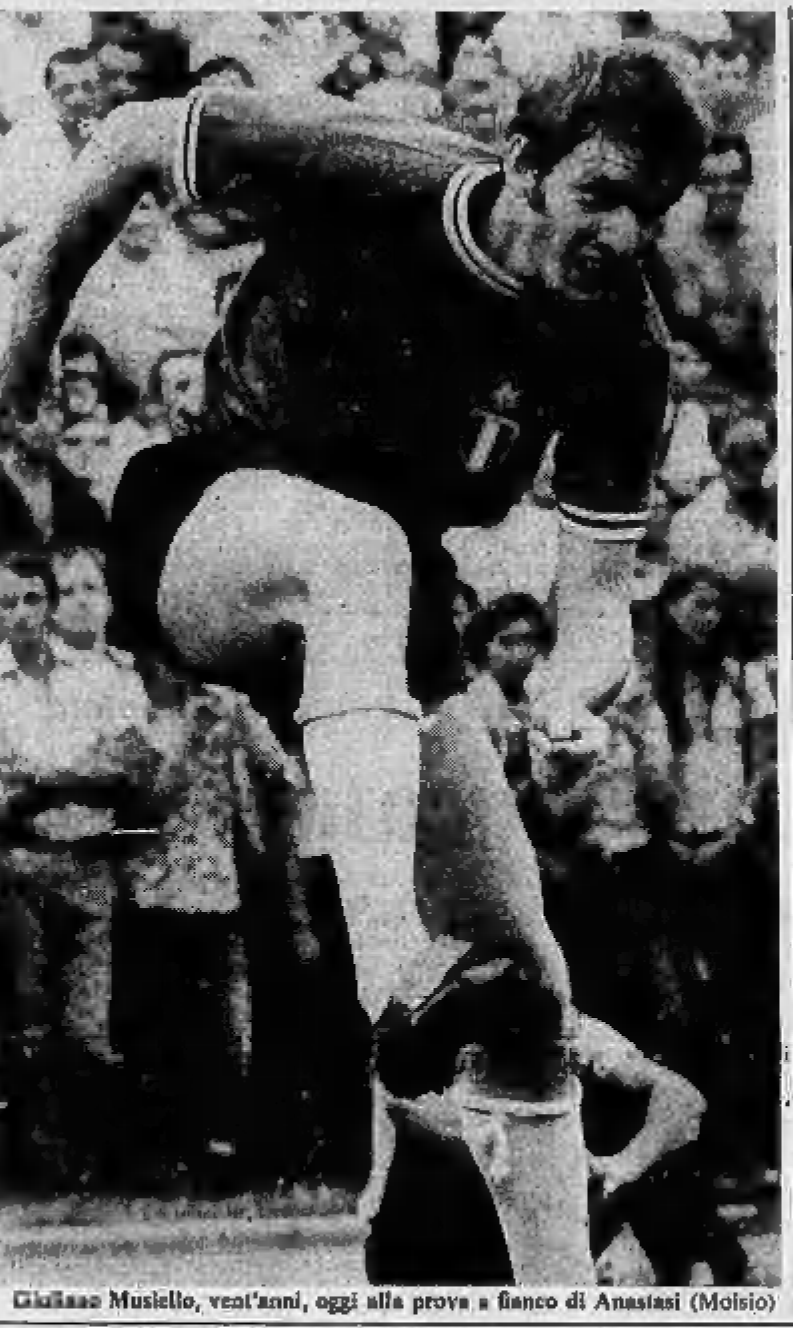
Il fatto che Vycpalek giochi la carta Musiello significa soprattutto che vuol dar respiro a quelli che gli serviranno domenica in campionato. L'allenatore, proprio a riguardo delle scelte che riguardano le punte, precisa: «Anastasi e Bettega sono i titolari, Altafini dev'essere impiegato quando è in forma, come attualmente, durante tutto l'arco della stagione. Non esistono problemi». Nel senso, cioè, che gioca — fra i tre — chi maggiormente lo merita. In fondo, anche il conto-gol, vede i tre raccolti in un fazzoletto, senza uno che si stacchi di prepotenza. Oggi, comunque, tocca a Musiello: se si mettesse a segnare anche lui, la storia diventerebbe un quartetto, con un Vycpalek che vedrebbe aumentati i problemi e ne sarebbe certo soddisfatto: l'abbondanza (specialmente nel delicato settore offensivo) è sempre gradita.

La formazione è fatta con Zoff; Marchetti, Longobucco; Gentile, Spinosi, Mastropasqua; Causio, Viola, Anastasi, Capello, Musiello. Manca all'elenco — ed il fatto costituisce l'unica novità rispetto al programmi — il nome di Morini, ieri infortunato. Al labbro, in maniera rocambolesca. Un amico americano lo ha involontariamente colpito aprendo la portiera dell'automobile. Niente di grave, domenica Morini ci sarà.

Riposano Cuccureddu e Furino, mentre Spinosi — che avrebbe dovuto seguirli — prende il posto di Morini. Confermato Mastropasqua, e chi chiede a Vycpalek perché non Salvadore, si sente rispondere candidamente: «Non lo faccio giocare contro il Cesena perché chi ha fatto quattrocento partite in serie A non ha certo bisogno di ambientarsi». Un discorso che indubbiamente piace, come sembra scontato che domenica Salvadore ci sarà.

Il Cesena è arrivato ieri sera a Cambiano. Anche Bersellini presenta alcune novità rispetto alla partita contro il Torino di domenica scorsa. Ci saranno probabilmente Frosio, Catania, Tombolato e Toschi, più l'italo argentino Scugno; sarà interessante vederlo all'opera: lineare, senza i fronzoli tipici dei sudamericani, Scugno non ha ancora trovato il momento per inserirsi. Conta molto sulla partita contro la Juventus per dimostrare a Bersellini quello che sa fare. In quanto a Toschi, sa che tutti gli ex compagni granata saranno allo stadio ad ammirarlo e non vuole perdere l'occasione per una polemica rivincita. Arbitrerà Vittorio Lattanzi di Roma.

Beppe Bracco



Giuliano Musiello, vent'anni, oggi alla prova a fianco di Anastasi (Moisio)

Oggi si gioca su tre campi e domani a Bologna

Si chiude il girone d'andata della fase finale della Coppa Italia. Il Bologna giocherà domani, avendo ottenuto di posticipare l'incontro con l'Inter dato che la maggior parte dei negozi in città al giovedì è chiusa e si spera quindi in un maggiore incasso. Nel girone A, la partita è decisiva (le due squadre hanno quattro punti) mentre nel girone B la situazione non è altrettanto chiara, con le «grandi» Juventus e Lazio in ritardo rispetto a Cesena e Palermo.

Ecco la situazione nei due gironi:

GIRONE A

Oggi: Milan-Atalanta.

Domani: Bologna-Inter.

Classifica: Inter e Bologna p. 4; Milan e Atalanta p. 0.

GIRONE B

Oggi: Juventus-Cesena e Lazio-Palermo.

Classifica: Cesena e Palermo p. 3; Juventus e Lazio p. 1.

Stadio, ore 14,30

Juventus		Cesena
ZOFF	1	BORANGA
MARCHETTI	2	FROSIO
LONGOBUCCO	3	CECCARELLI
GENTILE	4	DANOVA
SPINOSI	5	ZANIBONI
MASTROPASQUA	6	CERA
CAUSIO	7	SCUGNO
VIOLA	8	CATANIA
ANASTASI	9	TOMBOLATO
CAPELLO	10	SAVOLDI II
MUSIELLO	11	TOSCHI

Arbitro: VITTORIO LATTANZI

Oggi verdetto

GENOA e SAMP temono il castigo

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 6 febbraio.

Genoa e Sampdoria attendono con comprensibile ansia i verdetti che il giudice della Lega Barbè emetterà in merito alle vicende domenicali.

Al Genoa sperano che nel suo rapporto l'arbitro Michelotti non calchi troppo la mano, tenuto conto dell'assedio di oltre un'ora cui è stato costretto da duemila tifosi inferociti al termine della gara. Inoltre Silvestri spera che non gli squalifichino il difensore Maggioni. Ipotesi questa piuttosto improbabile visto che il terzino è stato ammonito per proteste da Michelotti ed ha inoltre una diffida ufficiale. Nel caso che Maggioni venga sospeso per un turno, Silvestri dovrà scegliere il suo sostituto tra Rossetti e Ferrari che oggi pomeriggio disputeranno a Marassi la partita infrasettimanale contro il Savona valida per il torneo «Under 23».

Un altro dubbio riguarda Corradi: l'attaccante genoano, che ieri non si è allenato, ha disertato anche l'odierno allenamento di Sestri Levante e la sua utilizzazione per la difficile trasferta di Firenze pare piuttosto problematica. L'allenatore, comunque, sembra intenzionato ad un rilancio di Antonio Bordon.

Anche alla Sampdoria sono in attesa delle sanzioni disciplinari del mercoledì. Domenica scorsa a San Siro Badiani è stato espulso per frasi irriguardose verso la terna arbitrale. E dovrebbe essere sicuramente squalificato. Vincenzi, però, spera che la sospensione sia di un solo turno mentre per la gara di Marassi con la Lazio ha già iniziato in preallarme l'italo-argentino Mircoli. «La gara con la Lazio — dice Vincenzi — è molto difficile per noi. Ma non impossibile. Purtroppo mi mancheranno Salvi e Badiani. Ma conto in una buona prova dei sostituti».

Chi saranno i sostituti Vincenzi non l'ha fatto sapere.

Aldo Repetto

PALLONE ELASTICO - Un caso clamoroso

Felice Bertola e Cuneo non si piegano al sopruso

Assurdo: se l'ex campione d'Italia rifiuta Pieve di Teco la federazione lo mette fuori dal campionato

CUNEO, 6 febbraio.

«E' un sopruso bell'e buono e noi non intendiamo piegarci. Andremo avanti in tutte le direzioni, anche con iniziative legali; vedremo chi la spunterà».

Il presidente della Comed di Cuneo, l'industriale Luciano Enrici, quando parla del «caso Bertola» s'accende in volto, poi si alza di scatto e, mentre va avanti e indietro nell'ufficio del suo stabilimento di Caraglio, prosegue la requisitoria nei confronti della federazione:

«Negare il nulla-osta a Felice in nome della tanto decantata geopolitica che vuole uno dei due big in Liguria è soltanto un alibi di dubbio gusto per giustificare una decisione impopolare, che noi non intendiamo accettare. Ma poi, dico, perché dev'essere sempre Bertola a farne le spese? Perché non mandano Berruti a Pieve di Teco, visto che non ha mai giocato in Liguria?».

Lo sfogo del presidente Enrici riassume bene lo stato d'animo dei dirigenti della società e dei tifosi della capitale della Provincia Granda di fronte al «diktat» della federazione. Qui il sette volte campione d'Italia conta il maggior numero di tifosi e il dirottamento a Pieve di Teco dell'asso di Gottasecca rappresenta per loro un'autentica punizione.

«Cuneo — essi dicono — è, con Alba, la piazza più importante del pallone elastico e bisogna valorizzarla con un nome di prestigio, non certo con Olocco, un battitore che dovrà lottare per non retrocedere. Del resto, non è la prima volta che la Federazione dimostra nei confronti di Cuneo poca simpatia. Non dimentichiamo che già due anni fa Bertola ci fu sottratto in extremis proprio da Pieve di Teco per intervento degli organi federali».

Bertola: "Perché io a Pieve di Teco e non Berruti?"

Stesso discorso fa Antonio Porello, l'ex terzino del grande Augusto Manzo, ora uno dei bookmakers fissi dello sferisterio di Cuneo.

«I tifosi cuneesi — dice il popolare Deborah — non si accontentano certo di Olocco al posto di Bertola. Andrà a finire che molti diserteranno lo sferisterio, come è sempre accaduto quando la squadra è guidata da mezze figure. A Cuneo Bertola attira sempre gente perché intorno al suo nome, piaccia o non piaccia, crea sempre un bel giro di scommesse. Perché allora mandarlo a Pieve di Teco dove non c'è pubblico? A me pare una mortificazione far giocare un campione del prestigio di Felice di fronte a cinquanta o cento spettatori, come due anni fa».

Tutte queste considerazioni sono state esposte qualche giorno fa al segretario generale della Fipe, comm. Dezani, dal presidente Enrici che era accompagnato da Bertola. Dezani li ha ascoltati attentamente, poi ha replicato:

«Il signor Bertola deve giocare a Pieve di Teco».

L'ex campione d'Italia, pronto, ha risposto:

«E io non ci vado».

«E noi facciamo a meno di lei, il campionato lo disputeremo egualmente».

Difficile dire se il braccio di ferro tra le due parti arriverà alle estreme conseguenze. Di certo, un torneo senza Bertola, dal punto di vista agonistico, non avrebbe significato. La federazione non cede in nome di una disposizione che molti giudicano un po' arcaica e discutibile.

«Sarà arcaica e discutibile fin che si vuole — dice Dezani, a cui compete far rispettare le decisioni del massimo organo della Fipe — ma è perfettamente valida anche a distanza di tre anni dalla sua adozione. La scorsa stagione non venne applicata per un motivo semplicissimo: nessuna società ligure chiese il nulla-osta per uno dei due campioni e Bertola e Berruti guidarono le quadrette di Cuneo e Monastero Bormida. Quest'anno la situazione è diversa, perché Bertola è stato richiesto da Pieve di Teco prima ancora di Cuneo. Stabilito che Berruti deve difendere il suo titolo a Monastero Bormida, come ha fatto per due anni consecutivi il suo avversario a Pieve di Teco, tocca a Bertola trasferirsi in Liguria. Questa grana non sarebbe sorta se i dirigenti della Comed, prima di concludere l'accordo con l'ex campione d'Italia, avessero chiesto il preventivo nulla-osta. Invece a Cuneo si è cercato di mettere la federazione di fronte al fatto compiuto e tali questi metodi non li possiamo accettare».

Bertola, in attesa degli eventi, ha iniziato la preparazione fisica e, quasi a voler ribadire il suo desiderio di rimanere alla Comed, ha stabilito a Cuneo la sede degli allenamenti. Al martedì e al venerdì si presenta al campo sportivo di via Gobetti per compiere esercizi atletici con i calciatori biancorossi e di tanto in tanto indossa anche le scarpe bullonate.

«Che ti alleni a fare — gli dice scherzando il capitano del Cuneo, Bochicchio — se poi non giochi?».

«Quella frase — risponde sorridente l'ex campione — mi è sfuggita in un momento di rabbia. Quando ho deciso di riprendere il titolo e dico francamente che ho più probabilità di battere Berruti a Cuneo che a Pieve di Teco, dove per varie ragioni mi trovo un po' a disagio. Ma perché, dopo vari anni di attività prima ad Andora e poi a Pieve di Teco, devo essere ancora io a guidare una formazione ligure? Questo proprio non mi va giù».

«Allora non andrà a Pieve?».

L'ex campione risponde diplomaticamente: «Vedremo».

Piero Galasco

ECONOMICI

[Piccoli annunci economici in corpo minimo, non leggibili alla risoluzione della scansione; intestazioni delle rubriche:]

1 — Commerciali

2 — Affari e capitali

3 — Aziende, negozi

4 — Terreni

5 — Locali e negozi — domande

ACQUISTEREI locale mq. 150 - 300 uso deposito più mq. 40 (circa) uffici fronte strada, cortile esterno Unione Sovietica via Mongìnevro. Scrivere: «Publikompass 118 — 10100 Torino».

6 — Domande lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini

7 — Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini

(Continua a pag. 12)

Targhe LANCIA-MARLBORO

Torneo internazionale di tennis
Doppio maschile
Torino - Palazzo dello Sport
(Parco Ruffini)

QUESTA SERA - ORE 20 PRECISE
Ashe-Tanner contro Battrick-Stilwell
SEGUE
Panatta-Tiriac contro Taylor-Gisbert

PREZZI:	poltrona numerata di platea L. 3500 poltroncina di tribuna L. 2000 gradinata L. 1000
ABBONAMENTI:	poltrona numerata di platea L. 7500 poltroncina di tribuna L. 5000
RIDOTTI:	L. 1500 / L. 700 — ENAL - Militari - Ragazzi

si deve pur risparmiare

l'energia fisica e la prontezza di riflessi.
Per arrivare sui campi di sci freschissimi, riposati, c'è il pullman da Torino alle piste del Sestriere.
Andata e ritorno, con tessera giornaliera per tutti gli impianti SIF solo 6.500 lire.

Sestriere
Sestriere Impianti Funiciviari spa SIF

Prenotazioni dal lunedì al venerdì presso le agenzie
Savet - Piazza C. Felice, 85
Ativ - Corso G. Siccardi, 6

ST-MORITZ - Dopo la prima grande affermazione

Azzurri troppo bravi gli altri ora li odiano

La Giordani ritenta in libera

DALL'INVIATO
St-Moritz, 6 febbraio.

La situazione della squadra italiana è eccellente. Gli azzurri hanno superato l'ostacolo della prima prova maschile brillantemente, continuando nella sequenza di successi iniziata nella specialità dello slalom gigante ai primi di gennaio. La vittoria che ha premiato Thoeni è completata dagli altri piazzamenti. Vuol dire che la squadra continua ad andare fortissimo e ha sempre l'uomo più in forma in ogni momento, pronto a vincere. Per la gara di ieri si può rimpiangere la malizia dei centesimi di secondo che giocano in nostro sfavore due volte. Gros è terzo rispetto a Hintersear per soli 7 centesimi di secondo, mentre Stricker è sesto per un centesimo di secondo nei confronti di Pargaetzi.

Veniamo alle note positive. Thoeni ha vinto ed è ovviamente al settimo cielo. Gros ha superato il debutto mondiale in maniera disinvolta e promette di far fuoco e fiamme in slalom. Stricker infine ha trovato la convinzione per puntare al successo completo nella combinata.

Il futuro è roseo e potrebbe fornire una schiarita anche nel settore femminile, che torna alla ribalta per le due gare consecutive di domani e venerdì, libera e slalom. La Giordani è nettamente rinfrancata, sicura e decisa al punto da divertirsi e scendere forzando in libera.

Oggi la no-stop comincerà a svelare tanti misteri. Speriamo che siano misteri gloriosi per noi.

Giorgio Viglino

Gustavo Thoeni punta al bis nello "speciale,, Ha paura solo dei suoi compagni di squadra

Una cineasta d'eccezione, la bella campionessa francese Fabienne Serrat, per un campione "inimitabile", Gustavo Thoeni (Telefoto)

DALL'INVIATO
St. Moritz, 5 febbraio.

«*Gustavo è un ragazzo inimitabile. Dopo avere fatto quello che ha fatto, dopo la serie di medaglie che ha vinto, è rimasto un modello di semplicità. E' sempre pronto ad obbedire agli ordini di un allenatore. Non fa mai delle storie. Inoltre, bisogna riconoscerlo, lo sci italiano gli deve molto. Ha trascinato tutti questi ragazzi che ora formano la squadra come avrebbe potuto fare un condottiero antico, con le sue imprese*». Sono parole di Mario Cotelli ieri, come Gustavo Thoeni, alla sua prima medaglia d'oro mondiale. Cotelli è un tipo straordinario. Riesce ad essere simpatico anche quando è costretto ad fare da antipatico. Non è neppure modesto. Quando gli chiediamo di chi è il merito di questi successi, facendo un evidente riferimento a Jean Vuarnet, ha il coraggio di rispondere cosa pensa: «*L'ho già detto* — afferma, chiudendo un poco gli occhi dietro gli occhiali — *una parte va a Thoeni, una altra a me e agli allenatori, a cominciare da Peccedi e Panatti per arrivare ai tecnici delle squadre giovanili. Sul piano tecnico abbiamo fatto tutto noi. Vuarnet ha avuto l'abilità di darci una base organizzativa. Del resto per lui è stato più facile. Noi italiani siamo più propensi ad ascoltare ciò che dice uno straniero*».

«E' facile — gli chiediamo — fare il direttore tecnico di tanti campioni?».

«*No. E' difficile* — risponde — *bisogna essere diplomatici, filosofi e psicologi. Ma nello stesso tempo bisogna saper dire pane al pane e vino al vino al momento giusto*».

«Allora come ha fatto a dire a Thoeni che non avrebbe partecipato alla combinata e quindi alla libera dei mondiali?».

«*E' stato un grosso problema. Perché Thoeni vuol dire la medaglia sicura. Però abbiamo dovuto fare una scelta. E infine abbiamo dato credito agli specialisti. Thoeni non era d'accordo, perché gli sarebbe piaciuto difendere il titolo vinto alle Olimpiadi. Ma ha finito per accettare*».

«Non ci pare però che il padre di Thoeni sia completamente convinto della cosa...».

«*Noi possiamo accettare dei consigli da chiunque, non delle imposizioni. E' Gustavo che gareggia. Noi ci rivolgiamo a lui*».

«Cosa ha voluto dire per voi il successo nella prova di ieri?».

«*Ha confermato che siamo i più forti del mondo nello slalom gigante e spero di dimostrare che non siamo deboli anche in "speciale" e in discesa. E' strano, eppure è così. Stiamo vivendo un momento magico. Se la situazione dovesse avvicinarsi alla realtà, l'Austria, ad esempio, dovrebbe dominarci. Loro per tradizione hanno una grande base, noi no. Eppure stiamo sopravanzando gli austriaci in fatto di tecnica. Guardiamo la nostra Federazione. Non abbiamo fatto pazzie, ma quest'anno ci saranno ottanta milioni di deficit. Siamo poveri, altro che regalare soldi agli atleti. Per fortuna c'è il "pool", cioè ci sono le 25 industrie specializzate che contribuiscono alle spese*».

Cotelli viene fagocitato dai giornalisti di tutto il mondo, che se lo contendono come un divo. In fondo abbiamo un direttore tecnico che è anche un personaggio. Un giorno lo abbiamo sorpreso a colloquio con dirigenti della squadra di sci russa. Erano venuti a chiedere consiglio per la preparazione dei loro campioni del futuro. Ma pensiamo al presente. Cerchiamo Gustavo Thoeni nella hall dell'albergo degli azzurri. Da un lato, dietro uno sbarramento di tavoli, c'è Erwin Stricker che firma autografi. Il biondo «cavaliere» è scuro in volto. Probabilmente sta pensando a cosa avrebbe potuto fare se nella 'prima' manche non fosse andato piano. Comunque da una prova all'altra è riuscito a rimontare dal 14° al 6° posto. Così si è guadagnato definitivamente il ruolo di combinatista.

Arriva Thoeni. Dire che è raggiante è poco. La cameriera gli chiede se vuole un dolce. «*Prendo una fetta di torta*». «Quale?», replica la ragazza. «*Non importa, basta che sia torta*». Anche a tavola Gustavo è laconico. Non è colpa sua se è di poche parole.

«Gustavo — domandiamo — quando sei stato sicuro di vincere la gara?».

«*Dopo la prima manche. Nella seconda ho fatto attenzione*». La risposta suscita un po' di ilarità fra i presenti. Nessuno riusciva a immaginare Thoeni che discendeva per il ripido pendio del Piz Nair con precauzione.

«Ieri — gli diciamo — hai dichiarato che la medaglia di Sapporo e quella di St. Moritz hanno lo stesso valore. Sei ancora convinto di questo?».

«*No. Ci ho ripensato. L'oro di ieri è più bello. Perché ho corso in famiglia*».

«Pensi che il fatto si possa ripetere nello slalom speciale?».

«*Può darsi. So che oltre a Hintersear c'è anche Neureuther, ma i miei avversari più pericolosi sono sempre gli italiani*».

A proposito della squadra azzurra bisogna dire che con i suoi successi comincia a crearsi antipatie. Ieri sera in un ristorante qualcuno ha tentato di provocarci: «*Peccato che nessun italiano sia caduto*». Ma la cattiveria ha lasciato il tempo che trovava. Noi eravamo troppo occupati a festeggiare le prime medaglie, d'oro e di bronzo. Soltanto qualcuno ha risposto: «*Questo non è che l'inizio*».

Cristiano Chiavegato

Panatta e Tiriac ieri sera

IL BELLO E L'"ORSO,,

Grande spettacolo di tennis al "Palasport,,

Tre grandi protagonisti al Palasport: da sinistra Tiriac, Stilwell, Panatta (Foto Moisio)

Ion Tiriac, l'«orso dei Carpazi», aveva molto sofferto quando Ilie Nastase, sposatosi con la ricca ereditiera Dominique Gracia, aveva «divorziato» dal suo vecchio «pigmalione» e compagno di doppio. Tiriac aveva raccolto lo scugnizzo Ilie e ne aveva fatto un campione di prima grandezza nel mondo del tennis ed anche se qualche maligno diceva che ne aveva sfruttato la fama credeva di avere diritto ad un po' di riconoscenza. Invece, Nasty non volle più saperne. Lo scorso anno Tiriac avrebbe fatto pazzie per fare da guida agli azzurri in Coppa Davis ma il nuovo corso della Federtennis non lo volle. Ion passò al servizio degli spagnoli. Ma quando Orantes fu squalificato insieme a Panatta e Bertolucci dalle rispettive federazioni per il boicottaggio a Wimbledon fu licenziato e non venne a Torino con la Spagna del redivivo Santana superata dall'Italia «bis» di Barazzutti e Zugarelli. Ma Tiriac non perse l'idea di trovare un altro campione da lanciare nel grande «barnum» del tennis internazionale.

L'obiettivo fu presto centrato nel campione d'Italia Adriano Panatta. Un giocatore dai grandi mezzi ma dal morale non molto temprato ai sacrifici. Il patto venne raggiunto. Ora Adriano e Ion sono compagni di doppio per quattro mesi. Tutto il periodo del calendario internazionale riservato ai tornei del WCT. La dirompente vigoria atletica dell'italiano accoppiata alla furbizia, al mestiere, alla voglia di vincere del rumeno. I lineamenti delicati del campione d'Italia, idolo delle teen-agers di tutto il mondo, e la maschia virilità del romeno con qualche accenno di pancetta ma con una grinta da fare invidia ad un «tremendista» come Fausto Gardini.

A Torino, Panatta e Tiriac hanno fatto la loro prima uscita italiana in occasione delle Targhe «Lancia-Marlboro». Ieri sera al Palasport hanno scatenato l'entusiasmo dei tremila presenti superando in modo molto netto la quotata formazione composta da Cox e Kamiwazumi. Questa sera dovranno giocare ancora meglio contro il doppio lapano-inglese di Gisbert e Taylor se vorranno raggiungere in finale lo scontro con la coppia numero uno del tabellone, quella composta dal negro Arthur Ashe e dall'altro statunitense Roscoe Tanner dal servizio vorticoso.

I due statunitensi si sono qualificati battendo la coppia italiana Bertolucci-Zugarelli che nonostante l'impegno e la buona prova fornita nulla ha potuto contro i più affiatati avversari. Ashe e Tanner in semifinale (questa sera a partire dalle ore 20 al Palasport) affronteranno gli inglesi Battrick e Stilwell che nell'incontro di apertura hanno superato la coppia composta dall'americano Stewart e dall'italiano Pietro Marzano che in extremis ha preso il posto di Tito Vasquez impossibilitato a raggiungere Torino. Domani sono in programma le finali, prima quella valevole per il terzo e quarto posto sempre al limite di due set vinti su tre, poi la finalissima per il primo e secondo posto al limite dei cinque set.

Rino Cacioppo

Giagnoni affronta i giornalisti

Domani (ore 10,30 al Filadelfia) i tecnici del Torino affrontano la squadra dei giornalisti sportivi dell'Ussi. I granata guidati da Giagnoni hanno messo in piedi una formazione di tutto rispetto, nella quale figurano parecchi nomi di alto livello: Cozza (il dottore, la cui partecipazione è ancora incerta), Neretto, Canciani, Pula, Eliana, Giuseppe Bonetto, Rabitti, Federico Bonetto, Marchetto, Giagnoni, Sentimenti III.

Arbitrerà l'incontro l'ex arbitro internazionale Piero Bonetto che i bene informati dicono in forma smagliante. Il nome dei Bonetto è quindi già ampiamente presente ma anche Marcellino Bonetto (figlio del general-manager) vorrebbe un posto da titolare. Tra le riserve pronte a scendere in campo, il consigliere del Torino Porale che si è preparato con molto impegno.

ARBITRI — Un'interessante riunione si è svolta presso la sede arbitri di Alessandria, presenti il direttore di gara internazionale Gonella e il collega della sezione torinese Trono. Gonella si è intrattenuto a lungo con i colleghi alessandrini e l'incontro ha messo in risalto i problemi dei rapporti tra il centro e la provincia.

RECUPERO — L'Ovada giocherà domenica a Lessa l'ultimo recupero del girone di andata. L'undici di Peruzzo sarà privo dello squalificato Ferrando.

Judo e karaté di moda a Cuneo

CUNEO, 6 febbraio.

(g. d. m.) Due discipline sportive orientali, lo judo e il karaté, stanno raccogliendo un insperato successo a Cuneo. E' stato costituito un club, «La Shotokan», che in brevissimo tempo ha raccolto oltre cento adesioni; non mancano anche alcune belle ragazze che a giudizio degli istruttori, i fratelli Lucignani e il maestro Miura Masaru, autentico giapponese, sono molto brave.

Nella prima assemblea dei soci è stato eletto il direttivo: presidente l'onorevole Mazzola, vice Paolo Lucignani, istruttori i maestri Fabio e Paolo Lucignani, Bruno Loto, Adalberto Lucignani, Gino Bracciante, Adalberto Rava.

Il sindaco di Cuneo, ospite dell'assemblea, ha assicurato che entro un anno il karaté e lo judo avranno una nuova più funzionale palestra per gli allenamenti che attualmente si svolgono in locali delle scuole elementari di corso Soleri. Negli ultimi mesi gli atleti del «Shotokan» di Cuneo hanno già misurato allori in incontri in diverse regioni italiane e ottenuto brillanti posizioni nel campionato italiano delle due specialità.

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...
!subito!

FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.

FID...PREST...ITO...O FATTO!

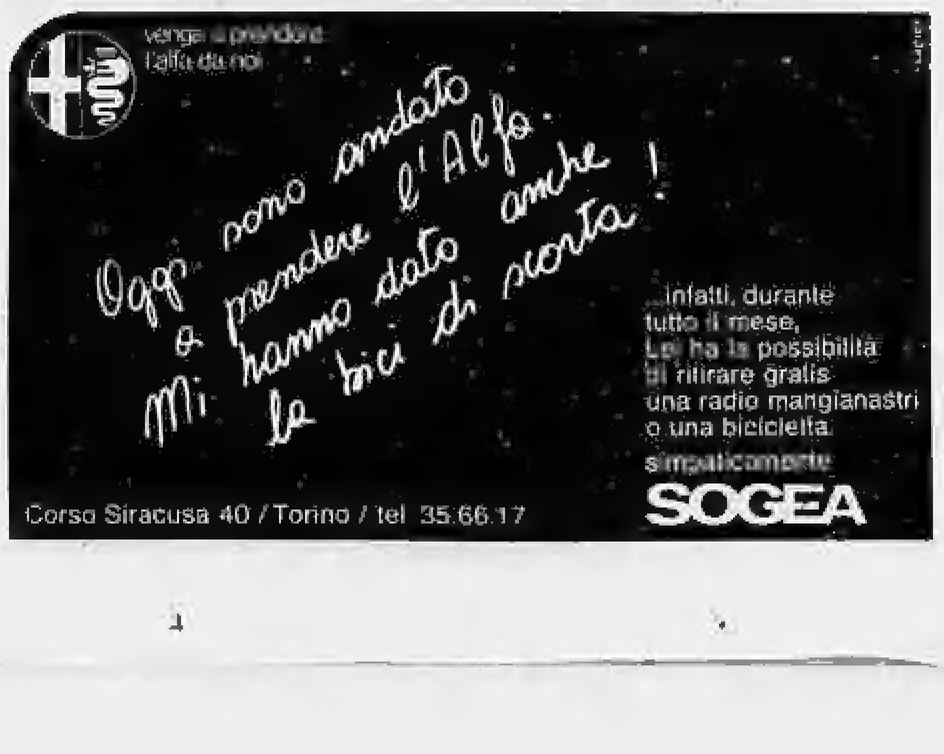
TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

un futuro calcolato!
(sui calcolatori elettronici)
DIVENTA ANCHE TU
OPERATORE PROGRAMMATORE
PERFORATRICE IBM REGISTRATRICE NCR
Vieni in P.zza VITTORIO, 19.
Sarà il Computer stesso a fornirti le informazioni necessarie.
ISTITUTO MARIA VITTORIA
da 23 anni una scuola seria

E' facile copiarci. (Fuori.)

Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA
FRANSCAR
C.SO VITT. EMANUELE 208 - C.SO SEBASTOPOLI 272
CITROËN GS



ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 10)

AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza assume operai addetti carpenteria metallica. Telefonare 331.101.

CABLATORI apparecchiature elettriche industriali cercasi. Telefonare 299.083.

CARPENTERIA meccanica cerca saldatori e carpentieri per assunzione immediata. Presentarsi a: Idrotecnica, strada del Francese 138, Torino.

CARPENTIERI montatori saldatori cercasi. Presentarsi: C.N.I. strada Perosa 28 (piazza Mannoi).

CARROZZERIA, fiduciaria Aci cerca verniciatore. Telefonare 331.156.

CARTOTECNICA cerca giovane volenteroso militesente magazziniere spedizioniere. Telefonare 643.017.

CERCANSI giovani aiutanti tubisti idraulici. Telefonare 833.243.

CERCANSI fresatori tornitori rettificatori di prima categoria e apprendisti. Telefonare 621.081.

CERCANSI lattonieri da banco capaci lavorazione lamiera inoltre piegatori ... Rivolgersi corso Raffaello 30.

CERCANSI per manutenzioni industriali aggiustatori carpentieri tubisti tornitori fresatori elettricisti. Telefonare 640.3370.

CERCANSI tubisti e aiutanti impianti riscaldamento. Telefonare 0121 20.36 Lanzo Tor.

CERCASI addetti presse e applicazione completa prima seconda categoria, si offrono buone condizioni. Telefonare 450.139, Venaria.

CERCASI giovane 20-25enne pratico carpenteria meccanica con patente auto. Telefonare 357.453.

CERCASI operai prima seconda categoria tornitori fresatori attrezzisti. Telefonare 230.622.

CERCASI operatore per torni automatici ... Telefonare 780.1001.

CERCASI tornitori e fresatori di seconda categoria. Presentarsi o telefonare in via Magenta n. 9, Collegno. Telefono 729.731.

CERCO manovale muratore o apprendista. Telefonare 363.173.

CERCO tuttofare fissa ... servizio. Telefono 634.787.

CUOCA ...

[illegible]

commessi, bariati

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

26 Igiene, massaggi

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

32 Personali

[illegible]

37 Sport, caccia, pesca

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

per la prima volta

presentazione in settori merceologici separati delle collezioni: uomo - donna - bambino - accessori-moda e degli accessori per l'industria ed il commercio dell'abbigliamento

palazzo delle esposizioni al parco del valentino

INFORMAZIONI: SAMIA - 10135 TORINO - C.SO TRAIANO 84 - TEL. 612.612 - TELEGR. SAMIATO

38° samia

torino moda Selezione

8-12 febbraio 1974

Facilitazioni di viaggi aerei concesse dall' ITAVIA Vettore ufficiale della manifestazione

RIVOLI

Via Leo Colombo, 24

Nella precollina di Rivoli, in una zona molto tranquilla, di fronte alla Scuola Statale G. Matteotti ed a 100 metri da negozi di ogni genere, vendiamo appartamenti in una casa di recente costruzione, con grandi camere ed ottime rifiniture, con ascensore e riscaldamento centrale: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, da L. 6.500.000; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, da L. 9.000.000.

30% QUOTA CONTANTI - 70% COMODE DILAZIONI

INVESTIMENTO

La validità dei prezzi ottenuti con il finanziamento permette la possibilità di acquistare in blocco lo stabile al prezzo di L. 93.000.000.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

RIVOLI gabetti

PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI

Torino - Via Mercantini, 5 Telefono 57.07

autocentro occasioni

CORSO SIRACUSA 40

SAVEA

CORSO FRANCIA 353

OFFRONO

AUTOMOBILI OCCASIONI

E PER TUTTO FEBBRAIO RADIO MANGIANASTRI, BICICLETTA PIEGHEVOLE GRATIS!

ESEMPI

500 L	126	127	128
'69 - L. 370.000	'72 - L. 730.000	'71 - L. 850.000	'70 - L. 850.000
'70 - L. 420.000	'72 - L. 760.000	'72 - L. 900.000	'71 - L. 900.000
'71 - L. 470.000	'73 - L. 810.000	'73 - L. 950.000	'72 - L. 1.050.000
'72 - L. 520.000	'73 - L. 830.000	'71 - L. 1.000.000	'72 - L. 1.210.000

124	MINI	FULVIA COUPÉ	ESTERE
'69 - L. 670.000	'68 - L. 430.000	'69 - L. 950.000	3 RENAULT
'70 - L. 830.000	'69 - L. 530.000	'69 - L. 1.050.000	14 FORD
'71 - L. 1.040.000	'70 - L. 680.000	'70 - L. 1.200.000	10 ABARTH
'72 - L. 1.200.000	'71 - L. 730.000	'71 - L. 1.400.000	4 CITROEN
		'72 - L. 1.600.000	5 NSU PRINZ

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.

QUESTA È LA NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!

Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di offrire rateazioni in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

Sequestrata seminuda a Berkeley

I rapitori della Hearst non chiedono riscatto

Patricia (19 anni, nipote del magnate dell'editoria) era nel suo alloggetto con il fidanzato

Berkeley, 6 febbraio.

L'hanno udita gridare, e vista [illegible] seminuda tra le braccia dei suoi rapitori, implorando invano che la lasciassero libera. Prima che potessero intervenire si sono visti investire da almeno una decina di colpi di pistola e fucile.

Queste le ultime testimonianze sul rapimento di una delle più note e giovani ereditiere americane, Patricia Campbell Hearts, di 19 anni, di cui sono stati testimoni oculari numerosi vicini. La ragazza è stata prelevata di peso dalla sua abitazione da due giovani di colore sulla ventina accompagnati da una ragazza bianca.

Invano il fidanzato, Steven Andrew Weed, di 26 anni, che era con lei in casa, ed un vicino hanno tentato di opporsi ai due negri. Ben presto sono stati ridotti a malpartito e picchiati a sangue.

A circa 48 ore dal sequestro, avvenuto verso le nove di lunedì sera ma per motivi di sicurezza reso di dominio pubblico soltanto nella giornata di ieri, mancano notizie della ragazza e dei rapitori. Nessuna richiesta di riscatto è stata avanzata alla famiglia Hearst, proprietaria di una catena di giornali sparsi in numerosi Stati dell'Unione.

Patricia frequenta l'Università della California ed è una delle cinque figlie di Randolph Hearst e la nipote di William Randolph Hearst junior, direttore generale della catena di giornali Hearst. (Ansa)

Terroristi occupano l'ambasciata di Tokio

KUWAIT, 6 febbraio.

Un «commando» comprendente elementi dell'«esercito rosso» giapponese e del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» ha occupato oggi l'ambasciata giapponese a Kuwait chiedendo che il governo di Tokio disponga l'invio a Singapore di un aereo per condurre nel Kuwait i quattro terroristi che da quasi una settimana tengono in ostaggio tre persone su un traghetto.

Il ministero degli Esteri ha annunciato che il governo di Tokio ha accettato l'ultimatum. (Ansa)

Minacciati 30 clienti

Milano: banditi rapinano nel ristorante

CORRISPONDENTE

Milano, 6 febbraio.

(c. b.) Mentre non si è ancora spenta l'eco per la brutale aggressione della scorsa settimana, durante la quale rimase ucciso Paolo Tongiorgi, proprietario del ristorante «Chico», un'altra irruzione banditesca è avvenuta ieri sera nella trattoria «da Loretto» in via Uberti, nella zona di Porta Venezia. Armati di fucili a canne mozze, due malviventi hanno minacciato i proprietari del locale, Loretto Arrigoni, 44 anni, e la moglie Francesca Sillghini, 43, e i trenta clienti che stavano cenando. La rapina è avvenuta poco prima delle ventuno e ha fruttato ai banditi un ben magro bottino, circa ventimila lire contenute in quel momento nella cassa.

I banditi, due giovani con il volto coperto da passamontagna chiari, dopo aver intimato il rituale «mani in alto», si sono seduti a un tavolo in attesa che gli avventori ed i proprietari vuotassero le tasche. Dopo, probabilmente temendo di essere scoperti, hanno preferito passare all'azione e hanno strappato al proprietario della trattoria un borsetto in cui c'era soltanto il libretto di assegni. Come si è detto sono riusciti ad arraffare ventimila lire e si sono allontanati dal ristorante.

Stamane a Milano si svolgeranno i funerali del Tongiorgi, che fu ucciso da due giovani rapinatori, per aver cercato di impedire ai malviventi che erano entrati nella sua trattoria di fuggire con un bottino di circa duecentomila lire. Per questo delitto sono stati arrestati due giovani jugoslavi; la polizia sta ancora ricercando il terzo malvivente, che fungeva da palo durante la tragica rapina.

LE BORSE OGGI

Mercato prudente, si consolidano le posizioni

TORINO — Il mercato dimostra chiaramente i limiti attuali. Riesce a tamponare le falle più grosse, ma non ha forze sufficienti per sostenere un movimento positivo, né riesce a mantenere una stabilità di fondo sufficiente ad attenuare l'atmosfera di nervosismo.

La riunione inizia sotto discreti auspici con quotazioni sostenute, ma termina con segni di debolezza.

Il listino di chiusura alterna lievi variazioni nei due sensi rispetto a ieri.

Chiusura Montedison Gemina 850, chiusura Montedison 1° gennaio '74 [illegible], chiusura Castagnetti 2435, diritti Fornaci 3000.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1845, 1859, 1838, 1837; priv. 1325, 1330, n. t., 1316.

Si ha notizia che il ministero del Tesoro ha approvato l'ammissione a quotazione ufficiale alla borsa valori di Torino delle azioni Immobiliare Agricola Vittoria: la quotazione avrà inizio fra qualche giorno.

A MILANO

L'aumento dei tassi bancari attivi all'11 per cento non ha avuto grandi riflessi in Borsa, dove praticamente era già scontato.

Dopo la netta ripresa della vigilia il mercato azionario è apparso oggi più prudente e disposto al consolidamento delle posizioni raggiunte.

Di conseguenza la riunione non ha presentato movimenti di particolare rilievo, ma modeste oscillazioni nei due sensi sulle basi della vigilia.

In apertura sono stati segnali i prezzi migliori con qualche spunto anche al rialzo su Assicurativi e altri patrimoniali, poi il mercato ha tirato i remi in barca ed ha difeso le posizioni raggiunte in mancanza di nuovi incentivi.

Listino a corsi leggermente più calmi, salvo isolati rialzi in alcuni settori tra cui i chimici.

Reddito fisso calmo, con attività molto ridotta.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali: 74.310, 73,600; Fiat: 1850, 1840, 1835; Montedison: 887,50, 878,25; Viscosa: 2070, 2040; Olivetti priv.: 1478; Toro: 58.900; Sai: 22.550.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.690; Aedes 3950; Alleanza 48.550; Amiata 1580; Anic [illegible]; Assicurat. 142.500; Bastogi 1940,50; Banco Roma 24.500; Beni Stabili 6510; Binda 68.850; Breda 4150; Brioschi 40.200; Burgo 19.700; Caffaro 481; Cantoni 16.350; Carlo Erba ord. [illegible]; Carlo Erba priv. 6298; Casonmi 11.890; Cementir 1870.

Ciga 6001; Coge 2380; Comit 24.500; Comp. Milano ord. 19.900; Comp. Milano pr. 10.390; Comp. Toro ord. 58.900; Comp. Toro pr. 20 mila 800; Cond. Acqua 840; Credit 2793; Cucirini 8350; Dalmine 369; De Ferrari 2310; Donzelli 1755; E. Marelli 989; Eridania 2665; Eternit 2800; Falk ord. 3120; Falk pr. 6300.

Finmare 250; Finsider 401; Fisac 1685; Fond. Incendio 15.980; Fond. Vita 31.400; Gavardo 3318; Generalfin 2100; Generali 73.600; Gilmi 4000; Ginori 810; Ifi pr. 5100; Ifi [illegible]; Imm. Roma [illegible]; Iniziativa 7500; Interbanca 27.790; Invest 5750; Italcable [illegible]; Italcementi 33.800.

Italgas 979; Italsider 811; La Centrale 19.320; Lanerossi 3830; L'Ausiliare 10.530; Lepetit ord. 18.550; Lepetit priv. 17.100; Linificio 715; Liquigas 333; Magneti M. 1002; Magona 3150; Marzotto 1466; Mediobanca 83.500; Metalli 3185; Mittel 3740; Mondadori priv. 3300; Montedison 876,25; Montefibre ord. [illegible]; Montefibre priv. 287; Motta 3340.

Nebiolo 300; Nord Milano [illegible]; Olcese 200; Olivetti or. 1678; Olivetti pr. 1479; Pacchetti 478,25; Pertusola 4600; Pirelli e C. 2093; Pirelli S.p.A. 1101; Pozzi or. 1430; Rinascente or. 291; Rinascente pr. 195; Risanamento 12.550; Romana Zuc. or. 499; Romana Zuc. pr. 950; Rotondi 62.500; Rumianca 1500.

Saffa 7940; Sai 22.950; Sarom 3970; Siele 1760; Silos 3005; Sip 2380; Sme 2101; Stampati 6350; Stet 2539; Tecnomasio [illegible]; Terni 154,25; Tilane 563; Tosi Franco 6550; Un. Manifat. 41.500; Viscosa or 2077; Westinghouse [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	5-2	6-2
Rendita 5%	104 —	104 —
Redimibile 3½%	98 70	98 70
Ricostruz. 3½%	91 60	91 50
» 5%	98 75	98 725
Fr. R. 5% Trieste	99 —	99 —
Rif. Fond. 5%	97 —	97 —
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	91 70	93 30
» » '68	93 30	93 30
» » '69	97 30	97 30
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 65	99 60
» » '75 I	97 35	97 60
» » » II	98 [illegible]	97 10
» » '77	95 [illegible]	95 60
» » '78	95 70	95 65
» 5½% '79	99 40	99 40
» » '80	99 30	99 40
» » '82	99 40	99 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 60	92 60
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	91 60	91 80
» » '66 II	91 —	92 —
» » '67	91 40	91 90
» » '68 I	91 60	91 75
» » '68 II	91 40	91 45
» » '69 I	91 35	91 35
» » '69 II	91 60	91 60
» 7% '70	99 50	99 90
» » '71	99 20	99 20
» » '72 I	99 35	99 50
» » '72 II	99 50	99 60
» » '73	99 75	99 80
» Europa 6%	95 75	95 75
IRI 6% '64	94 —	94 15
» » '65	93 —	93 —
» Alfa 7% '70	109 30	108 50
Satap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 20	91 —
» » '68 II	90 80	91 10
» » '69	89 75	90 10
» 7% '71	98 60	98 70
» » '72	98 30	98 30
OO.PP. 5%	81 60	82 —
» 5½%	84 10	84 —
» 6%	89 25	88 10
» 7%	96 —	96 15
» I.St. 7% 1ª	98 25	98 425
» » » 2ª	98 15	98 40
» » » 3ª	98 —	98 10
» » » 4ª	97 85	97 85
» » » 5ª	98 [illegible]	98 60
» » » 6ª	98 80	98 80
» Anas 6% '66	89 20	89 40

	5-2	6-2
OO.PP. Aut. 6% 1ª	89 80	90 10
» » 7% 1ª	96 15	96 15
» » » 2ª	96 —	96 10
FF.SS. 6% '65 I	93 20	92 70
» » '65 II	92 30	92 70
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	91 90	91 90
» » '67	91 60	91 95
» » '69 I	91 90	91 90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7% '71	98 —	97 80
» » '72 I	99 —	99 —
» » '72 II	98 40	98 40
A.P.S. 6% '67	92 —	92 —
» » '68	91 30	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 —	98 —
» » '71	99 —	99 —
» » '72 I	99 30	99 30
» » '73 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1ª	95 10	92 70
» » » 2ª	92 50	92 50
» » » 3ª	92 10	92 10
» » » 4ª	91 80	91 65
» » » 5ª	91 50	91 50
» » » 6ª	91 40	91 40
» » » 7ª	91 —	91 —
» » » 8ª	90 70	90 70
» 7% I	98 15	98 50
» » II	98 30	98 30
Iclpu vent. 5½%	89 70	89 70
» » 6%	91 80	91 80
» » 7% 1ª	99 30	99 70
» » » 2ª	97 70	97 50
» » » 3ª	98 40	98 40
» » » 4ª	98 80	98 80
IMI 6% XXV	91 10	93 30
» » XXVI	91 10	91 10
» » XXVII	90 85	91 20
» 7% XXVIII	98 85	98 85
» » XXIX	98 30	98 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 45	99 45
» » XXXI op.	98 70	99 —
» » XXXII	98 80	99 —
» » XXXIII	98 50	98 90
» » XXXIII op.	98 50	98 50
» » XXXIV	98 80	98 80
» » XXXV	99 30	99 30
» s.s. '64 I.V.	98 10	98 10
Eni Sud 6% '64 8ª	97 —	97 —
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '56	98 70	98 70
» 6% '57	98 85	98 85
Fiat 5½% '60	90 30	90 30

	5-2	6-2
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	100 70	100 70
» » '58	101 —	101 —
» 6½% '59	97 60	97 60
» 5½% '62 1ª	89 —	89 40
» » » 2ª	90 [illegible]	90 —
It. Gas 5½% '61	89 30	89 30
Rumianca 5½% '59	94 —	94 —
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	101 60	101 80
Viberti 7% '59 I	100 —	100 60
» » » II	100 —	100 80
Ferrara 7% '26	102 —	102 —
RIV 5½%	85 75	85 65
Lancia 5½% '60	93 —	92 70
» » '62	89 60	89 60
Fergat 8%	105 —	105 —
Torino-Savona 5%	89 20	89 20
Tr.G.S.Bern. 5%	88 —	88 —
Cart. It. 7% '48	101 70	101 70
» » 5% '62	88 —	88 —
Sardin. 6% '64 9ª	95 20	95 20
» » » 10ª	95 50	94 —
» » '65 11ª	93 20	93 —
» » '66 12ª	93 50	92 80
» » '67 13ª	97 70	93 —
» » » 14ª	93 30	93 30
» » '68 15ª	92 50	93 50
» » '69 16ª	91 80	91 80
» 7% '70 17ª	98 —	98 30
» » '71 18ª	91 85	97 85
» » » 19ª	98 10	98 10
» » » 20ª	98 —	98 —
Torino 6% '32	92 —	92 —
» Aem 5½ '60	88 30	88 30
» » » '62	89 —	89 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 8% conv.	96 50	96 60
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 30	96 30
Credito Fond. 3%	93 30	93 30
C.I.S. 7% '70	98 —	99 50
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	97 30	97 30
» » '73	98 —	98 —
C.P.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	273 —	273 —
Rumianca 6%	106 70	107 —
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	100 —
Mediobanca 6%	230 —	230 —
Med. Finsest 7%	180 —	180 —
Liquigas 7½% '70	138 —	138 —
» » '71	128 —	128 —
» 7½% '72	128 —	128 —

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	5-2	6-2
Eridania	3800	3700
Eloria	440	500
Motta	3260	3760
Romana Zuccheri	511	493
Vanchi Unica	1000	1090
BANCARIE		
Banco Roma	24600	24600
Comit	24700	24500
Credito It.	2780	2760
Interbanca priv.	27750	28150
Mediobanca	82800	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1410	1420
Eternit	2700	2750
Fornaci Riunite	4300	4250
Unicem	6975	7040
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1090	1100
Italgas	981	990
Liquigas	337	335
Mira Lanza	43500	43350
Montedison	873	877
Paramatti	1999	2000
Pierrel	6130	6360
Rumianca	1530	1530
SAFFA	7850	7950
Schiapparelli	10500	10300
COMMERCIALI		
Rinascente	296	291
» priv.	191 50	193
Silos Genova	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6500	6400
Acqua Roma	810	816
Generale Imm.	565	560 50
Risanamento	12250	12300
Beni Imm. It.	1732	1755
Beni Imm. It. priv.	950	990

ASSICURATIVE	5-2	6-2
Ass. Milano	[illegible]	30000
» » priv.	[illegible]	10430
Latina	[illegible]	1760
Latina priv.	[illegible]	1510
Generali	73500	73650
RAS	84400	85000
S.A.I.	22250	22550
Toro Ass.	58300	58600
Toro Ass. priv.	20550	20690
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5900	5900
Autostrada To-Mi	5900	5850
Fer. Co.	640	611
Italcable	4580	4580
N.A.I.	6595	6750
SIP	2342	2337
Torino-Nord	395	318
FINANZIARIE		
Bastogi	1930	1940
Edilcentro	—	—
Finsider	395	398
GIM	4000	4000
IFI priv.	5110	5100
IMI	18300	18490
Invest	5710	5750
La Centrale	19000	19155
Mittel	3550	3750
Piemonte Finanz.	5000	5050
Pirelli & C.	2030	2100
Pirelli S.p.A.	1095	1095
S.A.B.O.M. fin.	3800	3800
S.M.E.	2180	2170
STET	2530	2550
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1050	1050
Marelli & C.	980	975
Pan Electric	2950	2945
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1838	—
» priv. *	1340	—

	5-2	6-2
Gilardini	4450	4405
Moncenisio	1300	1300
Nebiolo	293	292
Olivetti	1680	1675
» priv.	1485	1475
Westinghouse	3850	3850
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	370
Ferrara & C.	1435	1450
Italsider	809	803
Metalli	3130	3150
Monte Amiata	1600	1530
Talco & Grafite	27000	27000
Terni	154	153
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19490	18700
» priv.	8305	8100
Cartiera Italiana	810	797
TESSILI		
Montedison Fibre	237	238
» » pr.	380	360
Cot. Cantoni	16800	16800
Fisac	1610	1610
Lane Borgosesia	27650	27550
Viscosa	2025	2045
» priv.	1365	1385
DIVERSI		
Acque pot. TO	1375	1380
Ciga	5810	6050
CIR	8250	8305
Pacchetti	462	471
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	270	270 —
Pirelli 5%	103	103 —
Medioh. 6%	235	235 —
Med. Finsest 7%	182	182 —
Liquigas 7½ '70	130	130 —
» » '71	130	130 —
» » '72	130	130 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

Nevica ad Aosta e in Val di Susa

● AOSTA — E' ripreso a nevicare abbondantemente dalla scorsa notte su tutta la Valle d'Aosta. In dodici ore, nelle valli laterali sono caduti più di cinquanta centimetri di neve. Anche ad Aosta il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri. Interruzioni sono segnalate su numerose strade.

● SUSA — Maltempo in tutta la Valle di Susa. Nel fondovalle piove; oltre i mille metri nevica.

● SESTRIERE — Le condizioni atmosferiche sono pessime: da ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare.

Camion schiaccia auto: morta torinese

Asti, 6 febbraio.

(u. m.) Mortale sciagura stradale stamane sulla Asti-Alessandria. Una donna è rimasta schiacciata nell'abitacolo di un'auto investita da un autocarro.

La sciagura è avvenuta a Castello d'Annone. Una «Simca 1300», condotta da Enrico Alessio, 47 anni, da Moncalvo, al cui fianco viaggiava la casalinga Maria Cottessi, 48 anni, residente a Torino in corso Cincinnato 40, si trovava ferma per un guasto nel centro del paese. L'Alessio era sceso qualche minuto prima per cercare un meccanico, quando da Asti sopraggiungeva un autocarro carico di ghiaia condotto da Giovanni Fortunato, 27 anni, da Roccavione (Cuneo), che nell'abbordare la curva finiva contro la «Simca», schiacciandola contro un muro. La Cottessi è morta all'istante.

Pare che la sciagura sia stata provocata da un guasto ai freni dell'autocarro.

Saluzzo: condannato l'impiegato infedele

Saluzzo, 6 febbraio.

Ernesto Barbaria, 34 anni, l'ex impiegato postale infedele di Venasca è stato condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, di cui due anni condonati. E' stato riconosciuto colpevole di peculato continuato, di malversazione continuata a danno di privati, di falso materiale aggravato continuato. E' stato assolto invece per insufficienza di prove dall'accusa d'occultamento di atti, ed è stato amnistiato per il resto di truffa.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Per fatale incidente sulle montagne che tanto amava, è mancato

Franco Manfredi
studente di architettura

Nel ricordo e nel dolore lo piangono il papà Carlo, la mamma Celina Auxilia, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 15,30 a Pieve Scalenghe. Per desiderio della famiglia non fiori ma opere di bene a favore dell'Asilo di Pieve.
— Torino, 5 febbraio 1974.

I cugini Auxilia, Bonardi, Ferrero, Ricci, Tesauro, partecipano angosciati al dolore di Celina e Carlo.

Zio Mario, zia Maria Teresa ed il cugino Bruno piangono il caro FRANCO.

Zia Marcia e gli zii Tino e Carlotta con Massimo e Titti ricordano con tanto affetto il carissimo FRANCO.

Gigi e Neni Auxilia con Giovanni, Giacomo e Maria sono particolarmente vicini ai cari Carlo e Celina nel loro immenso dolore.

Si uniscono Giovanna Perone e mamma.

Luigi e Piera Rossi con figli sono vicini a Carlo e Celina.

I cugini Vecchieri, Fumia, Gervia, Lentino, Bevilacqua sono vicini a Celina e Carlo.

Pepi Fiorone e famiglia partecipano al dolore di Celina e Carlo.

[illegible]

Adele Giovanna Traversa ved. Traversa

[illegible]

Adele Giovanna Traversa ved. Traversa
— Torino, 6 febbraio 1974.

Adele Giovanna Traversa ved. Traversa
— Torino, 6 febbraio 1974.

Adele Giovanna Traversa ved. Traversa
— Rivalta, 6 febbraio 1974.

Adele Giovanna Traversa ved. Traversa
— Rivoli, 6 febbraio 1974.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Cesare Piana
di anni 51

[illegible]
— Torino, 6 febbraio 1974.

[illegible]

Cesare Piana

[illegible]

Serenamente è mancata

Giulia Chiò nata Bogliano

[illegible]
— Torino, 4 febbraio 1974.

[illegible]

Pia Giorgi Petracchini

[illegible]
— Torino, 5 febbraio 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Tomasone nata Sattanino

[illegible]
— Torino, 6 febbraio 1974.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giordanino nata Fiandrino

[illegible]
— Torino, 5 febbraio 1974.

[illegible]

Nel 1972 abbiamo fatto una delle più robuste, comode e silenziose 5 posti.

Nel 1974 l'abbiamo ancora migliorata. Nuova Fiat 132 GLS

La novità della nuova Fiat 132 GLS è molto semplice. Abbiamo preso la indiscussa robustezza, la comodità, le prestazioni della 132 e vi abbiamo accresciuto stile e cura nelle rifiniture. Con un'idea così semplice, il risultato è straordinario. La nuova 132 GLS è più comoda e, nella sua categoria, è la più spaziosa per le gambe dei passeggeri posteriori. Ma è la più compatta. Molto spazio, senza essere ingombrante. La nuova 132 GLS, nonostante sia una delle più brillanti nella sua categoria, offre il vantaggio di consumi molto contenuti alle attuali velocità massime consentite. Inoltre a tali velocità il motore gira nelle più favorevoli condizioni di rendimento e quindi di minor usura.

Più bella e fatta ancora meglio
I cambiamenti della linea e delle rifiniture sono molto evidenti. Abbiamo abbassato l'intero profilo, ingrandendo le finestre e equilibrando la parte posteriore con quella anteriore.
Abbiamo ridisegnato la calandra (migliorando anche l'aerodinamicità), gli scarichi d'aria sui montanti posteriori, le coppe ruote e i gruppi ottici posteriori.
Migliorata la protezione ai piccoli urti e strisciate con una guarnizione in gomma sui paraurti e lungo tutta la fiancata.
Il volante è registrabile in alto e in basso. Ridisegnati e migliorati i sedili, la plancia, le imbottiture, i tessuti, i rivestimenti e molte altre cose all'interno.
Abbiamo anche aumentato l'immissione dell'aria e messo la pompa elettrica al lavacristallo.

Si guida come una Fiat
Ritocchi di motore, alla testata, al collettore di ammissione, alla taratura del carburatore, al filtro dell'aria per avere un rendimento più omogeneo in tutte le stagioni. Abbiamo reso la 5ª più brillante: è sempre una 5ª di riposo, che riduce il consumo e lo sforzo del motore, ma ha più brio.
Infine abbiamo messo una barra di torsione antirollio anteriore, ruote e pneumatici più larghi, tarato diversamente gli ammortizzatori.
La nuova Fiat 132 GLS si comporta proprio come una Fiat: stabile, maneggevole e sicura.

Due motori:
4 cilindri a 2 alberi a camme in testa.
1800: 107 CV-DIN (78,8 kW) a 6000 giri/min - 170 km/h
1600: 98 CV-DIN (72,1 kW) a 6000 giri/min - 165 km/h
Principali dotazioni a richiesta: cambio a 5 marce, cambio automatico, differenziale autobloccante, condizionatore d'aria, ruote in lega leggera.

3 versioni:
1600 GL L. 2.000.000
1600 GLS L. 2.120.000
1800 GLS L. 2.200.000
(Prezzi franco Filiale, IVA esclusa)
Presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT